



Programma per la Realizzazione dei Giochi

Dichiarazione di Sintesi



REGIONE DEL VENETO

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il presente documento contiene l'insieme delle motivazioni per l'accoglimento o il non accoglimento delle Raccomandazioni, Pareri, Osservazioni e Prescrizioni formulate nei Pareri Motivati espressi dalle Autorità Competenti per la Valutazione Ambientale Strategica e per la Valutazione di Incidenza:

- Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Decreto N. 11959 del 01/08/2024 “Valutazione Ambientale Strategica del Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 – Parere Motivato”.
- Regione del Veneto, Commissione Regionale VAS, Parere Motivato n. 176 in data 01 agosto 2024 avente ad oggetto il Rapporto Ambientale al Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026.
- Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima – Comitato Ambientale, Parere n. 11/2024 del 12/8/2024 “Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 - Parere ai sensi dell’art. 5, c. 1 lett. p) e dell’art. 11, c. 2 del D. lgs. 152/2006 e ai sensi dell’art. 11, comma 6, della legge provinciale n. 17 del 13 ottobre 2017.
- Provincia Autonoma di Trento, parere dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente, settore qualità ambientale, Autorità competente in materia di VAS per la Provincia di Trento (S305/2024 fascicolo n. 17.6/2024-97 U372), 13 agosto 2024

NB: le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi Allegati e Appendici) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all’interno dei testi delle versioni aggiornate al 2.12.2024.

File: Dichiarazione di Sintesi - Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 2/12/2024	Versione: 1	Pag: 1 di 75

Motivazioni al Parere di Regione Lombardia

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
VINCA	
<p>1. Recepire le prescrizioni della Valutazione di Incidenza (VInCA) di cui al Decreto dirigenziale n° 11228 del 23/07/2024, riportate integralmente al precedente capitolo 3.2; ovvero, con riferimento al cluster della Valtellina:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) le aree di cantiere, localizzate esternamente alle aree urbanizzate, non potranno essere illuminate, se non per motivi strettamente legati alla sicurezza delle persone. In quest'ultimo caso gli impianti di illuminazione dovranno essere limitati alla potenza strettamente necessaria e posizionati secondo la normativa vigente al fine di minimizzare l'inquinamento luminoso. Andranno utilizzate lampade a basso consumo LED o, in alternativa, a vapori di sodio a bassa pressione, sistemate e dirette verso il basso; 2) non potranno essere realizzati eventi che prevedano l'illuminazione con fasci di luce indirizzati verso l'alto o verso aree caratterizzate da habitat naturali (boschi, pareti rocciose, praterie di quota) e seminaturali (prati di fondovalle); 3) divieto di utilizzo di palloncini e di lanterne volanti; 4) dovrà essere prevista la raccolta quotidiana dei rifiuti nei parcheggi localizzati al di fuori delle aree urbane; 5) al termine dei Giochi e della fase di dismissione dovrà essere prevista la verifica della presenza, al fine della loro rimozione in tempi brevi, di rifiuti o di altro materiale all'interno delle <i>venue</i>, lungo tutto il loro perimetro e in un buffer di almeno 100 m, eventualmente incrementati nel caso di giornate particolarmente ventose durante lo svolgimento dei giochi o delle attività di allestimento/dismissione; 6) nel caso dovesse essere previsto il posizionamento di altoparlanti nelle aree di parcheggio localizzati al di fuori delle aree urbane, dovrà essere evitato il loro utilizzo per la diffusione di musica o di informazioni non strettamente necessarie all'utilizzo dei parcheggi stessi; 	<p>[=Prescrizioni varie RV, PAT, PAB]:</p> <p>Si è dato seguito alle prescrizioni, gli elaborati sono stati integrati, ove necessario, con le prescrizioni riportate nel decreto. In particolare, sono state recepite nel Programma "Parti specifiche", nel Rapporto Ambientale capitolo 11 "Piano di Monitoraggio" e nello Studio di incidenza paragrafo "7.5.1 Buone pratiche da adottare in fase di allestimento e svolgimento dei Giochi". Fondazione ha in programma a breve di prendere contatti con gli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette e con la polizia provinciale per definire il piano di volo degli elicotteri, le modalità operative per eseguire i controlli nelle aree recintate, le modalità di ripristino delle aree interessate dalle strutture temporanee e le operazioni di controllo delle specie vegetali alloctone invasive.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio delle iniziative di ripristino ambientali ed eventuali necessità di ripiantumazioni/risemine, Fondazione si rende disponibile, per quanto di propria competenza, a contribuire al processo di monitoraggio dello svolgimento dei Giochi, con particolare riferimento allo smantellamento delle opere temporanee e più in generale alle valutazioni sugli aspetti di lungo periodo generati dai Giochi, fermo restando che, in base al proprio Statuto, Fondazione cesserà la propria attività con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026, raggiunto il proprio scopo di organizzazione dei Giochi.</p> <p>Come riportato nella Proposta di Programma - anche in conformità all'accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 tra il CIO, il CONI, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo ("Host City Contract"), corredato di garanzie rilasciate dagli enti territoriali coinvolti nei Giochi - Fondazione deve infatti produrre un report di impatto dei Giochi che tenga conto, oltre che degli aspetti ambientali che ricomprendono appunto quanto contenuto nei documenti di VAS, dei diversi aspetti di impatto economico e sociale, anche con riferimento alle linee guida di OCSE per i grandi eventi. – vedi Rapporto Ambientale cap. 11</p> <p>Il Forum per la Sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (ref. Legge olimpica del 2019 e Art. 3 bis DECRETO-LEGGE 11 marzo 2020 n.16 (in Gazz. Uff., 13 marzo 2020, n. 66), Decreto convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31) potrebbe assumere tali responsabilità. Le decisioni in merito coinvolgono vari livelli governativi e Fondazione Milano Cortina 2026 non può assumere impegni su questo aspetto.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>7) nel caso di posizionamento di cavi sospesi al di fuori dell'ambito urbano dovrà essere prevista l'apposizione di <i>bird-diverters</i> ogni 3 m lineari, qualunque sia la durata del posizionamento degli stessi;</p> <p>8) l'uso di elicotteri/droni andrà concordato con l'Ente gestore dei siti Natura 2000 più prossimi, sia per quanto riguarda la fase di allestimento delle venue sia durante lo svolgimento dei Giochi. Gli Enti dovranno essere informati con adeguato anticipo circa periodi di sorvolo, traiettorie, quote e frequenze di volo degli elicotteri/droni. Nel caso di interferenza, anche solo potenziale, con specie di interesse per la conservazione gli Enti gestori potranno richiedere modifiche al previsto utilizzo dei velivoli;</p> <p>9) venga verificata la possibilità di lasciare tratti di recinzione aperti per consentire, nel periodo di non utilizzo delle aree per gli eventi di gara, il passaggio della fauna nelle aree dove sia noto o presunto il passaggio di animali. La chiusura completa delle aree potrà avvenire in prossimità di ciascun evento di gara;</p> <p>10) dovrà essere prevista un'ispezione giornaliera mattutina al fine di individuare eventuali animali intrappolati e di allertare la polizia provinciale;</p> <p>11) dovrà essere prevista la definizione, assieme alla Polizia provinciale di Sondrio, delle modalità di gestione degli eventuali eventi che dovessero interessare la fauna selvatica (es. animali intrappolati nelle venue di gara o nelle recinzioni), sia in fase di allestimento sia durante i Giochi;</p> <p>12) per le recinzioni delle venue saranno da preferire reti a maglia stretta a trefoli o in plastica, sempre a fori piccoli, e colori freddi (verde o blu);</p> <p>13) le reti protettive, ad eccezione di quelle normalmente posizionate durante la stagione sciistica per la sicurezza degli sciatori, andranno smantellate al termine dell'evento olimpico;</p> <p>14) per i ripristini delle aree interessate dai parcheggi temporanei e interne alle venue andranno impiegate esclusivamente specie ecologicamente coerenti con gli ambienti interessati e di provenienza certificata;</p> <p>15) i ripristini, per i quali dovrà essere predisposto, sulla base dello stato dei luoghi a fine evento, un progetto coinvolgendo anche</p>	

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>professionisti o istituti di ricerca esperti in materia di vegetazione e habitat, andranno realizzati entro il termine del 2026;</p> <p>16) nelle aree di ripristino dovranno essere previsti monitoraggi, di almeno tre anni, da parte di personale esperto, finalizzati alla verifica della efficacia degli interventi stessi; i monitoraggi dovranno quindi definire l'eventuale manutenzione necessaria;</p> <p>17) nel caso che il ripristino delle aree non risultasse positivamente compiuto sarà necessario provvedere ad un nuovo intervento;</p> <p>18) in tutte le aree prative utilizzate come parcheggio temporaneo, nelle aree oggetto di attività di cantiere e/o di ripristino dovranno essere previsti monitoraggi floristici finalizzati al rilievo dell'eventuale presenza di specie alloctone invasive (IAS);</p> <p>19) il progetto delle attività di ripristino, sulla base dello stato dei luoghi a seguito dell'utilizzo delle aree, e il piano di monitoraggio saranno oggetto di verifica in sede di monitoraggio del Programma nell'ambito della procedura di VAS (Art. 18, dlgs 152/2006);</p> <p>20) qualora si dovesse rilevare la presenza di IAS, è fatto obbligo di rimuovere/contenere le medesime facendo riferimento alla Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive (https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-dellespecie-aliene-invasive/), aggiornata e approvata con DGR 7387 del 21/11/2022. È necessario prevedere che le segnalazioni di nuovi nuclei di specie vegetali esotiche invasive siano comunicate tempestivamente all'indirizzo mail aliene@biodiversita.lombardia.it al fine di individuare le azioni più adeguate da intraprendere.</p>	
PROGRAMMA	
<p>2. Nel capitolo 2 "Obiettivi di sostenibilità" della parte generale del Programma, occorre riportare anche gli obiettivi principali della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS).</p>	<p>[=Prescrizione 1.3 RV]:</p> <p>Si dà seguito all'osservazione integrando il capitolo 2.4 del Programma come richiesto.</p>
<p>3. Minimizzare l'occupazione di suolo non antropizzato, privilegiando l'utilizzo di superfici già impermeabilizzate o da riqualificare ed</p>	<p>[=Prescrizione 2.3 RV]: Si è già dato seguito all'osservazione, fin dal processo iniziale di selezione delle venue, anche in accordo con le Autorità locali competenti, sempre coinvolte nei sopralluoghi e nella</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>evitando il taglio di superfici boscate, in un'ottica di rigenerazione urbana e territoriale e di tutela delle superfici non urbanizzate.</p>	<p>valutazione delle varie ipotesi; infatti, dalla Candidatura l'approccio dei soggetti proponenti è stato quello di utilizzare impianti già esistenti (seppur con eventuali necessità di ristrutturazioni e di adeguamenti in capo ad altri soggetti) per limitare l'occupazione di suolo delle infrastrutture temporanee. Fondazione, fin dalle prime fasi di pianificazione dei Giochi ha richiamato tale principio ai soggetti con i quali di volta in volta ha interloquito a livello locale per l'identificazione di aree da destinare ad occupazione temporanea delle infrastrutture necessarie. I principi guida, oltre a quello appena menzionato, sono stati: distanze dalle aree di competizione, funzionalità, operatività ed accessibilità, disponibilità per l'uso ai fini di utilità pubblica, proprietà pubblica o privata, brownfield/pavimentazione esistente.</p> <p>È in corso lo sviluppo del Venue Design Book V4; rispetto al Venue Design Book V3 (VDB3, riportato nella Proposta di Programma), ad oggi si stima una riduzione tendenziale di occupazione di suolo per le infrastrutture temporanee. Il processo di ottimizzazione è ad oggi in corso e si darà conto con maggiori dettagli di tale progressiva pianificazione nella fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma.</p> <p>Tale linea di azione è riportata nel Programma – vedi Programma – Parti Specifiche cap. 2.2 e 7.2</p>
<p>4. Per quanto riguarda gli aspetti legati alla mobilità e trasporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) in merito alle valutazioni della capacità del trasporto pubblico di sostenere la domanda indotta dai Giochi, si valuti anche la tenuta delle linee ferroviarie interessate; b) garantire che le sedi delle gare siano facilmente raggiungibili per gli spettatori che si sposteranno con il trasporto pubblico, favorendo percorsi agevoli e sicuri tra le fermate vicine del TPL e l'accesso alle venues; in particolare, si tenga conto dello studio sulla mobilità degli atleti e degli accreditati che sta svolgendo il Comune di Milano e delle indicazioni fornite dallo stesso Comune relative alle difficoltà d'accesso al sito fieristico di Rho e all'Ice Hockey Arena di Santa Giulia; c) relativamente al traffico presunto nel cluster di Milano, fornire maggiori dati a supporto dell'affermazione che <<Il 100% degli Spettatori raggiungerà i luoghi delle competizioni tramite trasporto pubblico o autobus navetta>> e una stima della ripartizione modale di tutti i soggetti coinvolti (spettatori, accreditati, atleti, tecnici, ospiti, etc), con le relative fonti a supporto; d) incentivare l'utilizzo di percorsi ciclopedonali (anche di tipo attrezzato per la promozione dell'attività fisica e sportiva oltre che a scopo sociale e ricreativo), valutando la possibilità di 	<p>Si darà seguito all'osservazione continuando nelle successive fasi di pianificazione con la stretta interlocuzione con gli enti preposti. In dettaglio si sottolinea che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la tenuta delle linee ferroviarie non è di competenza di Fondazione; è una tematica che sta affrontando Regione Lombardia con RFI/Trenord sin dalle fasi di Candidatura. In linea generale, per quanto riguarda il cluster Milano nell'ambito dei tavoli di coordinamento costituiti dalla Prefettura di Milano, dalle prime analisi emerge che l'impatto generato dall'evento sulla domanda possa essere assorbito dall'attuale offerta, salvo specifici potenziamenti anche dei servizi ferroviari in orari serali o legati a picchi di domanda, nonché su alcuni specifici itinerari come quello della Cintura Sud e Regione Lombardia sta interloquendo con Trenord ed RFI per questi specifici potenziamenti e, più nello specifico, sulla programmazione del servizio per la Valtellina. b) Fondazione Milano Cortina 2026 ha dimensionato i flussi spettatori che si stima utilizzeranno il trasporto pubblico per raggiungere i cluster di montagna. Tali numeri sono stati condivisi con i diversi operatori ferroviari, che hanno già provveduto a strutturare un'offerta speciale per il periodo dei Giochi. Vedi Programma – Parti Specifiche cap. 7.1 c) Le funzioni Trasporti e City Operations di Fondazione stanno definendo, in accordo con i referenti istituzionali (Città metropolitana, ATM, AMAT, ecc.) il piano degli interventi necessari a garantire il massimo impiego di trasporto pubblico e/o di mobilità dolce da parte di accreditati e spettatori, in linea con gli obiettivi assunti (minimizzazione degli spostamenti su mezzo privato, massimo impiego di TPL, incentivazione della mobilità dolce). In merito alla sicurezza degli spostamenti in mobilità dolce verranno attivati gli opportuni approfondimenti con le autorità competenti; eventuali interventi permanenti sono di competenza dei Comuni

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>inserire specie arboree non allergeniche e progettando secondo i principi dello urban health.</p>	<p>d) Il “100% degli spettatori sul TPL” è un obiettivo di progetto. Esperienza prova che è stato già fatto in edizioni passate. Il piano trasporti è stato strutturato per rispondere all’obiettivo: il TPL avrà la capacità di trasportare sia gli accreditati che gli spettatori, e per questi ultimi non sono previsti parcheggi alle venue. La campagna di comunicazione per i Giochi insisterà sulla necessità di usare il TPL per raggiungere i siti di gara.</p> <p>e) Si veda punto b)</p>
<p>5. Nella parte generale del Programma, per quanto riguarda il tema dei Rifiuti e dello Spreco Alimentare:</p> <p>a) al § 2.3 Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy di Milano Cortina 2026, tra gli obiettivi per ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell’acqua inserire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvvigionamento di materiale riciclato; - noleggio dei materiali utilizzati nell’evento, ove possibile; - avviare a riutilizzo i materiali usati nell’evento; - riduzione dell’usa e getta, ove possibile. <p>b) al § 3.4.1 La Strategia di Approvvigionamento Sostenibile, dare evidenza del rispetto del CAM Eventi, approvato dal Ministero della Transizione Ecologica con decreto 19 ottobre 2022, elencando come vengono attuati i diversi aspetti previsti dal decreto, anche con riferimento alle modalità di verifica previste;</p> <p>c) al §11 Gestione dei Rifiuti si chiede l’inserimento di un paragrafo dedicato alle iniziative di prevenzione rifiuti attuate nell’evento, anche richiamando quando già riportato nei diversi documenti di VAS. Dare evidenza del rispetto di quanto previsto dal CAM eventi, approvato con decreto 19 ottobre 2022, con particolare riferimento alle iniziative di prevenzione della produzione dei rifiuti e alle modalità di verifica della loro attuazione;</p> <p>d) al § 11.1 Descrizione attività e dimensionamenti - Tipologia di rifiuti, con riferimento al punto “Rifiuti ex-assimilati agli urbani, ora urbani” è necessario fare un corretto richiamo a quanto previsto dal d.lgs 152/2006, in particolare al comma 2 dell’art 183 che così li definisce : “i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell’allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell’allegato L-quinquies”;</p>	<p>a) Si dà seguito all’osservazione. La Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy di Milano Cortina 2026 include tra i propri Obiettivi l’applicazione dei principi di Economia Circolare. I dettagli sono richiamati nella Strategia Approvvigionamento Sostenibile (Sustainable Sourcing Strategy) allegata alla Procedura Acquisti interna a Fondazione. Verranno richiamati puntualmente all’interno del Programma – Parte Generale Cap. 3.4.1 La Strategia di Approvvigionamento.</p> <p>b) [=Prescrizione 1.5 RV] Si dà seguito all’osservazione compilando una check list predisposta sulla base del CAM Eventi ministeriale. Vedi Allegato 6 del Programma di Realizzazione dei Giochi</p> <p>c) [= Prescrizione 1.5 RV] Si dà seguito all’osservazione – vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11 – Par.11.3</p> <p>d) Si dà seguito all’osservazione – vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11 – Par.11.1</p> <p>e) Si dà seguito all’osservazione – vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11 – Par.11.2</p> <p>f) Si dà seguito all’osservazione – vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11 – Par.11.2</p> <p>g) Si dà seguito all’osservazione – vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11 – Par.11.3</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>e) con riferimento al destino dei rifiuti prodotti dall'evento, specificare che, come destino, deve essere preferito come prima scelta il recupero di materia, seguito dal recupero di energia e come ultimo destino possibile lo smaltimento in discarica;</p> <p>f) riguardo alla Frazione Organica, precisare che la raccolta della frazione organica è importante per garantire il recupero di materia da tale frazione e, solo come conseguenza, di ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati. Con riferimento alle modalità di raccolta di tale frazione valutare anche la fattibilità per gli impianti di compostaggio / digestione anaerobica di destino di ritirare i contenitori monouso biodegradabili e compostabili;</p> <p>g) con riferimento all'Allegato 5 SUSTAINABLE FOOD POLICY GIOCHI MILANO CORTINA 2026, riguardo al punto 5. Contrasto allo spreco, recupero e redistribuzione degli alimenti, in caso di buffet, attivare una procedura che preveda che l'esposizione del cibo avvenga in quantità proporzionate al flusso dei vari target/partecipanti e controllare che l'esposizione del cibo avvenga via via che lo stesso viene consumato. Prevedere l'attivazione di forme di devoluzione a fini sociali anche degli alimenti non distribuiti nei buffet;</p> <p>h) all'interno di ogni venue, prevedere postazioni di raccolta già differenziate per tipologia (umido, vetro, carta, plastica e secco), prevedendo una costante rotazione dei sacchi al fine di limitare la quantità di rifiuti smaltiti come indifferenziati;</p> <p>i) per la raccolta e la gestione di rifiuti solidi urbani prevedere idonei depositi temporanei;</p> <p>j) valutare il collocamento di case di distribuzione dell'acqua potabile all'interno delle venues, al fine di ridurre la conseguente produzione di rifiuti plastici.</p>	<p>f) Si dà seguito all'osservazione – vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11 – Par.11.2</p> <p>g) Si dà seguito all'osservazione – vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 9, par. P.2 e Cap 11 – Par.11.3. Si è provveduto ad aggiornare anche l'Allegato 5 - Sustainable Food Policy Giochi Milano Cortina 2026, per tener conto dei riscontri avuti dagli Operatori di mercato coinvolti nella consultazione per l'affidamento del servizio di ristorazione che hanno evidenziato le difficoltà, operative e di budget, per alcuni criteri tra quelli richiesti.</p> <p>h) Si dà seguito all'osservazione – vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11.2</p> <p>i) Si dà seguito all'osservazione – vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11.2</p> <p>J) Si dà seguito all'osservazione – vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11.3</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>6. Nelle "Linee di azione per la sostenibilità" della "Proposta di Programma – parti specifiche", esplicitare le misure di ripristino ambientale previste per quelle aree in cui non risulta possibile evitare impatti ambientali.</p>	<p>[→ Prescrizione 1.9 RV] Si dà seguito all'osservazione. Le indicazioni relative agli interventi di ripristino dei siti nello stato antecedente la predisposizione dei siti per lo svolgimento delle gare sono contenute sia nel Programma che nel Rapporto Ambientale. Allo stato attuale, non è possibile produrre un più articolato "progetto di riqualificazione" in quanto sono ancora in divenire gli stessi progetti che coinvolgono l'occupazione temporanea di suolo. Fondazione darà seguito alle attività necessarie per la realizzazione dei ripristini dello stato della componente biodiversità delle superfici naturali interessate alle condizioni originarie predisponendo rilievi specifici prima dell'avvio delle attività di allestimento e definendo le operazioni da effettuare per il ripristino a fine dei Giochi per quanto di competenza di Fondazione. Per quanto possibile in questa fase di pianificazione, con consultazioni attualmente in corso per l'assegnazione degli incarichi di General Contractor del servizio complessivo di realizzazione di infrastrutture temporanee per le venue, si forniranno le informazioni disponibili in merito a: soggetti coinvolti, soggetto attuatore degli interventi di ripristino, risorse destinate, tempi e modalità attuative. Si dà seguito all'osservazione (si veda anche l'osservazione n. 19 di Regione Lombardia) elaborando uno specifico Capitolo 20 nel documento Programma – Parti Specifiche.</p>
<p>RAPPORTO AMBIENTALE</p>	
<p>7. Nelle valutazioni relative al cluster di Milano, tenere in considerazione che la capienza lorda del "Santa Giulia Ice Hockey Arena" è pari a 15.000 spettatori, contro i 10.000 indicati, così come indicato dal Comune di Milano;</p>	<p>Si dà seguito alla osservazione. Per quanto concerne i profili di coerenza programmatica, questi sono ovviamente di competenza del proponente / promotore del "Milano Santagiulia Ice Hockey Arena" e della relativa procedura autorizzativa. Per quanto concerne la valutazione del carico previsto sul cluster, si è ragionato esclusivamente sui biglietti vendibili e non già sulla capienza delle strutture. Si è modificato il riferimento alla capienza dell'impianto "Milano Santagiulia Ice Hockey Arena", sia nel Programma – Parte Generale che nel Rapporto Ambientale.</p>
<p>8. Aggiornare il quadro programmatico di riferimento (Allegato 1 e par. 7.1) del Rapporto Ambientale con le indicazioni fornite dal Comune di Milano nelle proprie osservazioni.</p>	<p>Si è dato seguito parziale all'osservazione. Il quadro di riferimento programmatico del Rapporto Ambientale del Programma (Allegato 1) è stato integrato con una specifica scheda riportante la Variante al PII Montecity_Rogoredo. Le tavole allegate al Programma di VAS con gli estratti delle configurazioni delle venue fanno riferimento al VDB3 (dicembre 2023). Tutte le disposizioni di funzioni e infrastrutture per venue sono attualmente in corso di revisione. È in corso lo sviluppo del Venue Design Book V4; rispetto al Venue Design Book V3 (VDB3, riportato nella Proposta di Programma), ad oggi si stima una riduzione tendenziale di occupazione di suolo per le infrastrutture temporanee. Il processo di ottimizzazione è ad oggi in corso e si darà conto con maggiori dettagli di tale progressiva pianificazione nella fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<p>Il Rapporto Ambientale della VAS ed il Programma-Parte Generale riportano la capienza lorda dell'Arena rivista pari a 15.000 spettatori.</p>
<p>9. Per l'analisi di coerenza esterna, nel cap. 7 "Analisi della coerenza esterna":</p> <p>a) dimostrare la coerenza e la compatibilità del Programma rispetto alle mappe della pericolosità e del rischio del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) vigente ed alle correlate disposizioni regionali nonché rispetto ai contenuti del Piano di gestione del rischio idrografico del fiume Po 2021, con particolare riferimento alla tutela dello stato dei corpi idrici, tenuto conto del contributo della DG Territorio e Sistemi Verdi in materia di difesa del suolo, riportato al par. 3.3 della presente relazione;</p> <p>b) modificare il cap. 7.2.3 "Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile – Regione Lombardia (SRSvS)", facendo riferimento all'ultimo aggiornamento approvato con il "Comunicato del Presidente di concerto con l'assessore Cattaneo alla giunta nella seduta del 23 gennaio 2023";</p> <p>c) integrare il par. 7.2.3 dimostrando la mancanza di conflitti tra gli obiettivi del Programma e gli obiettivi dei Piani e Programmi vigenti sul territorio lombardo elencati alle pagg. 154-155 del</p>	<p>a) Si è dato parziale seguito all'osservazione. In questo contesto si è verificata la compatibilità del Programma con la zonizzazione della pericolosità e del rischio esposta nelle mappe del PGRA. Sono stati integrati gli allegati cartografici con gli ulteriori tematismi (oltre a quelli già presentati) indicati dalla DG Territorio e sistemi verdi «<i>Le interferenze tra le venue dei Giochi Olimpici e i vincoli della Pianificazione di Bacino sovraordinata (Piano per l'Assetto Idrogeologico -PAI e Piano di gestione del Rischio Alluvioni - PGRA) sono state esaminate all'interno delle tavole fuori testo di cui all' allegato 3 (allegato cartografico) al Rapporto Ambientale. A tale proposito si evidenzia, con riferimento al cluster della Valtellina, che tali tavole non hanno considerato i contenuti dell'elaborato n.2 del PAI (atlante dei rischi idraulici e idrogeologici) vigente relativamente alle frane e alle valanghe. Riguardo a quest'ultimo fattore di pericolosità è necessario fare riferimento anche alla Carta di Localizzazione probabile delle Valanghe (CLPV), predisposta e aggiornata da ARPA Lombardia e disponibile sul Geoportale della Lombardia</i>».</p> <p>Il dimensionamento preliminare del carico inquinante (espresso in abitanti equivalenti) può essere solo indicativamente (e cautelativamente) ricondotto alle presenze medie giornaliere stimate per il periodo di effettuazione dei Giochi. Queste, a loro volta, sono solo approssimativamente quantificabili a partire dai biglietti vendibili (e dal numero di accreditati). Il problema è che le presenze previste per il cluster Valtellina saranno tutte ospitate entro strutture ricettive già esistenti; di conseguenza, per dimensionare il carico riconducibile ai Giochi sarebbe necessario sapere il delta positivo direttamente imputabile alla manifestazione Olimpica (ovvero le presenze stimate "in eccedenza" rispetto a quelle che, normalmente, vengono registrate nella stagione invernale all'interno del cluster. Da questo punto di vista, una quantificazione ragionevolmente affidabile del carico aggiuntivo potrà essere stimata nella fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma, come previsto dal Modello Meteorologico.</p> <p>b) Si è dato seguito all'osservazione inserendo il riferimento corretto Si dà seguito alla raccomandazione modificando il Rapporto Ambientale, Cap. 7.2.3</p> <p>c) Si dà seguito all'osservazione integrando il paragrafo con alcune ulteriori considerazioni conclusive.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
Rapporto Ambientale, secondo le indicazioni fornite nel Cap. 4 della presente relazione.	
<p>10. In merito all'individuazione e valutazione degli impatti potenzialmente indotti sulle risorse idriche:</p> <p>a) porre la massima attenzione in tutte le potenziali attività interferenti con l'ambiente idrico onde evitare qualsivoglia tipo di impatto che potrebbe incidere su ecosistemi terrestri ed acquatici, secondo principi di conservazione, risparmio e riutilizzo dell'acqua.</p> <p>b) in caso di scarico di reflui in corpi idrici, prevedere un Piano di Monitoraggio Ambientale per il corpo idrico interessato dallo scarico di reflui e il ritorno alle condizioni pregresse a evento concluso.</p> <p>c) al fine di tutelare la risorsa idrica (pozzi e sorgenti ad uso idropotabile), rispettare le aree di salvaguardia (previste dal D.Lgs. 152/2006, dalla D.g.r. 12693 del 10/04/2003 e dalla L.R. n. 26 del 12/12/2003) e per le attività che non prevedono necessariamente l'utilizzo di acqua proveniente dal pubblico acquedotto, privilegiare altri sistemi di approvvigionamento.</p> <p>d) promuovere la raccolta ed il riuso dell'acqua piovana.</p> <p>e) per l'approvvigionamento e lo scarico idrico delle strutture temporanee, utilizzando la rete acquedottistica e i sistemi fognari</p>	<p>Si dà seguito parziale all'osservazione</p> <p>a) [= Prescrizione 1.8.4 RV] Come indicato nel Programma e nel Rapporto Ambientale, i criteri di conservazione e tutela, risparmio e riutilizzo dell'acqua hanno orientato (e continueranno a orientare) la definizione e la progettazione degli interventi di competenza di Fondazione. Si conferma che, al momento, è stato deciso come criterio generale di gestione di approvvigionamenti e scarichi idrici che tutti i consumi in venue (eccetto quelli relativi agli edifici esistenti) saranno garantiti tramite approvvigionamento autonomo, e i relativi scarichi avverranno attraverso serbatoi. Il servizio verrà reso dai General Contractor la cui fase di definizione contrattuale è in corso nei prossimi mesi. Qualora sia verificata una opportunità di allaccio a reti esistenti si eseguiranno le valutazioni indicate in accordo con le Autorità competenti.</p> <p>b) [=Prescrizione 1.8.5 RV] In questa fase di pianificazione, con consultazioni attualmente in corso per l'assegnazione degli incarichi di General Contractor del servizio complessivo di realizzazione di infrastrutture temporanee per le venue, non si prevedono scarichi di acque reflue in corpi idrici. Saranno valutate le proposte degli Operatori economici coinvolti nelle consultazioni. Nel caso, ovviamente, si provvederà ad un monitoraggio della qualità delle acque ante e post, al fine di garantire il ritorno alle condizioni originali a fine evento, così come già riportato nel Rapporto Ambientale Cap. 9.6 si monitoreranno gli scarichi idrici; in caso di scarichi di reflui nei corpi idrici superficiali si prevederà un Piano di Monitoraggio per il corpo idrico superficiale in collaborazione alle Autorità competenti. Vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 2.1.</p> <p>c) Sono stati prodotti elaborati grafici che evidenziano la localizzazione e l'estensione delle aree di salvaguardia e la localizzazione delle venue. Sono stati inoltre illustrati in termini più dettagliati – compatibilmente con l'avanzamento delle attività di definizione del Programma e delle venue – le modalità di approvvigionamento delle acque.</p> <p>d) Fondazione non ha competenze sulla realizzazione di opere permanenti; per quanto riguarda le infrastrutture temporanee ad oggi nelle specifiche tecniche sottoposte agli Operatori di mercato, si promuovono i sistemi per il riuso di acqua piovana.</p> <p>e) Allo stato attuale non si prevede di utilizzare la rete acquedottistica per gli approvvigionamenti, né la rete fognaria per il recapito degli scarichi (eccetto i consumi / gli scarichi relativi agli edifici esistenti). Per quanto concerne l'incremento delle utenze, in assenza di stime specifiche ad oggi non elaborate, si</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
esistenti, valutare la tenuta delle reti esistenti rispetto all'incremento delle utenze stimate.	rimanda alle considerazioni proposte circa il carico determinato dai Giochi in rapporto a residenti e presenze turistiche.
11. Relativamente all'inquinamento luminoso, prevedere per tutti gli impianti di illuminazione esterni la conformità a quanto previsto dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso".	<p>[→ Prescrizione 4.2 c) (Valutazione di incidenza) RV]</p> <p>Si è dato seguito all'osservazione inserendo nelle specifiche tecniche sottoposte agli Operatori di mercato, la promozione di misure per l'efficientamento dei sistemi di illuminazione.</p>
<p>12. Relativamente all'inquinamento acustico:</p> <p>a) garantire che i livelli delle emissioni acustiche e/o atmosferiche generate sia in fase di allestimento che durante gli eventi previsti, non compromettano la tutela della salute dei recettori sensibili posti nelle vicinanze (es. residenze, scuole, ecc.). A tal riguardo prevedere l'attuazione di campagne di monitoraggio ad hoc;</p> <p>b) prevedere la verifica della coerenza delle opere previste rispetto alla classificazione acustica dei territori comunali interessati.</p>	<p>[=Prescrizione 1.8.7 RV] Le opere previste sono installazioni temporanee. La verifica della coerenza con la classificazione acustica viene fatta in sede di autorizzazione degli interventi (se prevista). In ogni caso, come ampiamente argomentato nel Rapporto Ambientale, si ritiene che i livelli di inquinamento acustico e atmosferico attesi, sia in fase di cantiere per quanto riguarda le infrastrutture temporanee che durante gli eventi previsti, non saranno comunque tali da compromettere la salute dei recettori sensibili posti nelle vicinanze.</p> <p>Si è dato seguito all'osservazione, avendo comunque verificata la presenza di recettori sensibili in un buffer di 250 m dal perimetro di sicurezza delle venue. Vedi Rapporto Ambientale, Allegato 2, Cap. 18.4.2</p>
<p>13. Per quanto riguarda la valutazione degli impatti sulla componente Qualità dell'aria, Consumi energetici ed emissioni climalteranti, aggiornare i par. 9.4.7 e 9.4.11, come segue:</p> <p>a) siano quantificate, per quanto possibile, le emissioni relative alle azioni del Programma.</p> <p>b) sia chiarita la corrispondenza tra le emissioni climalteranti riportate nella figura 9.2 a pag. 256 e la tabella relativa a Fattori e Relativi Impatti Potenziali a pag. 260, dove sono dettagliate le attività da cui provengono le emissioni, in quanto la suddivisione tra le diverse attività utilizzata nella tabella è differente da quella utilizzata nella figura. In particolare, chiarire rispetto alle</p>	<p>[=Prescrizione 1.8.8 RV]</p> <p>Si darà seguito parziale alle osservazioni</p> <p>a) La quantificazione delle emissioni associate alle azioni del Programma secondo un approccio "bottom-up" (o analitico) non è possibile sulla base dei dati e delle stime ad oggi disponibili. Non si ritiene infatti possibile effettuare stime ex ante degli inquinanti atmosferici tipici generati dal traffico veicolare o dall'attività di cantiere. È stata comunque predisposta una stima preliminare delle emissioni atmosferiche generate dal traffico di autobus per accreditati e passeggeri (capitolo 9.4.7 Rapporto Ambientale). Stime più articolate e complete verranno invece stimate ex post sulla base degli indicatori raccolti durante le fasi preparatorie e di Games Time.</p> <p>b) La tabella "Fattori e relativi impatti" presentata alle pagine 285-295 del Rapporto Ambientale intende evidenziare le relazioni che intercorrono fra le azioni previste dalle diverse aree di attività e i potenziali impatti ambientali ad esse connessi, proponendo i relativi indicatori funzionali ad una stima "bottom-up" (che definisca, a partire dalle singole attività previste e mediante opportuni fattori di emissione, una stima delle unità di massa prodotte per i principali inquinanti). La figura 9.2 di pagina 256 rende conto della distribuzione percentuale delle emissioni climalteranti nello scenario base stimate mediante un approccio "top-down", ovvero per via parametrica a partire da stime prodotte</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>categorie “energy use” della figura e “approvvigionamento energetico” della tabella cosa rientri nelle singole sottocategorie e cosa sia incluso in questa voce.</p> <p>c) l’inventario annuale puntuale delle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra, sia integrato con la stima, anche preliminare, delle emissioni dei principali inquinanti locali (almeno particolato e NOx) includendo espressamente anche la fase di cantiere;</p> <p>d) per la sorgente emissiva “traffico”, che presumibilmente avrà più effetti sulla qualità dell’aria, sia effettuata una stima di massima delle emissioni dei principali inquinanti (in particolare Nox e PM10), valutandole ad esempio a livello di cluster.</p> <p>e) l’inventario annuale puntuale delle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra, sia integrato con la stima, anche preliminare, delle emissioni dei principali inquinanti locali (almeno particolato e NOx) includendo espressamente anche la fase di cantiere, così come già previsto nel Rapporto preliminare;</p> <p>f) precisare analiticamente le fonti e le attività oggetto di inventario e dei conseguenti programmi compensativi specificando quindi la dicitura “emissioni di diretta responsabilità di Fondazione Milano Cortina 2026”;</p> <p>g) nelle fasi successive, sia messo a disposizione delle Amministrazione interessate dal Programma dei giochi una</p>	<p>relativamente a precedenti manifestazioni e/o eventi. In particolare, la categoria Energy Use include la stima delle emissioni relative ai consumi energetici nelle venue competitive e non competitive sotto il diretto controllo di Fondazione, quali energia elettrica e generatori di emergenza.</p> <p>c) L’inventario analitico delle emissioni di gas ad effetto serra verrà prodotto ex post, sulla base dei dati rilevati durante il periodo di effettuazione dei Giochi, seguendo lo standard ISO 14064 e verrà sottoposto a certificazione di terza parte. Per quanto riguarda la stima preliminare vedasi la cosiddetta baseline al punto precedente. Per quanto riguarda invece emissioni di particolato ed NOx non si ritiene possibile fare una stima ex-ante, nemmeno di larga massima, in quanto non sono disponibili i modelli e le motorizzazioni relative a bus e veicoli ed i km percorribili da tali mezzi, nè per venue nè per cluster. Per quanto riguarda l’inventario ex-post delle emissioni di particolato e NOx Fondazione può provvedere a farne una stima attraverso la raccolta dei km percorsi di bus e veicoli, i consumi di carburante, in base alle tipologie di modelli e motorizzazioni che si avranno a disposizione durante i Giochi.</p> <p>d) Le elaborazioni ad oggi previste dal Programma per quanto concerne la gestione dei flussi di traffico connessi con lo svolgimento dei Giochi non consentono di produrre una stima articolata delle emissioni inquinanti da traffico, in quanto l’approccio della funzione trasporti si basa sulla gestione dell’offerta infrastrutturale più che non sul governo della domanda. Non saranno dunque disponibili dati quantitativi relativi ai flussi di traffico (veic-km e/o pax-km) sulla base dei quali stimare consumi ed emissioni. Non è tecnicamente fattibile la ripartizione delle emissioni di CO2 per Cluster e, peraltro, essendo inquinante ubiquitario, non se ne ravvede l’utilità tecnica.</p> <p>e) - f) - g) L’inventario analitico delle emissioni verrà prodotto ex post, sulla base dei dati rilevati durante il periodo di effettuazione dei Giochi. Il livello di dettaglio e disaggregazione spaziale e temporale delle attività rilevanti sotto il profilo delle emissioni inquinanti e climalteranti (ad es., flussi di traffico generati in conseguenza dell’evento, consumi di combustibili per riscaldamento e produzione di energia elettrica, ecc.) non consente di produrre uno scenario emissivo quale quello ipotizzato nella osservazione. Lo stesso scenario baseline relativo alle emissioni di gas serra è costruito su base parametrica, e non da un inventario puntuale di attività e relativi fattori di emissione che viene invece elaborato annualmente.</p> <p>Ad oggi sono disponibili i dati del 2021-2022-2023. L’inventario delle emissioni di CO2 di Fondazione viene pubblicato annualmente nell’ambito del Rapporto di Sostenibilità, Impatto e Legacy.</p> <p>Le attività sotto la responsabilità di Fondazione sono le azioni relative alla gestione di Fondazione (es. consumi presso la sede uffici, trasferte del personale) e alle attività di preparazione, realizzazione e</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>previsione più puntuale delle emissioni di CO₂eq, distinguendo la valutazione fra i diversi Cluster.</p> <p>h) per la compensazione delle emissioni, privilegiare azioni ed interventi concreti sul territorio interessato, a livello locale. In alternativa, prevedere l'acquisto di crediti provenienti dai mercati locali dell'area alpina coinvolta.</p>	<p>svolgimento dei Giochi sotto il suo controllo operativo che includono, ad esempio, l'allestimento temporaneo delle venue competitive e non (attività di cantiere), i trasporti dei soggetti accreditati (es. atleti, personale tecnico-sportivo, personale medico, Famiglia Olimpica e Paralimpica, Media, staff e volontari) e il trasporto degli spettatori dai T+R/P+R alle venue, l'utilizzo di energia e la ristorazione all'interno delle venue, le Cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi, la logistica (magazzino centrale e trasporto dei materiali da/verso le venue), la brandizzazione delle venue, la gestione di pulizie e dei rifiuti, le uniformi per staff e volontari, gli apparecchi IT, il merchandising ufficiale venduto nei punti vendita ufficiali, il giro della Torcia Olimpica e Paralimpica. E' stato inoltre pubblicato di recente (luglio 2024) sul sito web di Fondazione, alla sezione Sostenibilità, un documento "GHG Management Strategy Communication Document" che illustra nel dettaglio le voci considerate.</p> <p>Questi maggiori dettagli sono stati integrati nel Programma per la realizzazione dei Giochi. Riportando anche i dati di inventario relativi al 2023 - vedi Programma - Parte Generale cap. 3.4.</p> <p>h) Fondazione ha, tra i propri obiettivi quello di compensare al 100% le emissioni residue (sotto il diretto controllo) tramite l'acquisto sul mercato volontario di crediti di carbonio certificati di alta qualità, preferibilmente con significativi benefici aggiuntivi e la promozione e cofinanziamento di progetti locali.</p> <p>Al momento, non sono state prese scelte definitive in tal senso; sono in corso valutazioni, anche in relazione alle revisioni di budget, e Fondazione sta monitorando il mercato.</p> <p>Sarà presa in considerazione la negoziazione di crediti di alta qualità provenienti dai mercati locali dell'area alpina coinvolta o comunque certificati dal citato Registro pubblico nazionale dei crediti di carbonio e sarà valutata la fattibilità di coprire, con tali crediti, una parte delle emissioni da compensare. Si sta anche valutando l'opportunità di organizzare un tavolo tecnico per condividere l'approccio e valutare le possibili soluzioni.</p>
<p>14. Per prevenire effetti negativi sulla salute umana:</p> <p>a) fare particolare attenzione ai recettori sensibili presenti sul territorio (scuole, ospedali, case di cura ecc.), prevedendo idonee fasce di rispetto e misure mitigative;</p>	<p>a) [=Prescrizione 2.12 RV]</p> <p>Si è dato seguito all'osservazione. Si è predisposto un elaborato che rappresenta la localizzazione di recettori sensibili presenti in rapporto al perimetro delle venue – vedi Rapporto Ambientale, Cap. 9</p> <p>Nella misura in cui vengano individuate e/o segnalate dalle competenti autorità locali specifiche situazioni sensibili, Fondazione adotterà tutte le misure atte a garantire adeguata mitigazione dei potenziali impatti; si ha comunque ragione di ritenere che l'impatto su eventuali recettori sensibili (limitato ad alcuni eventi previsti nell'ambito temporale di svolgimento dei Giochi) non sia differente, in termini sia qualitativi che quantitativi, da quello normalmente associato ad eventi sportivi e non che ordinariamente si svolgono nelle località interessate dai Giochi.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>b) valutare la localizzazione delle strutture previste in aree ove sono presenti allevamenti con spandimento reflui, fonti di radiazioni non ionizzanti;</p> <p>c) per il cluster Valtellina, per i Comuni dell'Alta Valtellina identificati in "area prioritaria" per le concentrazioni di radon indoor, individuare d'intesa con l'ATS Montagna, le modalità con cui poter gestire e ridurre l'esposizione al gas radon in ambienti indoor;</p> <p>d) per il cluster Valtellina, in relazione al rischio di arsenico, occorre prevedere accorgimenti tecnici per l'utilizzo delle risorse idriche, come l'installazione di dearsenificatori, e per la gestione delle terre e rocce da scavo;</p> <p>e) in caso di rimozione e smaltimento di coperture/manufatti in amianto, segnalare e comunicare all'ATS competente la presentazione del piano di bonifica ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/08;</p> <p>f) prevedere bagni idoneamente attrezzati e di numero adeguato a persone con disabilità;</p> <p>g) la popolazione interessata dovrà essere preventivamente informata delle fonti di disturbo (inquinamento acustico, luminoso ed atmosferico).</p>	<p>b) Nella localizzazione delle strutture temporanee previste, prossime agli edifici/palazzetti esistenti, saranno ovviamente rispettate tutte le norme previste a livello locale, regionale e nazionale, in materia di fasce di rispetto e distanze di sicurezza da infrastrutture, impianti e attività produttive.</p> <p>c) [=Prescrizione 1.7.5 RV] Non si dà seguito all'osservazione. Per quanto riguarda il Radon, le attività previste dal Programma non comportano la permanenza di lungo periodo in ambienti seminterrati o al pian terreno, né per motivi di lavoro, né di residenza. Sono previsti degli utilizzi di alcuni locali (es. spogliatoi Cortina Curling Olympic Stadium e parcheggi a Livigno entrambi in costruzione, vedi Piano degli Interventi) per varie categorie di persone (es. Atleti, Workforce e Spettatori) che prevedono una permanenza limitata sia nell'arco di una giornata che come numero di giornate complessive. Pertanto, non si ritiene significativo l'esposizione al radon e tale effetto non viene considerato nell'ambito del Rapporto Ambientale che, comunque riporterà queste valutazioni.</p> <p>d) Si dà seguito all'osservazione In caso di utilizzo dell'acqua potabile verranno richieste le analisi di qualità condotte dal gestore del ciclo integrato dell'acqua. Non sono previsti al momento ambiti dove siano da realizzare pozzi locali per estrazione di acqua di falda. Qualora dovessero rendersi necessari, si provvederà con gli iter autorizzativi e gli accorgimenti tecnici del caso (ad esempio dearsenificatori). Per la gestione delle eventuali terre e rocce da scavo si farà riferimento al rispetto della normativa vigente in materia. Vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 2.1 e Cap. 2.2.</p> <p>e) Si è dato seguito all'osservazione. Le attività di organizzazione dei Giochi a carico di Fondazione non prevedono interventi di rimozione e smaltimento di coperture e manufatti in amianto. In caso, si farà riferimento al rispetto della normativa vigente in materia. Vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 2.1</p> <p>f) Si è dato seguito all'osservazione. Per quanto riguarda l'accessibilità sono previste misure specifiche in ogni venue. Vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 2.1</p> <p>g) [=Prescrizione 2.12 RV] Fondazione condivide l'obiettivo di minimizzare l'impatto degli eventi sulla popolazione, e intende garantire il massimo livello di informazione e coinvolgimento alle comunità locali. Sono previste campagne informative e di coinvolgimento della popolazione nell'ambito del Sistema di Gestione ISO 20121; si ritiene comunque che significativi effetti negativi sulla salute umana</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	come conseguenza dello svolgimento dei Giochi debbano essere esclusi. Vedi Programma – Parte Generale Cap. 3.4.4
<p>15. Relativamente alla valutazione degli impatti cumulativi, si chiede di tenere in considerazione già nella fase di revisione del Programma sia gli impatti cumulativi delle sole azioni derivanti dall'implementazione del Programma sia le prescrizioni derivanti dai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dei progetti direttamente connessi alle azioni del Programma (a titolo esemplificativo, gli interventi finalizzati al potenziamento della capacità di innevamento degli impianti esistenti, quali ad esempio quelle relative ad invasi di accumulo ad alta quota nei territori di Bormio e di Livigno).</p>	<p>[→Prescrizione 1.8.10 RV].</p> <p>Non si dà seguito all'osservazione</p> <p>Quando parla di “impatti cumulativi”, la normativa fa riferimento a quelli ipotizzabili in relazione al Piano/Programma oggetto di valutazione, ovvero a quelli determinati da altri Piani/Programmi in quanto oggetto di valutazioni o contestuali. Nel caso qui richiamato, occorre però considerare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • solamente alcuni interventi fra quelli previsti sono oggetto, in quanto previsto, di procedure di VIA (o verifica di assoggettabilità a VIA), diverse delle quali tuttora in corso; • la valutazione di impatti cumulativi determinati da Piani e Progetti pone problemi di carattere metodologico (e financo logico) non facilmente superabili; • il “Piano degli interventi” (in quanto tale, ovvero come piano) non è viceversa stato assoggettato ad alcuna valutazione ambientale; • volendo considerare il Piano quale oggetto di VAS (ai fini della valutazione cumulativa) si dovrebbe dunque valutarlo ex novo, e questa valutazione interverrebbe a valle dell'approvazione del piano. <p>Gli impatti cumulativi riscontrabili possono essere gli impatti sui suoli e la vegetazione esistente (per i quali sono previsti i ripristini distinguendo tra le diverse responsabilità tra costruttore dell'opera e organizzatore dell'occupazione temporanea) e le emissioni di gas climalteranti (per i quali Fondazione Milano Cortina 2026 ha previsto mitigazioni, inventario e compensazioni).</p>
<p>16. Nell'Allegato 1 “Quadro di riferimento programmatico”, sostituire “Revisione generale del Piano Territoriale Regionale, comprensivo del progetto di valorizzazione del paesaggio (PTR e PPR)” con “Revisione generale del Piano Territoriale regionale, comprensivo della componente paesaggistica”, adottata con dcr n. 2137 del 2/12/2021 non ancora approvata dal Consiglio regionale.</p>	<p>Si è già dato seguito all'osservazione integrando la documentazione come richiesto – vedi Allegato 1 del Rapporto Ambientale.</p>
<p>17. Nell'Allegato 2 “Caratterizzazione ambientale”:</p> <p>a) integrare l'analisi delle interferenze considerando, oltre a quelle con i fenomeni franosi, tutte le tipologie di dissesto idraulico e idrogeologico di cui all'art.9 delle Norme di attuazione del PAI Po ed esplicitando le modalità di risoluzione in caso di interferenza diretta;</p> <p>b) per quanto riguarda la matrice “acqua”, tenere conto degli obiettivi di stato fissati per ciascun corpo idrico al 2027. Inoltre, nell'esame degli impatti previsti, motivare adeguatamente la mancanza di</p>	<p>a) Si è già dato seguito all'osservazione integrando le considerazioni inerenti al dissesto idraulico e idrogeologico secondo quanto indicato, evidenziando comunque il fatto che tutte le venue competitive presenti in Valtellina sono localizzate in corrispondenza di aree sciistiche e impianti già esistenti e normalmente utilizzati per pratica sportiva e agonistica. – vedi Allegato 2 del Rapporto Ambientale</p> <p>b) Non si è dato seguito all'osservazione. Come osservato in risposta a precedenti osservazioni, la non significatività dei potenziali impatti sugli obiettivi di stato relativi ai corpi idrici viene motivata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in relazione al confronto fra carico stimato relativamente ai Giochi e carico normalmente presente (residenti + presenze turistiche)

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>rilevanza rispetto all'obiettivo di sviluppo sostenibile posto dal Programma e agli obiettivi del PdG Po.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - in relazione alla limitata durata dell'evento Olimpico e Paralimpico (poche settimane nella stagione invernale 2025/2026) - in ragione del fatto che, ad oggi, non si prevede il recapito di effluenti in corpi idrici in quanto, al momento, è stato deciso come criterio generale di gestione di approvvigionamenti e scarichi idrici che tutti i consumi in venue (eccetto quelli relativi agli edifici esistenti) saranno garantiti tramite approvvigionamento autonomo, e i relativi scarichi avverranno attraverso serbatoi. Il servizio verrà reso dai General Contractor la cui fase di definizione contrattuale è in corso nei prossimi mesi. - Qualora sia verificata una opportunità di allaccio a reti esistenti si eseguiranno le valutazioni indicate in accordo con le Autorità competenti. Se ne darà informativa anche alle Autorità preposte alla VAS durante la fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma. <p>Le sovraespresse motivazioni verranno illustrate nel Rapporto Ambientale al Cap. 9.4.13</p>
<p>18. Nell'Allegato 3 "Allegato cartografico", per il cluster della Valtellina, fare riferimento ai contenuti dell'elaborato n.2 del Piano per l'Assetto Idrogeologico - PAI vigente (atlante dei rischi idraulici e idrogeologici) relativamente alle frane e alle valanghe. Riguardo a quest'ultimo fattore di pericolosità, fare riferimento anche alla Carta di Localizzazione probabile delle Valanghe (CLPV), predisposta e aggiornata da ARPA Lombardia e disponibile sul Geoportale della Lombardia.</p>	<p>Si è già dato seguito all'osservazione integrando la documentazione come richiesto – vedi Allegato 3 del Rapporto Ambientale</p>
<p>19. Prevedere un capitolo o un paragrafo dedicato alle misure di ripristino ambientale per quelle aree in cui non risulta possibile evitare impatti ambientali, esplicitando, per tutte le superfici interessate da interventi che comportino una alterazione del suolo (es. scavi, impermeabilizzazioni, compattamenti) e impatti sulla biodiversità, le azioni che si intende intraprendere per il ripristino ambientale ed indicando le modalità di intervento, tenuto conto del paragrafo "Biodiversità – Misure di mitigazione" dell'osservazione di ARPA Lombardia.</p>	<p>[=Prescrizione 1.9 RV] Si dà seguito all'osservazione (si veda anche la prescrizione n. 6 di Regione Lombardia) elaborando uno specifico Capitolo nel documento Programma – Parti Specifiche Cap. 20.</p>
<p>20. Tra le misure di mitigazione prevedere misure che riducano le emissioni climalteranti oltre la durata dei Giochi olimpici (come, ad esempio, la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili) al fine di mitigare completamente l'impatto dovuto al consumo di energia non proveniente da fonti rinnovabili delle infrastrutture permanenti</p>	<p>Non si è dato seguito all'osservazione. Fondazione non ha competenze in merito ad azioni oltre la durata dei Giochi ed alle caratteristiche delle infrastrutture permanenti. Fondazione è impegnata nel contenimento delle emissioni climalteranti dovute alle attività di organizzazione e gestione dell'evento, come riportato nel Programma – Parte Generale Cap. 2.3, 3.4.2 e 3.5 che avranno manifestazione esclusivamente durante lo svolgimento dei Giochi e nella preparazione degli stessi (es. fase di cantiere per quanto riguarda le infrastrutture temporanee).</p>
<p>21. Con riferimento all'eredità dell'evento olimpico (Legacy):</p>	<p>a) [=Prescrizione 1.10 RV]</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>a) prevedere uno specifico capitolo dedicato alla fase “post-Olimpiadi” ovvero al Piano/Programma di eredità olimpica così come previsto nel Dossier di candidatura;</p> <p>b) promuovere l’incremento del valore ambientale mediante gli interventi previsti, perseguendo la riqualificazione/rigenerazione di ambiti degradati e/o impermeabilizzati interessati dal Programma. A titolo esemplificativo, per i parcheggi esistenti denominati “Dirty Parking” e “P6 Parking”, relativi alla venue “Milano Ice Skating Arena” presso il Forum di Assago, si valuti la possibilità di prevedere un complessivo miglioramento ambientale, attraverso la piantumazione di vegetazione, sia lungo i margini che all’interno dell’area, con funzione di ombreggiamento e di qualificazione paesaggistica.</p>	<p>Si dà seguito all’osservazione elaborando uno specifico Capitolo Legacy nel documento Programma – Parti Specifiche Cap. 21.</p> <p>b) Non si è dato seguito all’osservazione. Ove possibile tecnicamente ed economicamente si promuoverà l’incremento del valore ambientale mediante gli interventi previsti di ripristino. vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 20.</p> <p>Con specifico riferimento alla venue “Milano Ice Skating Arena” va tuttavia sottolineato attività che le previste nell’ambito del Programma, essendo riferite esclusivamente allo svolgimento di eventi sportivi all’interno dell’esistente struttura “Forum di Assago”, con l’attrezzamento delle aree immediatamente limitrofe con strutture temporanee destinate ad essere rimosse al termine dei Giochi, non interferiranno con le esigenze di salvaguardia, recupero e difesa richiamate dal Parco Agricolo Sud Milano. Pertanto, il complessivo miglioramento ambientale al momento non è compreso nel perimetro delle attività di Fondazione.</p>
FASE DI ATTUAZIONE	
<p>22. Per la gestione dei cantieri che saranno aperti sul territorio comunale di Milano si rispetti quanto previsto al Titolo IV (Cantieri di Lavoro), artt. 7 e 8, del Regolamento per la qualità dell'aria di Milano (DCC 56/2020).</p>	<p>Si è dato seguito all’osservazione. Si rappresenta il fatto che, per quanto di competenza di Fondazione, le attività dei “cantieri” previsti sul territorio comunale saranno essenzialmente limitate al trasporto, al montaggio e successivamente allo smontaggio e all’asporto di strutture temporanee (in misura inferiore ad altre venue in relazione al fatto che le competizioni avvengono in edifici permanenti già esistenti o in costruzione nell’ambito del Piano degli Interventi). Vedi Programma – Parti Specifiche cap. 2.1</p>
<p>23. In presenza di attività cantieristiche, le terre e rocce da scavo prodotte nelle attività di cantiere andranno gestite secondo le disposizioni del DPR 120/2017</p>	<p>Si è dato seguito all’osservazione. Nel caso in cui dovessero essere prodotte terre e rocce da scavo nelle attività di cantiere, esse saranno gestite in accordo con la normativa vigente. - vedi Programma – Parti Specifiche cap. 2.1</p>
<p>24. Le opere di natura temporanea, ricadenti in ambiti tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, dovranno essere soggette ad autorizzazione paesaggistica in riferimento al DPR 31/2017 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;</p>	<p>Si è dato seguito all’osservazione. Al momento è possibile fornire il rendering, a titolo esemplificativo, di una venue outdoor di montagna. Tale documento sarà pertanto incluso nella documentazione di VAS tramite uno specifico allegato al Programma. – vedi Programma – Parti Specifiche cap. 2.1 e relativo Allegato 7.</p>
<p>25. Per la preparazione, somministrazione e vendita di alimenti e bevande, attenersi alle raccomandazioni di cui alle osservazioni dell’Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Montagna.</p>	<p>Si è dato seguito all’osservazione. Fondazione prevede l’adozione del protocollo HACCP, la notifica sanitaria ed il rispetto dei requisiti reg. 852/2024 a carico degli assegnatari del servizio di Ristorazione. Fondazione farà dei controlli a campione sul rispetto di tali norme – vedi Programma – Parti Specifiche cap. 9</p>
MONITORAGGIO	
<p>26. Per una corretta valutazione dell’obiettivo 16 “Riduzione dei consumi idrici attraverso il monitoraggio e l’innovazione tecnologica”,</p>	<p>Si da parziale accoglimento dell’osservazione.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni / REGIONE LOMBARDIA	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>previsto dal Piano di monitoraggio, è opportuno quantificare l'indicatore relativo ai consumi idrici attesi (baseline) analogamente a quanto è stato fatto per la produzione di rifiuti (vedi par. 9.4.14).</p>	<p>Fondazione si è impegnata dalle prime fasi di sviluppo del Programma a calcolare, insieme alla Carbon footprint, anche la Water footprint dei Giochi. Vedi quanto già incluso Programma - Parte Generale Cap. 3.4.3.</p> <p>Nella versione aggiornata del Programma e del Rapporto Ambientale saranno fornite ulteriori e più articolate stime relative ai consumi idrici attesi per quanto concerne l'innevamento tecnico e la produzione del ghiaccio per le diverse venue.</p> <p>Si potranno inoltre stimare, su base parametrica (consumi medi procapite), i consumi idrici attribuibili ad accreditati e spettatori relativi all'intera manifestazione, da portare all'attenzione in fase di Attuazione e Monitoraggio prevista dal Modello Metodologico.</p>
<p>27. Nelle misure per il monitoraggio fornire informazioni e idonee garanzie sulla sussistenza delle risorse finanziarie, le responsabilità per la realizzazione del monitoraggio e la popolabilità degli indicatori previsti. Si ritiene necessario prevedere l'istituzione di un Osservatorio Ambientale, promosso e coordinato dalle Amministrazioni regionali e provinciali interessate, con l'adesione degli enti pubblici e dei soggetti interessati.</p>	<p>=Prescrizione 3.1 RV</p> <p>Fondazione si rende disponibile, per quanto di propria competenza, a contribuire al processo di monitoraggio dello svolgimento dei Giochi, con particolare riferimento allo smantellamento delle opere temporanee e più in generale alle valutazioni sugli aspetti di lungo periodo generati dai Giochi, fermo restando che, in base al proprio Statuto, Fondazione cesserà la propria attività con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026, raggiunto il proprio scopo di organizzazione dei Giochi. Come riportato nella Proposta di Programma - anche in conformità all'accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 tra il CIO, il CONI, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo ("Host City Contract"), corredato di garanzie rilasciate dagli enti territoriali coinvolti nei Giochi - Fondazione deve infatti produrre un report di impatto dei Giochi che tenga conto, oltre che degli aspetti ambientali che ricomprendono appunto quanto contenuto nei documenti di VAS, dei diversi aspetti di impatto economico e sociale, anche con riferimento alle linee guida di OCSE per i grandi eventi. – vedi Rapporto Ambientale cap. 11</p> <p>Il Forum per la Sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (ref. Legge olimpica del 2019 e Art. 3 bis DECRETO-LEGGE 11 marzo 2020 n.16 (in Gazz. Uff., 13 marzo 2020, n. 66), Decreto convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31) potrebbe assumere tali responsabilità. Le decisioni in merito coinvolgono vari livelli governativi e Fondazione Milano Cortina 2026 non può assumere impegni su questo aspetto.</p>

Motivazioni al Parere di Regione Veneto

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
1.	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
2. Prima dell'approvazione del Programma	
1.1 Devono essere recepiti i contenuti dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale così come indicato nelle considerazioni del preambolo del presente parere motivato	Diversi pareri resi vengono commentati nella parte di "letteratura" del parere motivato, taluni con considerazioni critiche inerenti alla loro pertinenza. Inoltre, nel luglio 2024, rispondendo ad una specifica richiesta di Regione Veneto, Fondazione ha formulato diverse osservazioni e controdeduzioni ai pareri ricevuti che, pur richiamate in premessa al Parere motivato, non sembrano essere state considerate. L'indicazione rende di fatto irrilevante l'attività istruttoria svolta, in quanto rimanda a tutti i pareri formulati senza alcuna valutazione circa la loro effettiva pertinenza o rilevanza. Di conseguenza, le prescrizioni successive diventano ulteriormente rafforzative, riproponendo in gran parte osservazioni e pareri già formulati dai soggetti competenti.
1.2 Deve essere definito in maniera univoca il potenziale carico antropico della venue di Verona avendo cura di allineare i dati contenuti nel Rapporto Ambientale e quelli definiti nel Programma	Il potenziale carico antropico della venue di Verona è stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili, e suscettibili, come ampiamente argomentato nel Programma, di successive modifiche e adeguamenti. In sede di prima risposta alle osservazioni formulate dai SCA (integrazioni e considerazioni inoltrate il 18 luglio 2024) si sono comunque proposte alcune considerazioni – anche quantitative – relative al carico previsto per la manifestazione olimpica accompagnate da alcuni elementi di confronto con i dati relativi alla popolazione residente e alle presenze turistiche. Vedi Capitolo 9.4.1 del Rapporto Ambientale
1.3 Nel capitolo 2 "Obiettivi di sostenibilità" della parte generale del Programma devono essere riportati anche gli obiettivi principali della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS).	[=Prescrizione 2 RL]: Si dà seguito all'osservazione integrando il capitolo 2 del Programma come richiesto.
1.4 al cap. 3.4.1 "La Strategia di Approvvigionamento Sostenibile" del Programma, deve essere data evidenza del rispetto del CAM Eventi approvato dal Ministero della Transizione Ecologica con decreto 19 ottobre 2022, elencando come vengono attuati i diversi aspetti previsti dal decreto, anche con riferimento alle modalità di verifica previste	[=Prescrizione 5b RL]: Si dà seguito all'osservazione compilando una check list predisposta sulla base dei CAM ministeriali. Vedi Allegato 6 del Programma di Realizzazione dei Giochi.
1.5 al cap. 11 "Gestione dei Rifiuti" del Programma deve essere inserito un paragrafo dedicato alle iniziative di prevenzione rifiuti attuate dall'evento, anche richiamando quanto già riportato nei diversi documenti di VAS. Deve essere data evidenza del rispetto di quanto previsto dal CAM eventi approvato con decreto 19 ottobre 2022, con particolare riferimento alle iniziative di prevenzione della produzione dei rifiuti e alle modalità di verifica della loro attuazione;	[=Osservazione 5b-c RL]: Si dà seguito all'osservazione – vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11 – Par.11.3 e Allegato 6 del Programma per la Realizzazione dei Giochi, compilando una checklist predisposta sulla base del CAM Eventi ministeriale.

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>1.6 l'analisi di coerenza esterna dev'essere implementata, al fine di individuare tempestivamente eventuali interferenze/non conformità con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e di prevenire eventuali impatti sull'ambiente e sulla pubblica incolumità, derivanti da rischi naturali segnalati dagli strumenti di settore, con specifiche analisi riguardanti i tematismi degli strumenti di pianificazione territoriale (sistema vincolistico, invariante e fragilità territoriali dei vari strumenti efficaci negli ambiti interessati) nonché le informazioni e i tematismi contenuti negli strumenti di pianificazione di settore (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e Piani di Assetto Idrogeologico per le componenti geologiche e valanghive), con specifico riferimento alle aree delle venues competitive/non complete e dei relativi servizi correlati (ad esempio i T+R e P+R);</p>	<p>Si dà seguito all'osservazione integrando le cartografie allegate al Rapporto con ulteriori tematismi e proponendo, se del caso, le relative considerazioni in ordine alla valutazione dei potenziali impatti. Allegato 3 al Rapporto Ambientale e capitolo 14 dell'Allegato 2.</p>
<p>1.7 il quadro ambientale di riferimento (allegato 2 al Rapporto Ambientale – caratterizzazione ambientale) deve essere implementato con le seguenti analisi:</p> <p>1.7.1 per gli aspetti legati alla tutela del paesaggio e dei beni culturali deve essere compiutamente analizzato il quadro vincolistico derivante dagli strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore, con specifico riferimento alla venue dell'Arena di Verona;</p>	<p>Si dà seguito all'osservazione integrando il Rapporto Ambientale (capitolo 4.2 Allegato 2) con uno specifico elaborato relativo ai vincoli che insistono sull'Arena di Verona.</p>
<p>1.7.2 deve essere analizzata l'interferenza della proposta con le "aree protette" degli spazi di sosta temporanei T+R e P+R di "Ponte nelle Alpi" e di "Longarone";</p>	<p>Si dà seguito all'osservazione integrando il Rapporto Ambientale con elaborati grafici che localizzano e rappresentano (compatibilmente con il livello di dettaglio raggiunto dalla progettazione) gli spazi di sosta temporanei in relazione al contesto ambientale di riferimento (aree protette, vincoli paesaggistici, ecc.). Capitolo 9 Allegato 2 al Rapporto Ambientale</p>
<p>1.7.3 per quanto riguarda la "rete ecologica", l'analisi svolta sul cluster di Cortina ha preso in considerazione esclusivamente i tematismi segnalati all'interno del PTRC, non prendendo in considerazione la declinazione degli stessi negli strumenti di pianificazione subordinati (ad esempio il PTCP) e nella strumentazione urbanistica del Comune di Cortina. Anche la tavola grafica di pag. 291 dell'allegato 2 al Rapporto Ambientale non risulta idonea ad identificare in maniera univoca eventuali interferenze con il predetto tematismo. Il Rapporto Ambientale deve essere riallineato recependo quanto sopra;</p>	<p>Considerata l'estensione territoriale dell'ambito interessato dal Programma e l'eterogeneità degli strumenti di pianificazione disponibili si è ritenuto affrontare l'analisi a livello regionale per dare omogeneità alla trattazione. Tale scelta è conservativa rispetto all'estensione degli ambiti tutelati e non penalizza la valutazione di maggior dettaglio svolta a livello sito specifico. La tavola grafica è stata rielaborata una scala di maggior dettaglio capito 10 dell'Allegato 2 al Rapporto Ambientale.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>1.7.4 sul tema del "dissesto idrogeologico" gli strumenti cogenti per il territorio della Regione del Veneto sono i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) per quanto concerne i fenomeni geologici e valanghivi ed il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) per i fenomeni idraulici. È necessario pertanto che, anche in questa sezione, la documentazione venga puntualmente integrata con le informazioni derivati dai due predetti strumenti. L'analisi deve comprendere anche i servizi accessori ai cluster/venues e in particolare gli spazi di sosta (T+R e P+R);</p>	<p>Si dà seguito all'osservazione integrando il Rapporto Ambientale con elaborati cartografici che rappresentino – sempre compatibilmente con il livello di definizione progettuale disponibile – le aree di sosta e i tematismi derivanti dagli strumenti di pianificazione indicati. Capitolo 14 all'Allegato 2 del Rapporto Ambientale.</p>
<p>1.7.5 il documento deve essere implementato con analisi di dettaglio relative alle matrici "agenti fisici" comprensive delle specifiche componenti "inquinamento luminoso", "radiazioni ionizzanti (Radon)" e "salute umana".</p>	<p>[simile a Osservazione 14c RL]: Si dà seguito parziale all'osservazione Si è predisposto un elaborato che rappresenta la localizzazione di recettori sensibili presenti in rapporto al perimetro delle venue – vedi capitolo 18 dell'Allegato 2 e Cap. 9 del Rapporto Ambientale.</p> <p>Nella misura in cui vengano individuate e/o segnalate dalle competenti autorità locali specifiche situazioni sensibili, Fondazione adotterà tutte le misure atte a garantire adeguata mitigazione dei potenziali impatti; si ha comunque ragione di ritenere che l'impatto su eventuali recettori sensibili (limitato ad alcuni eventi previsti nell'ambito temporale di svolgimento dei Giochi) non sia differente, in termini sia qualitativi che quantitativi, da quello normalmente associato ad eventi sportivi e non che ordinariamente si svolgono nelle località interessate dai Giochi.</p> <p>Il Rapporto espone le valutazioni che ad oggi è possibile fare in merito all'inquinamento luminoso, rilevando come le strutture sportive esistenti siano tutte già dotate di impianti di illuminazione per lo svolgimento di eventi in notturna (per quanto concerne la pista di bob attualmente in costruzione, per la stessa non è stata, come noto, ritenuta necessaria alcuna valutazione ambientale).</p> <p>Per quanto riguarda il Radon, le attività previste dal Programma non comportano la permanenza di lungo periodo in ambienti seminterrati o al pian terreno, né per motivi di lavoro, né di residenza. Sono previsti degli utilizzi di alcuni locali (es. spogliatoi Cortina Curling Olympic Stadium e parcheggi a Livigno entrambi in costruzione, vedi Piano degli Interventi) per varie categorie di persone (es. Atleti, Workforce e Spettatori) che prevedono una permanenza limitata sia nell'arco di una giornata che come numero di giornate complessive. Pertanto, non si ritiene significativo l'esposizione al radon e tale effetto non viene considerato nell'ambito del Rapporto Ambientale che, comunque riporterà queste valutazioni.</p>
<p>1.8 Il capitolo 9 "Individuazione, descrizione e valutazione degli impatti" del Rapporto Ambientale deve essere implementato con le seguenti analisi:</p> <p>1.8.1 le valutazioni dell'occupazione di suolo devono essere integrate anche con stime e valutazioni sulla venue del "cortina sliding centre" e delle venues non competitive per la cerimonia di</p>	<p>Si dà seguito all'osservazione integrando nel capitolo 9 del RA, per quanto possibile (sempre compatibilmente con il livello di definizione progettuale disponibile), le stime relative all'occupazione di suolo in considerazione degli ingombri prevedibili in relazione alla utilizzazione di tale impianto – che</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>chiusura dei giochi paralimpici e per i TV studios. Nell'indeterminatezza della delimitazione della caratura delle azioni, devono essere svolte stime e valutazioni dello scenario maggiormente gravoso (scenario di massimo impatto) per la matrice di riferimento, in coerenza con le stime effettuate nel paragrafo "dimensionamento del Programma". Dette stime, se del caso, devono essere riportate all'interno del Programma stesso;</p>	<p>peraltro non è stato assoggettato ad alcuna valutazione ambientale - durante il periodo olimpico, adottando, come prescritto, un criterio cautelativo finalizzato alla definizione dello scenario di massimo impatto. Ogni scelta verrà effettuata di comune accordo tra Fondazione Milano Cortina 2026 e il comune di Cortina.</p>
<p>1.8.2 le valutazioni sui "potenziali effetti del programma sul paesaggio" devono essere implementate analizzando i potenziali effetti temporanei legati alla fase di allestimento delle venues e la consistenza e le tempistiche delle operazioni legate alle fasi di ripristino dello stato dei luoghi;</p>	<p>Si è già evidenziato come i "potenziali effetti del programma sul paesaggio", per quanto analizzabili, avranno tutte caratteristiche di breve durata e reversibilità, con ciò ragionevolmente potendosi escludere impatti significativi sul paesaggio; si richiama a questo proposito quanto esposto nelle "Linee Guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti VAS" (SNPA 2017), secondo cui gli effetti più significativi che influenzano il paesaggio sono, con riferimento all'assetto territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la perdita di riconoscibilità dei paesaggi, • l'accorpamento di paesaggi disomogenei dovuto all'uso indiscriminato del suolo, • la disgregazione del continuum paesaggistico, • la frammentazione dello skyline, • la proliferazione delle aree di risulta interstiziali, • il degrado di interi sottosistemi paesaggistici. <p>Appare a questo proposito evidente il fatto che le azioni previste dal Programma non potranno comunque tradursi in alcuno degli effetti sopra elencati.</p> <p>Di contro va ricordato che proprio i Giochi hanno come obiettivo la veicolazione, attraverso le immagini televisive e degli altri media, del valore dei territori anche dal punto di vista paesaggistico, sia per la fruizione immediata da parte dello spettatore utente di immagini su luoghi belli, sia per la promozione turistica dei territori coinvolti. Pertanto, tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei Giochi presteranno particolare attenzione a questo aspetto.</p> <p>Come si evince dal Parere espresso da Fondazione Dolomiti UNESCO (cfr. protocollo 311938 del 27/06/2024), il tema della comunicazione può infatti essere potenzialmente rilevante ai fini della tutela dei territori che ospiteranno i Giochi. Come indicato anche in risposta all'osservazione 2.9, Fondazione si rende disponibile alla collaborazione con Fondazione Dolomiti UNESCO affinché gli stakeholder (es. spettatori, workforce, atleti, etc.) e, in particolare, coloro che si occuperanno della comunicazione a vari livelli e canali (televisioni, media, presentazioni al pubblico ..) siano sensibilizzati e si possano fare alfiere di una frequentazione consapevole e rispettosa delle Sito Dolomiti Patrimonio Mondiale.</p> <p>La tempistica prevista per la definizione delle soluzioni progettuali relative alle strutture temporanee previste a corredo delle venue (competitive e non competitive) non consente in ogni caso di disporre, allo</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<p>stato, di elaborati di dettaglio tali da consentire alcuna valutazione di merito, al netto delle considerazioni, già proposte, circa la non significatività dei potenziali impatti in relazione ai criteri indicati nelle Linee Guida.</p>
<p>1.8.3 rispetto alle valutazioni svolte nel Rapporto Ambientale relative a "traffico e trasporti", si rileva che, come definito nel quadro ambientale di riferimento, per il Cluster di Cortina "attualmente l'offerta stradale dell'area di Cortina risulta essere particolarmente congestionata, in quanto i collegamenti vallivi e intervallivi risentono dei processi di dispersione insediativa, dell'intensificazione della vita di comunità e della posizione dei servizi e delle attività manifatturiere nel fondovalle". Le stime prevedono un incremento del 29% del traffico veicolare medio sulla SS51, strada di attestamento all'urbanizzato di Cortina. Prendendo atto delle soluzioni volte a disincentivare l'utilizzo del mezzo proprio per accedere al Cluster, quali la predisposizione di parcheggi temporanei T+R e P+R a Ponte nelle Alpi, Longarone ed Acquabona, e la relativa predisposizione di mezzi di trasporto collettivo, oltre al potenziamento dell'offerta ferroviaria, il Rapporto Ambientale deve essere integrato con valutazioni dei potenziali effetti, anche secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi delle misure individuate, anche alla luce degli interventi infrastrutturali realizzati/in fase di esecuzione;</p>	<p>L'impatto dei parcheggi temporanei in termini di occupazione (temporanea) di suolo è stato considerato, e il Rapporto Ambientale rende conto dei relativi conteggi. Il livello di avanzamento della progettazione è costantemente monitorato nel tavolo di lavoro con Regione Veneto e amministrazioni locali. Pertanto, si integra l'allegato 2 e il capitolo 9 del Rapporto Ambientale con la contestualizzazione territoriale e ambientale delle aree a parcheggio, compatibilmente con il livello di dettaglio raggiunto dalla progettazione; tale aspetto sarà poi monitorato nella fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma.</p> <p>Quanto alle condizioni di traffico che insistono sulla strada statale 51 (che ancora nel mese di agosto 2024 hanno raggiunto frequentemente livelli di criticità elevata, come riportato dalla stampa), Fondazione Milano Cortina 2026 ha condotto in questi ultimi mesi le simulazioni circa i flussi di traffico generati durante il periodo dei Giochi che consentono di quantificare con adeguato livello di affidabilità l'impatto che i Giochi potranno determinare, ovvero di valutarne la rilevanza in comparazione con le condizioni di traffico usualmente rilevate nei periodi di massimo afflusso in stagione invernale (l'incremento del 29% stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili prende come base di riferimento il traffico medio giornaliero, mentre le criticità ripetutamente segnalate si verificano in occasione di periodi di punta del traffico, come nei fine settimana estivi / invernali o in occasione di eventi di grande richiamo). Fondazione Milano Cortina 2026, congiuntamente ad ANAS e Veneto Strade, ha completato uno studio di traffico puntuale atto a comprendere come gestire i flussi veicolari durante il periodo dell'evento, minimizzando l'impatto sul territorio; lo studio in oggetto è attualmente completo e verrà presentato nelle prossime settimane a Regione Veneto per definire la strategia e gli approcci congiuntamente in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. restrizioni alla circolazione per specifiche categorie di utenti e in determinate finestre temporali (come, per esempio, limitazioni al traffico pesante di attraversamento per specifici momenti di picco) 2. un sistema di pass per le categorie per le quali devono essere garantite l'accesso e la fruizione del territorio (residenti, pendolari, fornitori, ecc.). 3. sistema di prenotazione del posteggio da parte degli Spettatori, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei parcheggi temporanei ed i relativi flussi di traffico. <p>Tali informazioni verranno condivise e discusse al tavolo tecnico sulla mobilità istituito presso la Regione Veneto. Successivamente, seguirà la comunicazione ai territori delle misure previste e della procedura per la richiesta dei pass da parte degli aventi diritto.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<p>In ogni caso, le misure che saranno adottate nell'ambito della fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma (vedi Modello Metodologico) per limitare nel breve termine la congestione lungo la rete stradale in accesso a Cortina, avranno carattere temporaneo – essendo limitate al periodo di effettuazione dei Giochi – e saranno ovviamente finalizzate a limitare gli impatti negativi del traffico stradale, ottimizzando per quanto possibile l'uso degli interventi infrastrutturali che saranno disponibili alla data di apertura dei Giochi.</p>
<p>1.8.4 in merito all'individuazione e valutazione degli impatti potenzialmente indotti sulle risorse idriche, deve essere posta la massima attenzione in tutte le potenziali attività interferenti con l'ambiente idrico onde evitare qualsivoglia tipo di impatto che potrebbe incidere su ecosistemi terrestri ed acquatici, secondo principi di conservazione, risparmio e riutilizzo dell'acqua;</p>	<p>[=Osservazione 10a RL]:</p> <p>Si è dato seguito all'indicazione. Come indicato nel Programma (Parti Specifiche capitolo 1 e 2.1) e nel Rapporto Ambientale (Cap. 9.4.13), i criteri di conservazione e tutela, risparmio e riutilizzo dell'acqua hanno orientato (e continueranno a orientare) la definizione e la progettazione degli interventi di competenza di Fondazione. Si conferma che, al momento, è stato deciso come criterio generale di gestione di approvvigionamenti e scarichi idrici che tutti i consumi in venue (eccetto quelli relativi agli edifici esistenti) saranno garantiti tramite approvvigionamento autonomo, e i relativi scarichi avverranno attraverso serbatoi. Il servizio verrà reso dai General Contractor la cui fase di definizione contrattuale è in corso nei prossimi mesi. Qualora sia verificata una opportunità di allaccio a reti esistenti si eseguiranno le valutazioni indicate in accordo con le Autorità competenti.</p>
<p>1.8.5 in caso di scarico di acque reflue in corpi idrici, deve essere previsto un Piano di Monitoraggio Ambientale per il corpo idrico interessato dallo scarico di reflui e il ritorno alle condizioni pregresse a evento concluso;</p>	<p>[=Osservazione 10b RL]:</p> <p>In questa fase di pianificazione, con consultazioni attualmente in corso per l'assegnazione degli incarichi di General Contractor del servizio complessivo di realizzazione di infrastrutture temporanee per le venue, non si prevedono scarichi di acque reflue in corpi idrici. Saranno valutate le proposte degli Operatori economici coinvolti nelle consultazioni. Nel caso, ovviamente, si provvederà ad un monitoraggio della qualità delle acque ante e post, al fine di garantire il ritorno alle condizioni originali a fine evento, così come già riportato nel Rapporto Ambientale Cap. 9.6 si monitoreranno gli scarichi idrici; in caso di scarichi di reflui nei corpi idrici superficiali si prevederà un Piano di Monitoraggio per il corpo idrico superficiale appoggiandosi a misure delle Autorità competenti. Vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 2.1.</p>
<p>1.8.6 rispetto agli scarichi idrici/gestione delle acque reflue, considerato che viene escluso ad oggi qualsivoglia recapito delle acque reflue in corpo idrico superficiale e che pertanto le stesse potrebbero essere gestite come rifiuto "tout court", si ritiene necessario che il Rapporto Ambientale analizzi il potenziale effetto anche di questa attività, sia a livello di impatto trasportistico, che di impatto sulle emissioni in atmosfera. Il Rapporto Ambientale deve essere implementato con analoghe considerazioni e valutazioni anche sulla gestione dei rifiuti;</p>	<p>Non è, ad oggi, disponibile il progetto del sistema di gestione degli scarichi idrici delle infrastrutture temporanee direttamente riconducibili alle attività previste dal Programma (modalità e frequenza di raccolta, siti di destinazione, modalità di smaltimento, modalità di trasporto). Si conferma che, al momento, è stato deciso come criterio generale di gestione di approvvigionamenti e scarichi idrici che tutti i consumi in venue (eccetto quelli relativi agli edifici esistenti) saranno garantiti tramite approvvigionamento autonomo, e i relativi scarichi avverranno attraverso serbatoi. Il servizio verrà reso dai General Contractor la cui fase di definizione contrattuale è in corso nei prossimi mesi. Qualora sia verificata una opportunità di allaccio a reti esistenti si eseguiranno le valutazioni indicate in accordo con le Autorità competenti. Non è dunque possibile rendere conto nel Rapporto Ambientale degli effetti che tale progetto potrà avere sul contesto ambientale e territoriale. Le medesime considerazioni possono essere fatte, ad oggi, relativamente alla gestione dei rifiuti.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>1.8.7 per gli aspetti relativi all'inquinamento acustico i livelli delle emissioni acustiche e/o atmosferiche generate sia in fase di allestimento che durante gli eventi previsti, non devono compromettere la tutela della salute dei recettori sensibili posti nelle vicinanze (es. residenze, scuole, ecc.). A tal riguardo devono prevedere l'attuazione di campagne di monitoraggio ad hoc. Deve inoltre essere verificata la coerenza delle opere previste rispetto alla classificazione acustica dei territori comunali interessati;</p>	<p>[=Osservazione 12 RL]: Le opere previste sono installazioni temporanee. La verifica della coerenza con la classificazione acustica viene fatta in sede di autorizzazione degli interventi (se prevista). In ogni caso, come ampiamente argomentato nel Rapporto Ambientale, si ritiene che i livelli di inquinamento acustico e atmosferico attesi, sia in fase di cantiere per quanto riguarda le infrastrutture temporanee che durante gli eventi previsti, non saranno comunque tali da compromettere la salute dei recettori sensibili posti nelle vicinanze. È stata comunque verificata la presenza di recettori sensibili in un buffer di 250 m dal perimetro di sicurezza delle venue. Per quanto riguarda la classificazione acustica delle aree interessate dalle venue, si richiama quanto documentato nel Rapporto Ambientale (Allegato 2, Capitolo 18). Gli impianti sportivi esistenti nel comune di Cortina, in particolare, risultano essere localizzati in classe III, mentre il Cortina Sliding Centre viene realizzato in aree azzonate in classe I (alcuni tratti del tracciato in classe III).</p>
<p>1.8.8 per quanto riguarda la valutazione degli impatti sulla componente "Qualità dell'aria, Consumi energetici ed emissioni climalteranti" i par. 9.4.7 e 9.4.11 devono essere aggiornati con i seguenti approfondimenti:</p> <p>a) devono essere quantificate, per quanto possibile, le emissioni relative alle azioni del Programma;</p> <p>b) deve essere chiarita la corrispondenza tra le emissioni climalteranti riportate nella figura 9.2 a pag. 256 e la tabella relativa a "Fattori e Relativi Impatti Potenziali" a pag. 260, dove sono dettagliate le attività da cui provengono le emissioni, in quanto la suddivisione tra le diverse attività utilizzata nella tabella è differente da quella utilizzata nella figura. In particolare, è necessario chiarire, rispetto alle categorie "energy use" della figura e "approvvigionamento energetico" della tabella, cosa rientri nelle singole sottocategorie e cosa sia incluso in questa voce;</p> <p>c) l'inventario annuale puntuale delle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra deve essere integrato con la stima, anche preliminare, delle emissioni dei principali inquinanti locali (almeno particolato e NOx), includendo espressamente anche la fase di cantiere;</p>	<p>[=Osservazione 13 RL]: Si darà seguito parziale alle osservazioni.</p> <p>a) La quantificazione delle emissioni associate alle azioni del Programma secondo un approccio "bottom-up" (o analitico) non è possibile sulla base dei dati e delle stime ad oggi disponibili. Non si ritiene infatti possibile effettuare stime ex ante degli inquinanti atmosferici tipici generati dal traffico veicolare o dall'attività di cantiere. È stata comunque predisposta una stima preliminare delle emissioni atmosferiche generate dal traffico di autobus per accreditati e passeggeri (capitolo 9.4.7 Rapporto Ambientale). Stime più articolate e complete verranno invece stimate ex post sulla base degli indicatori raccolti durante le fasi preparatorie e di Games Time.</p> <p>b) La tabella "Fattori e relativi impatti" presentata alle pagine 285-295 del Rapporto Ambientale intende evidenziare le relazioni che intercorrono fra le azioni previste dalle diverse aree di attività e i potenziali impatti ambientali ad esse connessi, proponendo i relativi indicatori funzionali ad una stima "bottom-up" (che definisca, a partire dalle singole attività previste e mediante opportuni fattori di emissione, una stima delle unità di massa prodotte per i principali inquinanti). La figura 9.2 di pagina 256 rende conto della distribuzione percentuale delle emissioni climalteranti nello scenario base stimate mediante un approccio "top-down", ovvero per via parametrica a partire da stime prodotte relativamente a precedenti manifestazioni e/o eventi. In particolare, la categoria Energy Use include la stima delle emissioni relative ai consumi energetici nelle venue competitive e non competitive sotto il diretto controllo di Fondazione, quali energia elettrica e generatori di emergenza.</p> <p>c) L'inventario analitico delle emissioni di gas ad effetto serra verrà prodotto ex post, sulla base dei dati rilevati durante il periodo di effettuazione dei Giochi, seguendo lo standard ISO 14064 e verrà</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>d) per la sorgente emissiva "traffico", che presumibilmente avrà più effetti sulla qualità dell'aria, deve essere effettuata una stima di massima delle emissioni dei principali inquinanti (in particolare NOx e PM10), valutandole ad esempio a livello di cluster;</p> <p>e) l'inventario annuale puntuale delle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra deve essere integrato con la stima, anche preliminare, delle emissioni dei principali inquinanti locali (almeno particolato e NOx), includendo espressamente anche la fase di cantiere, così come già previsto nel Rapporto preliminare;</p> <p>f) devono essere precisate analiticamente le fonti e le attività oggetto di inventario e dei conseguenti programmi compensativi, specificando quindi la dicitura "emissioni di diretta responsabilità di Fondazione Milano Cortina 2026",</p> <p>g) nelle fasi successive, deve essere messo a disposizione delle Amministrazioni interessate dal Programma dei giochi una previsione più puntuale delle emissioni di CO2eq, distinguendo la valutazione fra i diversi Cluster;</p> <p>h) per la compensazione delle emissioni, devono essere privilegiate azioni ed interventi concreti sul territorio interessato, a livello locale. In alternativa, prevedere l'acquisto di crediti provenienti dai mercati locali dell'area alpina coinvolta;</p>	<p>sottoposto a certificazione di terza parte. Per quanto riguarda la stima preliminare vedasi la cosiddetta baseline al punto precedente. Per quanto riguarda invece emissioni di particolato ed NOx non si ritiene possibile fare una stima ex-ante, nemmeno di larga massima, in quanto non sono disponibili i modelli e le motorizzazioni relative a bus e veicoli ed i km percorribili da tali mezzi, né per venue né per cluster. Per quanto riguarda l'inventario e-post delle emissioni di particolato e NOx Fondazione può provvedere a farne una stima attraverso la raccolta dei km percorsi di bus e veicoli, i consumi di carburante, in base alle tipologie di modelli e motorizzazioni che si avranno a disposizione durante i Giochi</p> <p>d) Le elaborazioni ad oggi previste dal Programma per quanto concerne la gestione dei flussi di traffico connessi con lo svolgimento dei Giochi non consentono di produrre una stima articolata delle emissioni inquinanti da traffico, in quanto l'approccio della funzione trasporti si basa sulla gestione dell'offerta infrastrutturale più che non sul governo della domanda. Non saranno dunque disponibili dati quantitativi relativi ai flussi di traffico (veic-km e/o pax-km) sulla base dei quali stimare consumi ed emissioni. Non è tecnicamente fattibile la ripartizione delle emissioni di CO2 per Cluster e, peraltro, essendo inquinante ubiquitario, non se ne ravvede l'utilità tecnica.</p> <p>e) - f) - g) L'inventario analitico delle emissioni verrà prodotto ex post, sulla base dei dati rilevati durante il periodo di effettuazione dei Giochi. Il livello di dettaglio e disaggregazione spaziale e temporale delle attività rilevanti sotto il profilo delle emissioni inquinanti e climalteranti (ad es., flussi di traffico generati in conseguenza dell'evento, consumi di combustibili per riscaldamento e produzione di energia elettrica, ecc.) non consente di produrre uno scenario emissivo quale quello ipotizzato nella osservazione. Lo stesso scenario baseline relativo alle emissioni di gas serra è costruito su base parametrica, e non da un inventario puntuale di attività e relativi fattori di emissione che viene invece elaborato annualmente.</p> <p>Ad oggi sono disponibili i dati del 2021-2022-2023. L'inventario delle emissioni di CO2 di Fondazione viene pubblicato annualmente nell'ambito del Rapporto di Sostenibilità, Impatto e Legacy. Le attività sotto la responsabilità di Fondazione sono le azioni relative alla gestione di Fondazione (es. consumi presso la sede uffici, trasferte del personale) e alle attività di preparazione, realizzazione e svolgimento dei Giochi sotto il suo controllo operativo che includono, ad esempio, l'allestimento temporaneo delle venue competitive e non (attività di cantiere), i trasporti dei soggetti accreditati (es. atleti, personale tecnico-sportivo, personale medico, Famiglia Olimpica e Paralimpica, Media, staff e volontari) e il trasporto degli spettatori dai T+R/P+R alle venue, l'utilizzo di energia e la ristorazione all'interno delle venue, le Cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi, la logistica (magazzino centrale e trasporto dei materiali da/verso le venue), la brandizzazione delle venue, la gestione di pulizie e dei rifiuti, le uniformi per staff e volontari, gli apparecchi IT, il merchandising ufficiale venduto nei punti vendita ufficiali, il giro della Torcia Olimpica e Paralimpica. È stato inoltre pubblicato di recente (luglio 2024) sul sito web di Fondazione, alla sezione Sostenibilità, un documento "GHG Management Strategy</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<p>Communication Document” che illustra nel dettaglio le voci considerate. Questi maggiori dettagli sono stati integrati nel Programma per la realizzazione dei Giochi. Riportando anche i dati di inventario relativi al 2023 - vedi Programma - Parte Generale cap. 3.4.</p> <p>h) Fondazione ha, tra i propri obiettivi quello di compensare al 100% le emissioni residue (sotto il diretto controllo) tramite l’acquisto sul mercato volontario di crediti di carbonio certificati di alta qualità, preferibilmente con significativi benefici aggiuntivi e la promozione e cofinanziamento di progetti locali.</p> <p>Al momento, non sono state prese scelte definitive in tal senso; sono in corso valutazioni, anche in relazione alle revisioni di budget, e Fondazione sta monitorando il mercato.</p> <p>Sarà presa in considerazione la negoziazione di crediti di alta qualità provenienti dai mercati locali dell’area alpina coinvolta o comunque certificati dal citato Registro pubblico nazionale dei crediti di carbonio e sarà valutata la fattibilità di coprire, con tali crediti, una parte delle emissioni da compensare. Si sta anche valutando l’opportunità di organizzare un tavolo tecnico con autorità ed associazioni per condividere l’approccio e valutare le possibili soluzioni.</p>
<p>1.8.9 il Rapporto Ambientale non ha tenuto in considerazione i potenziali effetti sulle matrici/componenti "salute umana", "rischi naturali", "patrimonio culturale" e "agenti fisici - Radon". Le predette valutazioni dovranno essere adeguatamente implementate, all'interno del Rapporto Ambientale, avendo cura di adeguare, se del caso, anche i contenuti del Programma;</p>	<p>Le componenti “salute umana”, “rischi naturali” e “patrimonio culturale” sono state considerate nel Rapporto e nei suoi allegati, ma trattate ad un livello coerente con quella che, ragionevolmente, può essere considerata la rilevanza e la significatività dei relativi impatti temporanei.</p> <p>Per quanto concerne in particolare la componente “rischi naturali”, si integra il Rapporto ambientale (Allegato 2) con elaborati grafici e descrittivi che restituiscono le aree critiche zonizzate in relazione a fenomeni geologici, valanghivi e rischio alluvioni.</p> <p>Il patrimonio culturale è stato considerato e documentato in Allegato 2 al Rapporto Ambientale, mentre i potenziali impatti del Programma su tale componente sono stati considerati non significativi sulla base delle considerazioni proposte nel Rapporto Ambientale (vedi par. 9.4.4).</p> <p>Per quanto concerne la salute umana, la natura e l’estensione temporale delle attività previste sono tali da escludere ragionevolmente effetti rilevanti (un discorso a parte riguarda invece il potenziale rischio di incidenti, che non è ovviamente oggetto di questa procedura).</p> <p>Del radon si è già scritto in risposta all’osservazione 1.7.5, alla quale si rimanda.</p>
<p>1.8.10 come per altro segnalato all'interno di alcuni pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, il Rapporto Ambientale non contiene valutazioni sugli impatti cumulativi derivanti da altri strumenti di pianificazione/programmazione, anche di livello locale, correlati all'implementazione del Programma come, ad esempio, il "Piano degli Interventi da realizzare in funzione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026". Il Rapporto Ambientale deve essere implementato con valutazioni tese a stimare i potenziali impatti del Programma dei giochi</p>	<p>[=Osservazione 15 RL]:</p> <p>Non si dà seguito all’osservazione</p> <p>Quando parla di “impatti cumulativi”, la normativa fa riferimento a quelli ipotizzabili in relazione al Piano/Programma oggetto di valutazione, ovvero a quelli determinati da altri Piani/Programmi in quanto oggetto di valutazioni o contestuali. Nel caso qui richiamato, occorre però considerare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • solamente alcuni interventi fra quelli previsti sono oggetto, in quanto previsto, di procedure di VIA (o verifica di assoggettabilità a VIA), diverse delle quali tuttora in corso; • la valutazione di impatti cumulativi determinati da Piani e Progetti pone problemi di carattere metodologico (e financo logico) non facilmente superabili;

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>olimpici compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi, anche con specifico riferimento alle opere previste nel c.d. "Piano degli interventi";</p>	<ul style="list-style-type: none"> • il "Piano degli interventi" (in quanto tale, ovvero come piano) non è viceversa stato assoggettato ad alcuna valutazione ambientale; • volendo considerare il Piano quale oggetto di VAS (ai fini della valutazione cumulativa) si dovrebbe dunque valutarlo ex novo, e questa valutazione interverrebbe a valle dell'approvazione del piano. <p>Gli impatti cumulativi riscontrabili possono essere gli impatti sui suoli e la vegetazione esistente (per i quali sono previsti i ripristini distinguendo tra le diverse responsabilità tra costruttore dell'opera e organizzatore dell'occupazione temporanea) e le emissioni di gas climalteranti (per i quali Fondazione Milano Cortina 2026 ha previsto mitigazioni, inventario e compensazioni).</p>
<p>1.9 il Rapporto Ambientale deve essere integrato con un capitolo o un paragrafo dedicato alle misure di ripristino ambientale per quelle aree in cui non risulta possibile evitare impatti ambientali, esplicitando, con riferimento a tutte le superfici interessate da interventi che comportino un'alterazione del suolo (es. scavi, impermeabilizzazioni, compattamenti) e impatti sulla biodiversità, le azioni che si intende intraprendere per il ripristino ambientale con indicazione delle relative modalità di intervento;</p>	<p>[=Osservazione 6 e 19 RL e PAT]:</p> <p>Le indicazioni relative agli interventi di ripristino dei siti nello stato antecedente la predisposizione dei siti per lo svolgimento delle gare sono contenute sia nel Programma che nel Rapporto Ambientale. Allo stato attuale, non è possibile produrre un più articolato "progetto di riqualificazione" in quanto sono ancora in divenire gli stessi progetti che coinvolgono l'occupazione temporanea di suolo. Fondazione darà seguito alle attività necessarie per la realizzazione dei ripristini dello stato della componente biodiversità delle superfici naturali interessate alle condizioni originarie predisponendo rilievi specifici prima dell'avvio delle attività di allestimento e definendo le operazioni da effettuare per il ripristino a fine dei Giochi per quanto di competenza di Fondazione. Per quanto possibile in questa fase di pianificazione, con consultazioni attualmente in corso per l'assegnazione degli incarichi di General Contractor del servizio complessivo di realizzazione di infrastrutture temporanee per le venue, si forniranno le informazioni disponibili in merito a: soggetti coinvolti, soggetto attuatore degli interventi di ripristino, risorse destinate, tempi e modalità attuative.</p> <p>Si dà seguito all'osservazione elaborando uno specifico Capitolo 20 nel documento Programma – Parti Specifiche.</p>
<p>1.10 con riferimento all'eredità dell'evento olimpico (Legacy), il Rapporto Ambientale deve essere integrato con uno specifico capitolo dedicato alla fase "post-Olimpiadi" ovvero al Piano/Programma di eredità olimpica così come previsto nel Dossier di candidatura.</p>	<p>[=Osservazione 21a RL]:</p> <p>Si dà seguito all'osservazione elaborando uno specifico Capitolo Legacy nel documento Programma – Parti Specifiche Cap. 21.</p>
<p>2. In fase di attuazione del Programma:</p>	
<p>2.1 deve essere data attuazione a tutte le misure di mitigazione individuate nel Rapporto Ambientale;</p>	<p>Avendo adottato quale riferimento il rigoroso rispetto di tutte le normative italiane ed europee, lo sforzo della Fondazione è adottare le migliori pratiche e le soluzioni anche tecnologicamente più innovative, per realizzare un grande evento globale come le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali che - nell'ovvio rispetto dei vincoli funzionali ed economici - risulti il più possibile 'leggero' e rispettoso del territorio e dell'ambiente. È, dunque, evidente l'impegno a garantire il massimo possibile di mitigazione dei potenziali effetti derivanti dalla realizzazione del Programma, effetti peraltro limitati nella loro significatività dalla stessa natura temporanea degli impatti, come si è evidenziato nel Rapporto Ambientale.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<p>Fin dall’inizio, l’obiettivo del Programma è stato la definizione di linee strategiche e indirizzi concreti che contribuiscano a rendere le modalità di realizzazione dei Giochi più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Questo indirizzo rimane centrale nel progetto ma si tratta, con ogni evidenza, di uno sforzo dinamico che richiede un progressivo adattamento rispetto alle condizioni iniziali.</p> <p>La Fondazione Milano Cortina 2026, infatti, si trova ad operare in una congiuntura internazionale e in un quadro economico profondamente diversi da quelli ipotizzati nel 2019, in sede di candidatura, e persino rispetto allo scorso aprile, quando fu presentata la prima edizione del Programma. È quindi importante il precedente richiamo alla necessità di uno “sforzo dinamico”: in funzione delle esigenze che potrebbero emergere nei prossimi mesi, il Programma potrà essere oggetto a ulteriori adeguamenti, che non interferiranno comunque con il senso e gli obiettivi del nostro impegno: un’edizione dei Giochi che, nel pieno rispetto dei valori Olimpici e Paralimpici, lasci una legacy complessiva per la sostenibilità.</p> <p>Eventuali modifiche o adeguamenti saranno sempre concordati con gli stakeholders istituzionali. Infatti, come richiamato nelle Premesse del Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 e del Rapporto Ambientale, “il Programma stesso – previsto dalla cosiddetta “Legge Olimpica” (8 maggio 2020 n.31) – è realizzato dalla Fondazione con il contributo fondamentale e imprescindibile degli Enti Promotori.</p>
2.2 devono essere recepiti i contenuti dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, così come indicato nelle considerazioni del preambolo del presente parere motivato;	Vedi risposta a precedente osservazione 1.1, che la presente osservazione riprende integralmente.
2.3 deve essere minimizzata l'occupazione di suolo non antropizzato, privilegiando l'utilizzo di superfici già impermeabilizzate ed evitando il taglio di superfici boscate, in un'ottica di tutela delle superfici caratterizzate da elevata naturalità;	<p>[=Osservazione 3 RL]:</p> <p>Si è già dato seguito all’osservazione, fin dal processo iniziale di selezione delle venue, anche in accordo con le Autorità locali competenti, sempre coinvolte nei sopralluoghi e nella valutazione delle varie ipotesi; infatti, dalla Candidatura l’approccio dei soggetti proponenti è stato quello di utilizzare impianti già esistenti (seppur con eventuali necessità di ristrutturazioni e di adeguamenti in capo ad altri soggetti) per limitare l’occupazione di suolo delle infrastrutture temporanee. Fondazione, fin dalle prime fasi di pianificazione dei Giochi ha richiamato tale principio ai soggetti con i quali di volta in volta ha interloquito a livello locale per l’identificazione di aree da destinare ad occupazione temporanea delle infrastrutture necessarie. I principi guida, oltre a quello appena menzionato, sono stati: distanze dalle aree di competizione, funzionalità, operatività ed accessibilità, disponibilità per l’uso ai fini di utilità pubblica, proprietà pubblica o privata, brownfield/pavimentazione esistente.</p> <p>È in corso lo sviluppo del Venue Design Book V4; rispetto al Venue Design Book V3 (VDB3, riportato nella Proposta di Programma), ad oggi si stima una riduzione del tendenziale di occupazione di suolo per le infrastrutture temporanee. Il processo di ottimizzazione è ad oggi in corso e si darà conto con maggiori dettagli di tale progressiva pianificazione nella fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma. Tale linea di azione è riportata nel Programma – vedi Programma – Parti Specifiche cap. 2.2 e 7.2</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>2.4 all'interno di ogni venue, devono essere previste postazioni di raccolta già differenziate per tipologia (umido, vetro, carta, plastica e secco) con una costante rotazione dei sacchi al fine di limitare la quantità di rifiuti smaltiti come indifferenziati;</p>	<p>[=Prescrizione 5 h) RV]:</p> <p>Si dà seguito all'osservazione. Vedi documento Programma – Parti Specifiche Cap. 11.2</p>
<p>2.5 il proponente, in concerto con l'autorità procedente e con gli enti/autorità competenti in materia di viabilità (ANAS, Veneto Strade, etc.), deve redigere un accurato studio viabilistico al fine di definire con massima precisione le azioni di policy legate alla gestione dei flussi Veicolari verso il cluster di Cortina, con l'obiettivo di ridurre/minimizzare gli impatti sull'ambiente;</p>	<p>Fondazione, congiuntamente ad ANAS e Veneto Strade, ha portato avanti uno studio di traffico puntuale atto a comprendere come gestire i flussi veicolari durante il periodo dell'evento, minimizzando l'impatto sul territorio (lo studio in oggetto è attualmente in corso e sarà terminato entro la metà del 2025) – per maggiori dettagli, si veda anche quanto indicato in riferimento all'osservazione 1.8.3.</p>
<p>2.6 sempre in riferimento al cluster di Cortina, in fase di "game time" (durante i giochi olimpici e paralimpici), dovrà essere effettuato un sistematico monitoraggio dei volumi di traffico insistenti sulla SS51 al fine di verificarne la fluidità, i tempi di percorrenza e, più in generale, le condizioni di esercizio dell'infrastruttura. Se del caso, devono essere individuate / implementate azioni tese a riportare l'infrastruttura a ragionevoli condizioni di esercizio;</p>	<p>A valle dello studio di traffico sopra menzionato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. saranno definite restrizioni alla circolazione per specifiche categorie di utenti e in determinate finestre temporali (come, per esempio, limitazioni al traffico pesante di attraversamento per specifici momenti di picco) 2. verrà previsto un sistema di pass per le categorie per le quali devono essere garantite l'accesso e la fruizione del territorio (residenti, pendolari, fornitori, ecc.). 3. sistema di prenotazione del posteggio da parte degli Spettatori, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei parcheggi temporanei ed i relativi flussi di traffico. <p>Per maggiori dettagli, si veda anche quanto indicato in riferimento all'osservazione 1.8.3.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio dei volumi di traffico Games-time, sono previsti accordi con ANAS / Polizia Stradale / Polizia Municipale in tal senso. Si prenderanno decisioni in ambito MOC - C3, come illustrato nel Cap. 1 del Programma - Parti Specifiche.</p>
<p>2.7 in tema di "energia" l'autorità procedente, in concerto con il soggetto proponente, deve tenere in debita considerazione il contributo dell' Area Politiche economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria della Regione del Veneto, agendo in modo integrato con gli operatori del settore, al fine di attuare le azioni in maniera adeguata e coerente con le ipotesi di sviluppo delle reti e del mix energetico regionale, così come per altro previsto negli scenari di policy del NPER della Regione del Veneto ed in conformità con la disciplina nazionale e regionale di settore;</p>	<p>Si darà seguito all'osservazione.</p> <p>Nei territori che ospiteranno i Giochi sono presenti 7 diversi operatori coi quali si sta lavorando in maniera integrata oltre all'operatore nazionale unico di trasmissione coinvolto nella valutazione e sviluppo di piani coerenti con lo sviluppo delle reti di distribuzione.</p> <p>La strategia energy di Fondazione per l'alimentazione delle venue competitive e non competitive si basa su quattro pilastri principali:</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<ul style="list-style-type: none"> • La rete elettrica rappresenta la fonte primaria per l'alimentazione dei Giochi. L'utilizzo di sistemi temporanei di generazione sarà limitato a funzioni di back-up, attivati solo in caso di interruzioni del servizio elettrico, per garantire la continuità dell'alimentazione a servizi prioritari; • L'energia distribuita attraverso le reti elettriche sarà al 100% proveniente da fonti rinnovabili. Qualora fosse necessario attivare i sistemi di generazione temporanea, questi saranno alimentati da vettore energetico (HVO) a migliori prestazioni ambientali; • In ottica di legacy, l'obiettivo è lasciare in legacy alle aree montane una rete elettrica potenziata e più efficiente, non solo nelle zone direttamente coinvolte dai Giochi, ma su un'area geografica più ampia. In collaborazione con i vari operatori del settore elettrico, sono stati pianificati interventi di potenziamento delle reti di media e alta tensione, che porteranno benefici anche alle comunità locali. Questi interventi sono stati valutati alla luce dei futuri sviluppi dei territori e del crescente fabbisogno energetico, previsto sia per effetto dei Giochi sia per i piani di sviluppo già programmati dagli operatori. Un miglioramento del servizio elettrico, in termini di capacità, resilienza e ridondanza, sarà di inestimabile valore per i territori montani, dove tali aspetti sono prioritari. • Si sostiene la transizione ecologica e la mobilità elettrica tramite l'adozione di soluzioni ambientalmente ed economicamente sostenibili, la riduzione della carbon footprint e di maggiore disponibilità di infrastrutture. <p>Programma Parti Specifiche cap.5.2.</p>
<p>2.8 con la finalità di tutela dei beni culturali e del paesaggio, devono essere messe in atto tutte le azioni/precauzioni affinché l'Arena di Verona e il complesso monumentale di riferimento, inserito all'interno del perimetro della Venue, non subisca alcun deterioramento connesso all'espletamento delle fasi cerimoniali dei giochi olimpici. Devono essere individuate tutte le misure tese a ridurre gli impatti generati dall'evento sul bene tutelato nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 238/2021 così come prorogata dalla DGR 786/2024, limitando l'uso di fuochi pirotecnici e/o utilizzando fuochi a basso impatto;</p>	<p>Si darà seguito all'osservazione</p> <p>A inizio ottobre sono state rese note le agenzie che si occuperanno della produzione delle Cerimonie dei Giochi. Tuttavia, ad oggi ancora non è disponibile la proposta creativa delle due Cerimonie di Chiusura Olimpica e di Apertura Paralimpica a Verona.</p> <p>Rispetto ad altre Cerimonie si limiteranno (o anche escluderanno) l'uso di fuochi d'artificio e di fiamme.</p> <p>Il Rapporto Ambientale (capitolo 4.2 Allegato 2) definisce il quadro dei vincoli paesaggistici e dei beni culturali insistenti sul territorio del Comune di Verona coerente con la natura del Programma; tale quadro può ovviamente essere ulteriormente dettagliato; nondimeno, il livello di definizione degli interventi funzionali alla organizzazione degli eventi previsti nell'Arena è tale da non supportare valutazioni di pari livello di dettaglio.</p> <p>Con specifico riferimento alla venue di Verona, si richiama la presenza di un gruppo di lavoro tra Fondazione Milano Cortina 2026 e il Comune di Verona che attiva di volta in volta Fondazione Arena e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza per affrontare i vari aspetti organizzativi di competenza. Si rappresenta inoltre quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la Cerimonia di chiusura delle Olimpiadi si prevede un totale di 6.200 biglietti vendibili, mentre per l'apertura delle Paralimpiadi ne sono previsti 5.700. • La stima della presenza giornaliera di picco durante le Cerimonie è variabile da 8.500-10.500, cifra che include circa 2.600 tra lavoratori e volontari.

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<ul style="list-style-type: none"> • Il totale delle persone previste quindi tra accreditati e spettatori non supererà i 12.000 soggetti. • La capienza dell’Arena di Verona è stimata in 12.000 posti a sedere; secondo il sito Arena di Verona Musei Civici di Verona (museiverona.com) l’anfiteatro accoglie ogni anno oltre 600.000 spettatori, e il suo “golfo mistico” ospita fino a 150 musicisti. • Per quanto concerne gli adeguamenti impiantistici e per l’accessibilità, i relativi progetti sono come noto previsti dal “Programma delle opere” e seguono specifici iter autorizzativi. Fondazione Milano Cortina 2026 si limiterà, in questo come in tutti gli altri casi, ad utilizzare l’impianto nello stato e con gli interventi di riqualificazione con cui verrà reso disponibile alla data di avvio dei Giochi, limitandosi ad installare strutture provvisorie e “overlay” al suo interno e negli spazi esterni, come peraltro avviene, annualmente, in occasione di eventi e manifestazioni (come - ad esempio - i mercatini di Natale)
<p>2.9 in fase di attuazione del programma devono essere create sinergie di policy tra il soggetto proponente, l'autorità procedente e Fondazione Dolomiti Unesco al fine di garantire la massima tutela, valorizzazione e fruizione del Sito;</p>	<p>Si darà seguito all’osservazione</p>
<p>2.10 il proponente, in concerto con l’Autorità Procedente, deve garantire, anche in ottica di legacy, per gli aspetti legati al consumo/compromissione della matrice suolo, il corretto ripristino morfologico e tipologico dello stato dei luoghi;</p>	<p>Le indicazioni relative agli interventi di ripristino dei siti nello stato antecedente la predisposizione dei siti per lo svolgimento delle gare sono contenute sia nel Programma che nel Rapporto Ambientale. Allo stato attuale, non è possibile produrre un più articolato “progetto di riqualificazione” in quanto sono ancora in divenire gli stessi progetti che coinvolgono l’occupazione temporanea di suolo. Fondazione darà seguito alle attività necessarie per la realizzazione dei ripristini dello stato della componente biodiversità delle superfici naturali interessate alle condizioni originarie predisponendo rilievi specifici prima dell’avvio delle attività di allestimento e definendo le operazioni da effettuare per il ripristino a fine dei Giochi per quanto di competenza di Fondazione.</p> <p>Si darà seguito all’osservazione elaborando uno specifico Capitolo 20 nel documento Programma – Parti Specifiche.</p>
<p>2.11 le azioni del Programma devono essere rispettose di quanto sancito dalle norme tecniche del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5/11/2009. In particolare, per quanto concerne la matrice "acque" l'attuazione del programma deve garantire il non peggioramento dei livelli qualitativi e quantitativi dei corpi idrici di riferimento, e, nello specifico, del torrente Boite;</p>	<p>Si darà seguito all’osservazione</p> <p>Come già riportato, ad oggi, non si prevede il recapito di effluenti in corpi idrici in quanto, al momento, è stato deciso come criterio generale di gestione di approvvigionamenti e scarichi idrici che tutti i consumi in venue (eccetto quelli relativi agli edifici esistenti) saranno garantiti tramite approvvigionamento autonomo, e i relativi scarichi avverranno attraverso serbatoi. Il servizio verrà reso dai General Contractor la cui fase di definizione contrattuale è in corso nei prossimi mesi.</p> <p>Nel caso di scarichi di reflui nei corpi idrici superficiali si prevederà un Piano di Monitoraggio per il corpo idrico superficiale appoggiandosi a misure delle Autorità competenti. Vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 2.1.</p> <p>Per quanto riguarda nello specifico il Villaggio di Cortina, va sottolineato che la realizzazione di tale opera temporanea è stata affidata alla società SIMICO come indicato nel Piano degli Interventi (DPCM 8</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>2.12 per prevenire effetti negativi sulla salute umana deve essere prestata particolare attenzione ai ricettori sensibili presenti sul territorio (scuole, ospedali, case di cura ecc.), prevedendo idonee fasce di rispetto e misure mitigative. La popolazione interessata deve essere preventivamente informata delle fonti di disturbo (inquinamento acustico, luminoso ed atmosferico);</p>	<p>settembre 2023) e la sua progettazione/ realizzazione e relativo percorso autorizzativo sono in corso. Pertanto, non rientra nel perimetro di analisi della VAS del Programma per la Realizzazione dei Giochi.</p> <p>[=Osservazione 14a e 14g RL]: Si è dato seguito all'osservazione. Si è predisposto un elaborato che rappresenta la localizzazione di recettori sensibili presenti in rapporto al perimetro delle venue – vedi capitolo 18 Allegato 2 e Cap. 9 Rapporto Ambientale. Nella misura in cui vengano individuate e/o segnalate dalle competenti autorità locali specifiche situazioni sensibili, Fondazione adotterà tutte le misure atte a garantire adeguata mitigazione dei potenziali impatti; si ha comunque ragione di ritenere che l'impatto su eventuali recettori sensibili (limitato ad alcuni eventi previsti nell'ambito temporale di svolgimento dei Giochi) non sia differente, in termini sia qualitativi che quantitativi, da quello normalmente associato ad eventi sportivi e non che ordinariamente si svolgono nelle località interessate dai Giochi. Fondazione condivide l'obiettivo di minimizzare l'impatto degli eventi sulla popolazione, e intende garantire il massimo livello di informazione e coinvolgimento alle comunità locali. Sono previste campagne informative e di coinvolgimento della popolazione nell'ambito del Sistema di Gestione ISO 20121; si ritiene comunque che significativi effetti negativi sulla salute umana come conseguenza dello svolgimento dei Giochi debbano essere esclusi. Vedi Programma – Parte Generale, Cap. 3.4.4</p>
<p>3. in fase di monitoraggio:</p>	
<p>3.1 nelle misure per il monitoraggio devono essere fornite informazioni e idonee garanzie sulla sussistenza delle risorse finanziarie e le responsabilità per la realizzazione del monitoraggio. Al fine di monitorare la legacy e l'heritage dei giochi nei territori coinvolti, deve essere prevista la costituzione di un osservatorio ad hoc, promosso e coordinato dalle Amministrazioni regionali, che potrà anche avvalersi del supporto del sistema delle agenzie ambientali e di ISPRA, con l'adesione degli enti pubblici e dei soggetti interessati;</p>	<p>[=Prescrizione 27 RL]: Fondazione si rende disponibile, per quanto di propria competenza, a contribuire al processo di monitoraggio dello svolgimento dei Giochi, con particolare riferimento allo smantellamento delle opere temporanee e più in generale alle valutazioni sugli aspetti di lungo periodo generati dai Giochi, fermo restando che, in base al proprio Statuto, Fondazione cesserà la propria attività con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026, raggiunto il proprio scopo di organizzazione dei Giochi. Come riportato nella Proposta di Programma - anche in conformità all'accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 tra il CIO, il CONI, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo ("Host City Contract"), corredato di garanzie rilasciate dagli enti territoriali coinvolti nei Giochi - Fondazione deve infatti produrre un report di impatto dei Giochi che tenga conto, oltre che degli aspetti ambientali che ricomprendono appunto quanto contenuto nei documenti di VAS, dei diversi aspetti di impatto economico e sociale, anche con riferimento alle linee guida di OCSE per i grandi eventi. – vedi Rapporto Ambientale cap. 11</p> <p>Il Forum per la Sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (ref. Legge olimpica del 2019 e Art. 3 bis DECRETO-LEGGE 11 marzo 2020 n.16 (in Gazz. Uff., 13 marzo 2020, n. 66), Decreto convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31) potrebbe assumere tali responsabilità. Le decisioni in merito coinvolgono vari livelli governativi e Fondazione Milano Cortina 2026 non può assumere impegni su questo aspetto.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
3.2 nel rapporto periodico di monitoraggio post "games time" devono essere descritte le precauzioni adottate e deve essere dato conto di eventuali deterioramenti dei beni culturali/paesaggistici coinvolti e dei relativi rimedi messi in atto.	Si darà seguito all'osservazione. Capitolo 11 Piano di monitoraggio.
4. in materia di valutazione di incidenza:	
4.1 di attuare obbligatoriamente le buone pratiche previste e a tal fine d'intesa con il soggetto gestore del sito della rete Natura 2000, entro 180 giorni dall'approvazione del Programma, di predisporre uno specifico elaborato contenente il dettaglio delle buone pratiche, anche negli aspetti relativi alle modalità di controllo dell'efficacia e alle forme di finanziamento per le attività associate alla fase post evento;	Si darà seguito a quanto prescritto
4.2 di integrare le buone pratiche anche rispetto alle seguenti indicazioni:	
<p>a. il ripristino della vegetazione a fine evento (da prevedersi almeno per le venues: Cortina Para Snowboard Park, Cortina Sliding Centre, Tofane Alpine Skiing Centre):</p> <p>i. deve essere svolto con specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con la locale serie vegetazionale, privilegiando nell'esecuzione del rinverdimento l'impiego di fiorume o del residuo dello sfalcio recuperabili in loco o da prati donatori;</p> <p>ii. deve essere preceduto da un'analisi floristica e vegetazionale (già nel corso della prossima stagione vegetativa) al fine di selezionare e conservare il materiale vegetale da impiegare;</p> <p>iii. deve essere realizzato anche nelle aree esterne alle venues caratterizzate da superfici naturali e seminaturali su cui si realizzano overlay / overlay commodities;</p>	Si darà seguito a quanto prescritto. Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 20 e Studio di Incidenza.
<p>b. il controllo della diffusione di specie alloctone (da prevedersi almeno per le venues: Cortina Para Snowboard Park, Cortina Sliding Centre, Tofane Alpine Skiing Centre):</p> <p>i. deve essere svolto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1059/2023 "Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive per il quinquennio 2022-2026";</p> <p>ii. deve essere realizzato un controllo floristico delle aree in cui si realizzano gli overlay/overlay commodities preliminarmente alla relativa fase di installazione e nelle aree interessate dal ripristino vegetazionale il controllo</p>	Si darà seguito a quanto prescritto Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 20 e Studio di Incidenza.

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>floristico deve essere svolto anche nel triennio successivo ovvero fino alla completa efficacia dell'intervento previsto dalla predetta Strategia regionale;</p>	
<p>c. il contenimento dell'inquinamento luminoso:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. deve prevedere l'impiego per ogni venue, sia nella fase di allestimento/dismissione che durante l'esecuzione dei Giochi, di sistemi di illuminazione artificiale in grado di attenuare la dispersione luminosa, la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e l'utilizzo di lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla); ii. deve essere garantito anche nello svolgimento di eventi/manifestazioni (in termini di durata, direzione, intensità, variazioni cromatiche) che possano coinvolgere aree naturali e seminaturali connesse con i siti della rete Natura 2000; 	<p>[=Osservazione 11 RL]: Si è dato seguito all'osservazione inserendo nelle specifiche tecniche sottoposte agli Operatori di mercato la promozione di misure per l'efficientamento dei sistemi di Illuminazione.</p>
<p>d. la gestione dei rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. devono essere estese le strategie gestionali anche alle aree esterne alle venues utilizzate nell'ambito del Programma; ii. deve comprendere campagne straordinarie di raccolta dei rifiuti entro 30 giorni dalla conclusione dei Giochi e dalla dismissione di tutti gli overlay / overlay commodities fino ad un intorno di circa 100 m (eventualmente incrementabili in funzione delle condizioni meteorologiche determinatesi nel periodo precedente alla raccolta) dalle seguenti venues: Cortina Para Snowboard Park, Cortina Sliding Centre, Tofane Alpine Skiing Centre, Cortina Olympic & Paralympic Village; 	<p>Si darà seguito parziale a questa osservazione</p> <p>Si prenderanno opportuni accordi con le autorità comunali e le società incaricate della gestione dei rifiuti urbani e della pulizia e decoro delle varie municipalità affinché siano adottate le opportune strategie gestionali anche alle aree esterne alle venues utilizzate nell'ambito del Programma.</p> <p>Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 11.2</p>
<p>e. la riduzione dell'effetto barriera (da prevedersi almeno per le venues: Cortina Para Snowboard Park, Cortina Sliding Centre, Tofane Alpine Skiing Centre, Cortina Olympic & Paralympic Village):</p> <ul style="list-style-type: none"> i. deve comprendere la verifica giornaliera delle recinzioni lungo il perimetro di sicurezza delle venues e il recupero degli eventuali animali eventualmente intrappolati con personale qualificato e con le autorità ambientali preposte; 	<p>Si darà seguito a questa osservazione</p> <p>La riduzione dell'effetto barriera (da prevedersi almeno per le venues localizzate in zone montane prossime a zone di interesse faunistico, come ad es. Cortina Para Snowboard Park, Cortina Sliding Centre, Tofane Alpine Skiing Centre, Cortina Olympic & Paralympic Village) verrà messo in atto con specifiche istruzioni operative per la verifica giornaliera delle recinzioni lungo il perimetro di sicurezza delle venues e per la comunicazione immediata alle autorità ambientali preposte, al fine di recuperare gli eventuali animali eventualmente intrappolati con personale qualificato. Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap.2.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>f. il contenimento dell'inquinamento acustico: i. devono essere estese attuate anche nelle aree esterne alle venues ma connesse con il Programma laddove corrispondenti o contermini alle aree naturali e seminaturali;</p>	<p>Si darà seguito a quanto prescritto, prevedendo che gli altoparlanti nelle aree di parcheggio fuori dalle aree urbane laddove corrispondenti o contermini ad aree naturali e seminaturali debbano essere utilizzati limitatamente e non per musica o cose non necessarie. Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 2, 7.e 13</p>
<p>4.3 con riferimento alle "linee guida per la tutela habitat, aree e specie protette", di cui all'appendice 4 dell'allegato A alla DGR n. 506/2024: a. di effettuare l'individuazione del responsabile ambientale di venue almeno 90 giorni prima dell'avvio della fase di allestimento; b. di subordinare l'allestimento delle venues (almeno per Cortina Para Snowboard Park e Tofane Alpine Skiing Centre) alla preventiva verifica delle emergenze floristiche/faunistiche da parte del responsabile ambientale, coadiuvato dal soggetto gestore del sito Natura 2000; c. di definire per ciascuna venue il dettaglio delle modalità operative per le misure di ripristino e per le misure di prevenzione (distinte in fasi di allestimento, svolgimento e dismissione), ulteriori alle buone pratiche di cui al punto 1, entro 180 giorni dall'approvazione del Programma;</p>	<p>Si darà seguito a quanto indicato nell'osservazione Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 20 e Studio di Incidenza.</p>
<p>4.4 di predisporre il programma di monitoraggio per le componenti floristiche/vegetazionali e faunistiche, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, entro 90 giorni dall'approvazione del Programma;</p>	<p>Si darà seguito all'osservazione Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 20 e Studio di Incidenza.</p>
<p>4.5 di raccomandare: - la trasmissione degli elaborati di cui ai punti 1, 3 e 4 anche alla struttura regionale competente in materia di VINCA, per le opportune verifiche; - la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura</p>	<p>Si tiene conto della raccomandazione Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 20</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.</p>	
<p>Si precisa infine quanto segue:</p> <p>a) Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, qualsiasi modifica sostanziale rispetto alla documentazione valutata e in atti e di cui al presente parere motivato, deve essere sottoposta, per le parti in variante, a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>b) Per tutti gli interventi che comportino scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017).</p> <p>c) La gestione dei rifiuti dovrà garantire elevati livelli di coerenza con i principi, i criteri di priorità e le procedure definite dalla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.</p>	<p>a) Si prende atto della precisazione nel rispetto della normativa vigente in materia.</p> <p>b) Nel caso in cui dovessero essere prodotte terre e rocce da scavo nelle attività di cantiere, esse saranno gestite in accordo con la normativa vigente. - vedi Programma – Parti Specifiche cap. 2.1</p> <p>c) Si farà riferimento al rispetto della normativa vigente in materia. vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11 – Par.11.1</p>

Motivazioni al Parere di Regione Veneto

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
2.	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
3. Prima dell'approvazione del Programma	
1.1 Devono essere recepiti i contenuti dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale così come indicato nelle considerazioni del preambolo del presente parere motivato	Diversi pareri resi vengono commentati nella parte di "letteratura" del parere motivato, taluni con considerazioni critiche inerenti alla loro pertinenza. Inoltre, nel luglio 2024, rispondendo ad una specifica richiesta di Regione Veneto, Fondazione ha formulato diverse osservazioni e controdeduzioni ai pareri ricevuti che, pur richiamate in premessa al Parere motivato, non sembrano essere state considerate. L'indicazione rende di fatto irrilevante l'attività istruttoria svolta, in quanto rimanda a tutti i pareri formulati senza alcuna valutazione circa la loro effettiva pertinenza o rilevanza. Di conseguenza, le prescrizioni successive diventano ulteriormente rafforzative, riproponendo in gran parte osservazioni e pareri già formulati dai soggetti competenti.
1.2 Deve essere definito in maniera univoca il potenziale carico antropico della venue di Verona avendo cura di allineare i dati contenuti nel Rapporto Ambientale e quelli definiti nel Programma	Il potenziale carico antropico della venue di Verona è stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili, e suscettibili, come ampiamente argomentato nel Programma, di successive modifiche e adeguamenti. In sede di prima risposta alle osservazioni formulate dai SCA (integrazioni e considerazioni inoltrate il 18 luglio 2024) si sono comunque proposte alcune considerazioni – anche quantitative – relative al carico previsto per la manifestazione olimpica accompagnate da alcuni elementi di confronto con i dati relativi alla popolazione residente e alle presenze turistiche. Vedi Capitolo 9.4.1 del Rapporto Ambientale
1.3 Nel capitolo 2 "Obiettivi di sostenibilità" della parte generale del Programma devono essere riportati anche gli obiettivi principali della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS).	[=Prescrizione 2 RL]: Si dà seguito all'osservazione integrando il capitolo 2 del Programma come richiesto.
1.4 al cap. 3.4.1 "La Strategia di Approvvigionamento Sostenibile" del Programma, deve essere data evidenza del rispetto del CAM Eventi approvato dal Ministero della Transizione Ecologica con decreto 19 ottobre 2022, elencando come vengono attuati i diversi aspetti previsti dal decreto, anche con riferimento alle modalità di verifica previste	[=Prescrizione 5b RL]: Si dà seguito all'osservazione compilando una check list predisposta sulla base dei CAM ministeriali. Vedi Allegato 6 del Programma di Realizzazione dei Giochi.
1.5 al cap. 11 "Gestione dei Rifiuti" del Programma deve essere inserito un paragrafo dedicato alle iniziative di prevenzione rifiuti attuate dall'evento, anche richiamando quanto già riportato nei diversi documenti di VAS. Deve essere data evidenza del rispetto di quanto previsto dal CAM eventi approvato con decreto 19 ottobre 2022, con particolare riferimento alle iniziative di prevenzione della produzione dei rifiuti e alle modalità di verifica della loro attuazione;	[=Osservazione 5b-c RL]: Si dà seguito all'osservazione – vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11 – Par.11.3 e Allegato 6 del Programma per la Realizzazione dei Giochi, compilando una checklist predisposta sulla base del CAM Eventi ministeriale.

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>1.6 l'analisi di coerenza esterna dev'essere implementata, al fine di individuare tempestivamente eventuali interferenze/non conformità con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e di prevenire eventuali impatti sull'ambiente e sulla pubblica incolumità, derivanti da rischi naturali segnalati dagli strumenti di settore, con specifiche analisi riguardanti i tematismi degli strumenti di pianificazione territoriale (sistema vincolistico, invariante e fragilità territoriali dei vari strumenti efficaci negli ambiti interessati) nonché le informazioni e i tematismi contenuti negli strumenti di pianificazione di settore (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e Piani di Assetto Idrogeologico per le componenti geologiche e valanghive), con specifico riferimento alle aree delle venues competitive/non complete e dei relativi servizi correlati (ad esempio i T+R e P+R);</p>	<p>Si dà seguito all'osservazione integrando le cartografie allegate al Rapporto con ulteriori tematismi e proponendo, se del caso, le relative considerazioni in ordine alla valutazione dei potenziali impatti. Allegato 3 al Rapporto Ambientale e capitolo 14 dell'Allegato 2.</p>
<p>1.7 il quadro ambientale di riferimento (allegato 2 al Rapporto Ambientale – caratterizzazione ambientale) deve essere implementato con le seguenti analisi:</p> <p>1.7.1 per gli aspetti legati alla tutela del paesaggio e dei beni culturali deve essere compiutamente analizzato il quadro vincolistico derivante dagli strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore, con specifico riferimento alla venue dell'Arena di Verona;</p>	<p>Si dà seguito all'osservazione integrando il Rapporto Ambientale (capitolo 4.2 Allegato 2) con uno specifico elaborato relativo ai vincoli che insistono sull'Arena di Verona.</p>
<p>1.7.2 deve essere analizzata l'interferenza della proposta con le "aree protette" degli spazi di sosta temporanei T+R e P+R di "Ponte nelle Alpi" e di "Longarone";</p>	<p>Si dà seguito all'osservazione integrando il Rapporto Ambientale con elaborati grafici che localizzano e rappresentano (compatibilmente con il livello di dettaglio raggiunto dalla progettazione) gli spazi di sosta temporanei in relazione al contesto ambientale di riferimento (aree protette, vincoli paesaggistici, ecc.). Capitolo 9 Allegato 2 al Rapporto Ambientale</p>
<p>1.7.3 per quanto riguarda la "rete ecologica", l'analisi svolta sul cluster di Cortina ha preso in considerazione esclusivamente i tematismi segnalati all'interno del PTRC, non prendendo in considerazione la declinazione degli stessi negli strumenti di pianificazione subordinati (ad esempio il PTCP) e nella strumentazione urbanistica del Comune di Cortina. Anche la tavola grafica di pag. 291 dell'allegato 2 al Rapporto Ambientale non risulta idonea ad identificare in maniera univoca eventuali interferenze con il predetto tematismo. Il Rapporto Ambientale deve essere riallineato recependo quanto sopra;</p>	<p>Considerata l'estensione territoriale dell'ambito interessato dal Programma e l'eterogeneità degli strumenti di pianificazione disponibili si è ritenuto affrontare l'analisi a livello regionale per dare omogeneità alla trattazione. Tale scelta è conservativa rispetto all'estensione degli ambiti tutelati e non penalizza la valutazione di maggior dettaglio svolta a livello sito specifico. La tavola grafica è stata rielaborata una scala di maggior dettaglio capito 10 dell'Allegato 2 al Rapporto Ambientale.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>1.7.4 sul tema del "dissesto idrogeologico" gli strumenti cogenti per il territorio della Regione del Veneto sono i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) per quanto concerne i fenomeni geologici e valanghivi ed il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) per i fenomeni idraulici. È necessario pertanto che, anche in questa sezione, la documentazione venga puntualmente integrata con le informazioni derivati dai due predetti strumenti. L'analisi deve comprendere anche i servizi accessori ai cluster/venues e in particolare gli spazi di sosta (T+R e P+R);</p>	<p>Si dà seguito all'osservazione integrando il Rapporto Ambientale con elaborati cartografici che rappresentino – sempre compatibilmente con il livello di definizione progettuale disponibile – le aree di sosta e i tematismi derivanti dagli strumenti di pianificazione indicati. Capitolo 14 all'Allegato 2 del Rapporto Ambientale.</p>
<p>1.7.5 il documento deve essere implementato con analisi di dettaglio relative alle matrici "agenti fisici" comprensive delle specifiche componenti "inquinamento luminoso", "radiazioni ionizzanti (Radon)" e "salute umana".</p>	<p>[simile a Osservazione 14c RL]: Si dà seguito parziale all'osservazione Si è predisposto un elaborato che rappresenta la localizzazione di recettori sensibili presenti in rapporto al perimetro delle venue – vedi capitolo 18 dell'Allegato 2 e Cap. 9 del Rapporto Ambientale.</p> <p>Nella misura in cui vengano individuate e/o segnalate dalle competenti autorità locali specifiche situazioni sensibili, Fondazione adotterà tutte le misure atte a garantire adeguata mitigazione dei potenziali impatti; si ha comunque ragione di ritenere che l'impatto su eventuali recettori sensibili (limitato ad alcuni eventi previsti nell'ambito temporale di svolgimento dei Giochi) non sia differente, in termini sia qualitativi che quantitativi, da quello normalmente associato ad eventi sportivi e non che ordinariamente si svolgono nelle località interessate dai Giochi.</p> <p>Il Rapporto espone le valutazioni che ad oggi è possibile fare in merito all'inquinamento luminoso, rilevando come le strutture sportive esistenti siano tutte già dotate di impianti di illuminazione per lo svolgimento di eventi in notturna (per quanto concerne la pista di bob attualmente in costruzione, per la stessa non è stata, come noto, ritenuta necessaria alcuna valutazione ambientale).</p> <p>Per quanto riguarda il Radon, le attività previste dal Programma non comportano la permanenza di lungo periodo in ambienti seminterrati o al pian terreno, né per motivi di lavoro, né di residenza. Sono previsti degli utilizzi di alcuni locali (es. spogliatoi Cortina Curling Olympic Stadium e parcheggi a Livigno entrambi in costruzione, vedi Piano degli Interventi) per varie categorie di persone (es. Atleti, Workforce e Spettatori) che prevedono una permanenza limitata sia nell'arco di una giornata che come numero di giornate complessive. Pertanto, non si ritiene significativo l'esposizione al radon e tale effetto non viene considerato nell'ambito del Rapporto Ambientale che, comunque riporterà queste valutazioni.</p>
<p>1.8 Il capitolo 9 "Individuazione, descrizione e valutazione degli impatti" del Rapporto Ambientale deve essere implementato con le seguenti analisi:</p> <p>1.8.1 le valutazioni dell'occupazione di suolo devono essere integrate anche con stime e valutazioni sulla venue del "cortina sliding centre" e delle venues non competitive per la cerimonia di</p>	<p>Si dà seguito all'osservazione integrando nel capitolo 9 del RA, per quanto possibile (sempre compatibilmente con il livello di definizione progettuale disponibile), le stime relative all'occupazione di suolo in considerazione degli ingombri prevedibili in relazione alla utilizzazione di tale impianto – che</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>chiusura dei giochi paralimpici e per i TV studios. Nell'indeterminatezza della delimitazione della caratura delle azioni, devono essere svolte stime e valutazioni dello scenario maggiormente gravoso (scenario di massimo impatto) per la matrice di riferimento, in coerenza con le stime effettuate nel paragrafo "dimensionamento del Programma". Dette stime, se del caso, devono essere riportate all'interno del Programma stesso;</p>	<p>peraltro non è stato assoggettato ad alcuna valutazione ambientale - durante il periodo olimpico, adottando, come prescritto, un criterio cautelativo finalizzato alla definizione dello scenario di massimo impatto. Ogni scelta verrà effettuata di comune accordo tra Fondazione Milano Cortina 2026 e il comune di Cortina.</p>
<p>1.8.2 le valutazioni sui "potenziali effetti del programma sul paesaggio" devono essere implementate analizzando i potenziali effetti temporanei legati alla fase di allestimento delle venues e la consistenza e le tempistiche delle operazioni legate alle fasi di ripristino dello stato dei luoghi;</p>	<p>Si è già evidenziato come i "potenziali effetti del programma sul paesaggio", per quanto analizzabili, avranno tutte caratteristiche di breve durata e reversibilità, con ciò ragionevolmente potendosi escludere impatti significativi sul paesaggio; si richiama a questo proposito quanto esposto nelle "Linee Guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti VAS" (SNPA 2017), secondo cui gli effetti più significativi che influenzano il paesaggio sono, con riferimento all'assetto territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la perdita di riconoscibilità dei paesaggi, • l'accorpamento di paesaggi disomogenei dovuto all'uso indiscriminato del suolo, • la disgregazione del continuum paesaggistico, • la frammentazione dello skyline, • la proliferazione delle aree di risulta interstiziali, • il degrado di interi sottosistemi paesaggistici. <p>Appare a questo proposito evidente il fatto che le azioni previste dal Programma non potranno comunque tradursi in alcuno degli effetti sopra elencati.</p> <p>Di contro va ricordato che proprio i Giochi hanno come obiettivo la veicolazione, attraverso le immagini televisive e degli altri media, del valore dei territori anche dal punto di vista paesaggistico, sia per la fruizione immediata da parte dello spettatore utente di immagini su luoghi belli, sia per la promozione turistica dei territori coinvolti. Pertanto, tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei Giochi presteranno particolare attenzione a questo aspetto.</p> <p>Come si evince dal Parere espresso da Fondazione Dolomiti UNESCO (cfr. protocollo 311938 del 27/06/2024), il tema della comunicazione può infatti essere potenzialmente rilevante ai fini della tutela dei territori che ospiteranno i Giochi. Come indicato anche in risposta all'osservazione 2.9, Fondazione si rende disponibile alla collaborazione con Fondazione Dolomiti UNESCO affinché gli stakeholder (es. spettatori, workforce, atleti, etc.) e, in particolare, coloro che si occuperanno della comunicazione a vari livelli e canali (televisioni, media, presentazioni al pubblico ..) siano sensibilizzati e si possano fare alfiere di una frequentazione consapevole e rispettosa delle Sito Dolomiti Patrimonio Mondiale.</p> <p>La tempistica prevista per la definizione delle soluzioni progettuali relative alle strutture temporanee previste a corredo delle venue (competitive e non competitive) non consente in ogni caso di disporre, allo</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<p>stato, di elaborati di dettaglio tali da consentire alcuna valutazione di merito, al netto delle considerazioni, già proposte, circa la non significatività dei potenziali impatti in relazione ai criteri indicati nelle Linee Guida.</p>
<p>1.8.3 rispetto alle valutazioni svolte nel Rapporto Ambientale relative a "traffico e trasporti", si rileva che, come definito nel quadro ambientale di riferimento, per il Cluster di Cortina "attualmente l'offerta stradale dell'area di Cortina risulta essere particolarmente congestionata, in quanto i collegamenti vallivi e intervallivi risentono dei processi di dispersione insediativa, dell'intensificazione della vita di comunità e della posizione dei servizi e delle attività manifatturiere nel fondovalle". Le stime prevedono un incremento del 29% del traffico veicolare medio sulla SS51, strada di attestamento all'urbanizzato di Cortina. Prendendo atto delle soluzioni volte a disincentivare l'utilizzo del mezzo proprio per accedere al Cluster, quali la predisposizione di parcheggi temporanei T+R e P+R a Ponte nelle Alpi, Longarone ed Acquabona, e la relativa predisposizione di mezzi di trasporto collettivo, oltre al potenziamento dell'offerta ferroviaria, il Rapporto Ambientale deve essere integrato con valutazioni dei potenziali effetti, anche secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi delle misure individuate, anche alla luce degli interventi infrastrutturali realizzati/in fase di esecuzione;</p>	<p>L'impatto dei parcheggi temporanei in termini di occupazione (temporanea) di suolo è stato considerato, e il Rapporto Ambientale rende conto dei relativi conteggi. Il livello di avanzamento della progettazione è costantemente monitorato nel tavolo di lavoro con Regione Veneto e amministrazioni locali. Pertanto, si integra l'allegato 2 e il capitolo 9 del Rapporto Ambientale con la contestualizzazione territoriale e ambientale delle aree a parcheggio, compatibilmente con il livello di dettaglio raggiunto dalla progettazione; tale aspetto sarà poi monitorato nella fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma.</p> <p>Quanto alle condizioni di traffico che insistono sulla strada statale 51 (che ancora nel mese di agosto 2024 hanno raggiunto frequentemente livelli di criticità elevata, come riportato dalla stampa), Fondazione Milano Cortina 2026 ha condotto in questi ultimi mesi le simulazioni circa i flussi di traffico generati durante il periodo dei Giochi che consentono di quantificare con adeguato livello di affidabilità l'impatto che i Giochi potranno determinare, ovvero di valutarne la rilevanza in comparazione con le condizioni di traffico usualmente rilevate nei periodi di massimo afflusso in stagione invernale (l'incremento del 29% stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili prende come base di riferimento il traffico medio giornaliero, mentre le criticità ripetutamente segnalate si verificano in occasione di periodi di punta del traffico, come nei fine settimana estivi / invernali o in occasione di eventi di grande richiamo). Fondazione Milano Cortina 2026, congiuntamente ad ANAS e Veneto Strade, ha completato uno studio di traffico puntuale atto a comprendere come gestire i flussi veicolari durante il periodo dell'evento, minimizzando l'impatto sul territorio; lo studio in oggetto è attualmente completo e verrà presentato nelle prossime settimane a Regione Veneto per definire la strategia e gli approcci congiuntamente in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. restrizioni alla circolazione per specifiche categorie di utenti e in determinate finestre temporali (come, per esempio, limitazioni al traffico pesante di attraversamento per specifici momenti di picco) 5. un sistema di pass per le categorie per le quali devono essere garantite l'accesso e la fruizione del territorio (residenti, pendolari, fornitori, ecc.). 6. sistema di prenotazione del posteggio da parte degli Spettatori, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei parcheggi temporanei ed i relativi flussi di traffico. <p>Tali informazioni verranno condivise e discusse al tavolo tecnico sulla mobilità istituito presso la Regione Veneto. Successivamente, seguirà la comunicazione ai territori delle misure previste e della procedura per la richiesta dei pass da parte degli aventi diritto.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<p>In ogni caso, le misure che saranno adottate nell'ambito della fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma (vedi Modello Metodologico) per limitare nel breve termine la congestione lungo la rete stradale in accesso a Cortina, avranno carattere temporaneo – essendo limitate al periodo di effettuazione dei Giochi – e saranno ovviamente finalizzate a limitare gli impatti negativi del traffico stradale, ottimizzando per quanto possibile l'uso degli interventi infrastrutturali che saranno disponibili alla data di apertura dei Giochi.</p>
<p>1.8.4 in merito all'individuazione e valutazione degli impatti potenzialmente indotti sulle risorse idriche, deve essere posta la massima attenzione in tutte le potenziali attività interferenti con l'ambiente idrico onde evitare qualsivoglia tipo di impatto che potrebbe incidere su ecosistemi terrestri ed acquatici, secondo principi di conservazione, risparmio e riutilizzo dell'acqua;</p>	<p>[=Osservazione 10a RL]:</p> <p>Si è dato seguito all'indicazione. Come indicato nel Programma (Parti Specifiche capitolo 1 e 2.1) e nel Rapporto Ambientale (Cap. 9.4.13), i criteri di conservazione e tutela, risparmio e riutilizzo dell'acqua hanno orientato (e continueranno a orientare) la definizione e la progettazione degli interventi di competenza di Fondazione. Si conferma che, al momento, è stato deciso come criterio generale di gestione di approvvigionamenti e scarichi idrici che tutti i consumi in venue (eccetto quelli relativi agli edifici esistenti) saranno garantiti tramite approvvigionamento autonomo, e i relativi scarichi avverranno attraverso serbatoi. Il servizio verrà reso dai General Contractor la cui fase di definizione contrattuale è in corso nei prossimi mesi. Qualora sia verificata una opportunità di allaccio a reti esistenti si eseguiranno le valutazioni indicate in accordo con le Autorità competenti.</p>
<p>1.8.5 in caso di scarico di acque reflue in corpi idrici, deve essere previsto un Piano di Monitoraggio Ambientale per il corpo idrico interessato dallo scarico di reflui e il ritorno alle condizioni pregresse a evento concluso;</p>	<p>[=Osservazione 10b RL]:</p> <p>In questa fase di pianificazione, con consultazioni attualmente in corso per l'assegnazione degli incarichi di General Contractor del servizio complessivo di realizzazione di infrastrutture temporanee per le venue, non si prevedono scarichi di acque reflue in corpi idrici. Saranno valutate le proposte degli Operatori economici coinvolti nelle consultazioni. Nel caso, ovviamente, si provvederà ad un monitoraggio della qualità delle acque ante e post, al fine di garantire il ritorno alle condizioni originali a fine evento, così come già riportato nel Rapporto Ambientale Cap. 9.6 si monitoreranno gli scarichi idrici; in caso di scarichi di reflui nei corpi idrici superficiali si prevederà un Piano di Monitoraggio per il corpo idrico superficiale appoggiandosi a misure delle Autorità competenti. Vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 2.1.</p>
<p>1.8.6 rispetto agli scarichi idrici/gestione delle acque reflue, considerato che viene escluso ad oggi qualsivoglia recapito delle acque reflue in corpo idrico superficiale e che pertanto le stesse potrebbero essere gestite come rifiuto "tout court", si ritiene necessario che il Rapporto Ambientale analizzi il potenziale effetto anche di questa attività, sia a livello di impatto trasportistico, che di impatto sulle emissioni in atmosfera. Il Rapporto Ambientale deve essere implementato con analoghe considerazioni e valutazioni anche sulla gestione dei rifiuti;</p>	<p>Non è, ad oggi, disponibile il progetto del sistema di gestione degli scarichi idrici delle infrastrutture temporanee direttamente riconducibili alle attività previste dal Programma (modalità e frequenza di raccolta, siti di destinazione, modalità di smaltimento, modalità di trasporto). Si conferma che, al momento, è stato deciso come criterio generale di gestione di approvvigionamenti e scarichi idrici che tutti i consumi in venue (eccetto quelli relativi agli edifici esistenti) saranno garantiti tramite approvvigionamento autonomo, e i relativi scarichi avverranno attraverso serbatoi. Il servizio verrà reso dai General Contractor la cui fase di definizione contrattuale è in corso nei prossimi mesi. Qualora sia verificata una opportunità di allaccio a reti esistenti si eseguiranno le valutazioni indicate in accordo con le Autorità competenti. Non è dunque possibile rendere conto nel Rapporto Ambientale degli effetti che tale progetto potrà avere sul contesto ambientale e territoriale. Le medesime considerazioni possono essere fatte, ad oggi, relativamente alla gestione dei rifiuti.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>1.8.7 per gli aspetti relativi all'inquinamento acustico i livelli delle emissioni acustiche e/o atmosferiche generate sia in fase di allestimento che durante gli eventi previsti, non devono compromettere la tutela della salute dei recettori sensibili posti nelle vicinanze (es. residenze, scuole, ecc.). A tal riguardo devono prevedere l'attuazione di campagne di monitoraggio ad hoc. Deve inoltre essere verificata la coerenza delle opere previste rispetto alla classificazione acustica dei territori comunali interessati;</p>	<p>[=Osservazione 12 RL]: Le opere previste sono installazioni temporanee. La verifica della coerenza con la classificazione acustica viene fatta in sede di autorizzazione degli interventi (se prevista). In ogni caso, come ampiamente argomentato nel Rapporto Ambientale, si ritiene che i livelli di inquinamento acustico e atmosferico attesi, sia in fase di cantiere per quanto riguarda le infrastrutture temporanee che durante gli eventi previsti, non saranno comunque tali da compromettere la salute dei recettori sensibili posti nelle vicinanze. È stata comunque verificata la presenza di recettori sensibili in un buffer di 250 m dal perimetro di sicurezza delle venue. Per quanto riguarda la classificazione acustica delle aree interessate dalle venue, si richiama quanto documentato nel Rapporto Ambientale (Allegato 2, Capitolo 18). Gli impianti sportivi esistenti nel comune di Cortina, in particolare, risultano essere localizzati in classe III, mentre il Cortina Sliding Centre viene realizzato in aree azzonate in classe I (alcuni tratti del tracciato in classe III).</p>
<p>1.8.8 per quanto riguarda la valutazione degli impatti sulla componente "Qualità dell'aria, Consumi energetici ed emissioni climalteranti" i par. 9.4.7 e 9.4.11 devono essere aggiornati con i seguenti approfondimenti:</p> <p>a) devono essere quantificate, per quanto possibile, le emissioni relative alle azioni del Programma;</p> <p>b) deve essere chiarita la corrispondenza tra le emissioni climalteranti riportate nella figura 9.2 a pag. 256 e la tabella relativa a "Fattori e Relativi Impatti Potenziali" a pag. 260, dove sono dettagliate le attività da cui provengono le emissioni, in quanto la suddivisione tra le diverse attività utilizzata nella tabella è differente da quella utilizzata nella figura. In particolare, è necessario chiarire, rispetto alle categorie "energy use" della figura e "approvvigionamento energetico" della tabella, cosa rientri nelle singole sottocategorie e cosa sia incluso in questa voce;</p> <p>c) l'inventario annuale puntuale delle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra deve essere integrato con la stima, anche preliminare, delle emissioni dei principali inquinanti locali (almeno particolato e NOx), includendo espressamente anche la fase di cantiere;</p>	<p>[=Osservazione 13 RL]: Si darà seguito parziale alle osservazioni.</p> <p>f) La quantificazione delle emissioni associate alle azioni del Programma secondo un approccio "bottom-up" (o analitico) non è possibile sulla base dei dati e delle stime ad oggi disponibili. Non si ritiene infatti possibile effettuare stime ex ante degli inquinanti atmosferici tipici generati dal traffico veicolare o dall'attività di cantiere. È stata comunque predisposta una stima preliminare delle emissioni atmosferiche generate dal traffico di autobus per accreditati e passeggeri (capitolo 9.4.7 Rapporto Ambientale). Stime più articolate e complete verranno invece stimate ex post sulla base degli indicatori raccolti durante le fasi preparatorie e di Games Time.</p> <p>g) La tabella "Fattori e relativi impatti" presentata alle pagine 285-295 del Rapporto Ambientale intende evidenziare le relazioni che intercorrono fra le azioni previste dalle diverse aree di attività e i potenziali impatti ambientali ad esse connessi, proponendo i relativi indicatori funzionali ad una stima "bottom-up" (che definisca, a partire dalle singole attività previste e mediante opportuni fattori di emissione, una stima delle unità di massa prodotte per i principali inquinanti). La figura 9.2 di pagina 256 rende conto della distribuzione percentuale delle emissioni climalteranti nello scenario base stimate mediante un approccio "top-down", ovvero per via parametrica a partire da stime prodotte relativamente a precedenti manifestazioni e/o eventi. In particolare, la categoria Energy Use include la stima delle emissioni relative ai consumi energetici nelle venue competitive e non competitive sotto il diretto controllo di Fondazione, quali energia elettrica e generatori di emergenza.</p> <p>h) L'inventario analitico delle emissioni di gas ad effetto serra verrà prodotto ex post, sulla base dei dati rilevati durante il periodo di effettuazione dei Giochi, seguendo lo standard ISO 14064 e verrà</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>d) per la sorgente emissiva "traffico", che presumibilmente avrà più effetti sulla qualità dell'aria, deve essere effettuata una stima di massima delle emissioni dei principali inquinanti (in particolare NOx e PM10), valutandole ad esempio a livello di cluster;</p> <p>e) l'inventario annuale puntuale delle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra deve essere integrato con la stima, anche preliminare, delle emissioni dei principali inquinanti locali (almeno particolato e NOx), includendo espressamente anche la fase di cantiere, così come già previsto nel Rapporto preliminare;</p> <p>f) devono essere precisate analiticamente le fonti e le attività oggetto di inventario e dei conseguenti programmi compensativi, specificando quindi la dicitura "emissioni di diretta responsabilità di Fondazione Milano Cortina 2026",</p> <p>g) nelle fasi successive, deve essere messo a disposizione delle Amministrazioni interessate dal Programma dei giochi una previsione più puntuale delle emissioni di CO2eq, distinguendo la valutazione fra i diversi Cluster;</p> <p>h) per la compensazione delle emissioni, devono essere privilegiate azioni ed interventi concreti sul territorio interessato, a livello locale. In alternativa, prevedere l'acquisto di crediti provenienti dai mercati locali dell'area alpina coinvolta;</p>	<p>sottoposto a certificazione di terza parte. Per quanto riguarda la stima preliminare vedasi la cosiddetta baseline al punto precedente. Per quanto riguarda invece emissioni di particolato ed NOx non si ritiene possibile fare una stima ex-ante, nemmeno di larga massima, in quanto non sono disponibili i modelli e le motorizzazioni relative a bus e veicoli ed i km percorribili da tali mezzi, né per venue né per cluster. Per quanto riguarda l'inventario e-post delle emissioni di particolato e NOx Fondazione può provvedere a farne una stima attraverso la raccolta dei km percorsi di bus e veicoli, i consumi di carburante, in base alle tipologie di modelli e motorizzazioni che si avranno a disposizione durante i Giochi</p> <p>i) Le elaborazioni ad oggi previste dal Programma per quanto concerne la gestione dei flussi di traffico connessi con lo svolgimento dei Giochi non consentono di produrre una stima articolata delle emissioni inquinanti da traffico, in quanto l'approccio della funzione trasporti si basa sulla gestione dell'offerta infrastrutturale più che non sul governo della domanda. Non saranno dunque disponibili dati quantitativi relativi ai flussi di traffico (veic-km e/o pax-km) sulla base dei quali stimare consumi ed emissioni. Non è tecnicamente fattibile la ripartizione delle emissioni di CO2 per Cluster e, peraltro, essendo inquinante ubiquitario, non se ne ravvede l'utilità tecnica.</p> <p>j) - f) - g) L'inventario analitico delle emissioni verrà prodotto ex post, sulla base dei dati rilevati durante il periodo di effettuazione dei Giochi. Il livello di dettaglio e disaggregazione spaziale e temporale delle attività rilevanti sotto il profilo delle emissioni inquinanti e climalteranti (ad es., flussi di traffico generati in conseguenza dell'evento, consumi di combustibili per riscaldamento e produzione di energia elettrica, ecc.) non consente di produrre uno scenario emissivo quale quello ipotizzato nella osservazione. Lo stesso scenario baseline relativo alle emissioni di gas serra è costruito su base parametrica, e non da un inventario puntuale di attività e relativi fattori di emissione che viene invece elaborato annualmente.</p> <p>Ad oggi sono disponibili i dati del 2021-2022-2023. L'inventario delle emissioni di CO2 di Fondazione viene pubblicato annualmente nell'ambito del Rapporto di Sostenibilità, Impatto e Legacy. Le attività sotto la responsabilità di Fondazione sono le azioni relative alla gestione di Fondazione (es. consumi presso la sede uffici, trasferte del personale) e alle attività di preparazione, realizzazione e svolgimento dei Giochi sotto il suo controllo operativo che includono, ad esempio, l'allestimento temporaneo delle venue competitive e non (attività di cantiere), i trasporti dei soggetti accreditati (es. atleti, personale tecnico-sportivo, personale medico, Famiglia Olimpica e Paralimpica, Media, staff e volontari) e il trasporto degli spettatori dai T+R/P+R alle venue, l'utilizzo di energia e la ristorazione all'interno delle venue, le Cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi, la logistica (magazzino centrale e trasporto dei materiali da/verso le venue), la brandizzazione delle venue, la gestione di pulizie e dei rifiuti, le uniformi per staff e volontari, gli apparecchi IT, il merchandising ufficiale venduto nei punti vendita ufficiali, il giro della Torcia Olimpica e Paralimpica. È stato inoltre pubblicato di recente (luglio 2024) sul sito web di Fondazione, alla sezione Sostenibilità, un documento "GHG Management Strategy</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<p>Communication Document” che illustra nel dettaglio le voci considerate. Questi maggiori dettagli sono stati integrati nel Programma per la realizzazione dei Giochi. Riportando anche i dati di inventario relativi al 2023 - vedi Programma - Parte Generale cap. 3.4.</p> <p>i) Fondazione ha, tra i propri obiettivi quello di compensare al 100% le emissioni residue (sotto il diretto controllo) tramite l’acquisto sul mercato volontario di crediti di carbonio certificati di alta qualità, preferibilmente con significativi benefici aggiuntivi e la promozione e cofinanziamento di progetti locali.</p> <p>Al momento, non sono state prese scelte definitive in tal senso; sono in corso valutazioni, anche in relazione alle revisioni di budget, e Fondazione sta monitorando il mercato.</p> <p>Sarà presa in considerazione la negoziazione di crediti di alta qualità provenienti dai mercati locali dell’area alpina coinvolta o comunque certificati dal citato Registro pubblico nazionale dei crediti di carbonio e sarà valutata la fattibilità di coprire, con tali crediti, una parte delle emissioni da compensare. Si sta anche valutando l’opportunità di organizzare un tavolo tecnico con autorità ed associazioni per condividere l’approccio e valutare le possibili soluzioni.</p>
<p>1.8.9 il Rapporto Ambientale non ha tenuto in considerazione i potenziali effetti sulle matrici/componenti "salute umana", "rischi naturali", "patrimonio culturale" e "agenti fisici - Radon". Le predette valutazioni dovranno essere adeguatamente implementate, all'interno del Rapporto Ambientale, avendo cura di adeguare, se del caso, anche i contenuti del Programma;</p>	<p>Le componenti “salute umana”, “rischi naturali” e “patrimonio culturale” sono state considerate nel Rapporto e nei suoi allegati, ma trattate ad un livello coerente con quella che, ragionevolmente, può essere considerata la rilevanza e la significatività dei relativi impatti temporanei.</p> <p>Per quanto concerne in particolare la componente “rischi naturali”, si integra il Rapporto ambientale (Allegato 2) con elaborati grafici e descrittivi che restituiscono le aree critiche zonizzate in relazione a fenomeni geologici, valanghivi e rischio alluvioni.</p> <p>Il patrimonio culturale è stato considerato e documentato in Allegato 2 al Rapporto Ambientale, mentre i potenziali impatti del Programma su tale componente sono stati considerati non significativi sulla base delle considerazioni proposte nel Rapporto Ambientale (vedi par. 9.4.4).</p> <p>Per quanto concerne la salute umana, la natura e l’estensione temporale delle attività previste sono tali da escludere ragionevolmente effetti rilevanti (un discorso a parte riguarda invece il potenziale rischio di incidenti, che non è ovviamente oggetto di questa procedura).</p> <p>Del radon si è già scritto in risposta all’osservazione 1.7.5, alla quale si rimanda.</p>
<p>1.8.10 come per altro segnalato all'interno di alcuni pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, il Rapporto Ambientale non contiene valutazioni sugli impatti cumulativi derivanti da altri strumenti di pianificazione/programmazione, anche di livello locale, correlati all'implementazione del Programma come, ad esempio, il "Piano degli Interventi da realizzare in funzione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026". Il Rapporto Ambientale deve essere implementato con valutazioni tese a stimare i potenziali impatti del Programma dei giochi</p>	<p>[=Osservazione 15 RL]:</p> <p>Non si dà seguito all’osservazione</p> <p>Quando parla di “impatti cumulativi”, la normativa fa riferimento a quelli ipotizzabili in relazione al Piano/Programma oggetto di valutazione, ovvero a quelli determinati da altri Piani/Programmi in quanto oggetto di valutazioni o contestuali. Nel caso qui richiamato, occorre però considerare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • solamente alcuni interventi fra quelli previsti sono oggetto, in quanto previsto, di procedure di VIA (o verifica di assoggettabilità a VIA), diverse delle quali tuttora in corso; • la valutazione di impatti cumulativi determinati da Piani e Progetti pone problemi di carattere metodologico (e financo logico) non facilmente superabili;

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>olimpici compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi, anche con specifico riferimento alle opere previste nel c.d. "Piano degli interventi";</p>	<ul style="list-style-type: none"> • il "Piano degli interventi" (in quanto tale, ovvero come piano) non è viceversa stato assoggettato ad alcuna valutazione ambientale; • volendo considerare il Piano quale oggetto di VAS (ai fini della valutazione cumulativa) si dovrebbe dunque valutarlo ex novo, e questa valutazione interverrebbe a valle dell'approvazione del piano. <p>Gli impatti cumulativi riscontrabili possono essere gli impatti sui suoli e la vegetazione esistente (per i quali sono previsti i ripristini distinguendo tra le diverse responsabilità tra costruttore dell'opera e organizzatore dell'occupazione temporanea) e le emissioni di gas climalteranti (per i quali Fondazione Milano Cortina 2026 ha previsto mitigazioni, inventario e compensazioni).</p>
<p>1.9 il Rapporto Ambientale deve essere integrato con un capitolo o un paragrafo dedicato alle misure di ripristino ambientale per quelle aree in cui non risulta possibile evitare impatti ambientali, esplicitando, con riferimento a tutte le superfici interessate da interventi che comportino un'alterazione del suolo (es. scavi, impermeabilizzazioni, compattamenti) e impatti sulla biodiversità, le azioni che si intende intraprendere per il ripristino ambientale con indicazione delle relative modalità di intervento;</p>	<p>[=Osservazione 6 e 19 RL e PAT]:</p> <p>Le indicazioni relative agli interventi di ripristino dei siti nello stato antecedente la predisposizione dei siti per lo svolgimento delle gare sono contenute sia nel Programma che nel Rapporto Ambientale. Allo stato attuale, non è possibile produrre un più articolato "progetto di riqualificazione" in quanto sono ancora in divenire gli stessi progetti che coinvolgono l'occupazione temporanea di suolo. Fondazione darà seguito alle attività necessarie per la realizzazione dei ripristini dello stato della componente biodiversità delle superfici naturali interessate alle condizioni originarie predisponendo rilievi specifici prima dell'avvio delle attività di allestimento e definendo le operazioni da effettuare per il ripristino a fine dei Giochi per quanto di competenza di Fondazione. Per quanto possibile in questa fase di pianificazione, con consultazioni attualmente in corso per l'assegnazione degli incarichi di General Contractor del servizio complessivo di realizzazione di infrastrutture temporanee per le venue, si forniranno le informazioni disponibili in merito a: soggetti coinvolti, soggetto attuatore degli interventi di ripristino, risorse destinate, tempi e modalità attuative.</p> <p>Si dà seguito all'osservazione elaborando uno specifico Capitolo 20 nel documento Programma – Parti Specifiche.</p>
<p>1.10 con riferimento all'eredità dell'evento olimpico (Legacy), il Rapporto Ambientale deve essere integrato con uno specifico capitolo dedicato alla fase "post-Olimpiadi" ovvero al Piano/Programma di eredità olimpica così come previsto nel Dossier di candidatura.</p>	<p>[=Osservazione 21a RL]:</p> <p>Si dà seguito all'osservazione elaborando uno specifico Capitolo Legacy nel documento Programma – Parti Specifiche Cap. 21.</p>
<p>2. In fase di attuazione del Programma:</p>	
<p>2.1 deve essere data attuazione a tutte le misure di mitigazione individuate nel Rapporto Ambientale;</p>	<p>Avendo adottato quale riferimento il rigoroso rispetto di tutte le normative italiane ed europee, lo sforzo della Fondazione è adottare le migliori pratiche e le soluzioni anche tecnologicamente più innovative, per realizzare un grande evento globale come le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali che - nell'ovvio rispetto dei vincoli funzionali ed economici - risulti il più possibile 'leggero' e rispettoso del territorio e dell'ambiente. È, dunque, evidente l'impegno a garantire il massimo possibile di mitigazione dei potenziali effetti derivanti dalla realizzazione del Programma, effetti peraltro limitati nella loro significatività dalla stessa natura temporanea degli impatti, come si è evidenziato nel Rapporto Ambientale.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<p>Fin dall’inizio, l’obiettivo del Programma è stato la definizione di linee strategiche e indirizzi concreti che contribuiscano a rendere le modalità di realizzazione dei Giochi più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Questo indirizzo rimane centrale nel progetto ma si tratta, con ogni evidenza, di uno sforzo dinamico che richiede un progressivo adattamento rispetto alle condizioni iniziali.</p> <p>La Fondazione Milano Cortina 2026, infatti, si trova ad operare in una congiuntura internazionale e in un quadro economico profondamente diversi da quelli ipotizzati nel 2019, in sede di candidatura, e persino rispetto allo scorso aprile, quando fu presentata la prima edizione del Programma. È quindi importante il precedente richiamo alla necessità di uno “sforzo dinamico”: in funzione delle esigenze che potrebbero emergere nei prossimi mesi, il Programma potrà essere oggetto a ulteriori adeguamenti, che non interferiranno comunque con il senso e gli obiettivi del nostro impegno: un’edizione dei Giochi che, nel pieno rispetto dei valori Olimpici e Paralimpici, lasci una legacy complessiva per la sostenibilità.</p> <p>Eventuali modifiche o adeguamenti saranno sempre concordati con gli stakeholders istituzionali. Infatti, come richiamato nelle Premesse del Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 e del Rapporto Ambientale, “il Programma stesso – previsto dalla cosiddetta “Legge Olimpica” (8 maggio 2020 n.31) – è realizzato dalla Fondazione con il contributo fondamentale e imprescindibile degli Enti Promotori.</p>
2.2 devono essere recepiti i contenuti dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, così come indicato nelle considerazioni del preambolo del presente parere motivato;	Vedi risposta a precedente osservazione 1.1, che la presente osservazione riprende integralmente.
2.3 deve essere minimizzata l'occupazione di suolo non antropizzato, privilegiando l'utilizzo di superfici già impermeabilizzate ed evitando il taglio di superfici boscate, in un'ottica di tutela delle superfici caratterizzate da elevata naturalità;	<p>[=Osservazione 3 RL]:</p> <p>Si è già dato seguito all’osservazione, fin dal processo iniziale di selezione delle venue, anche in accordo con le Autorità locali competenti, sempre coinvolte nei sopralluoghi e nella valutazione delle varie ipotesi; infatti, dalla Candidatura l’approccio dei soggetti proponenti è stato quello di utilizzare impianti già esistenti (seppur con eventuali necessità di ristrutturazioni e di adeguamenti in capo ad altri soggetti) per limitare l’occupazione di suolo delle infrastrutture temporanee. Fondazione, fin dalle prime fasi di pianificazione dei Giochi ha richiamato tale principio ai soggetti con i quali di volta in volta ha interloquito a livello locale per l’identificazione di aree da destinare ad occupazione temporanea delle infrastrutture necessarie. I principi guida, oltre a quello appena menzionato, sono stati: distanze dalle aree di competizione, funzionalità, operatività ed accessibilità, disponibilità per l’uso ai fini di utilità pubblica, proprietà pubblica o privata, brownfield/pavimentazione esistente.</p> <p>È in corso lo sviluppo del Venue Design Book V4; rispetto al Venue Design Book V3 (VDB3, riportato nella Proposta di Programma), ad oggi si stima una riduzione del tendenziale di occupazione di suolo per le infrastrutture temporanee. Il processo di ottimizzazione è ad oggi in corso e si darà conto con maggiori dettagli di tale progressiva pianificazione nella fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma. Tale linea di azione è riportata nel Programma – vedi Programma – Parti Specifiche cap. 2.2 e 7.2</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>2.4 all'interno di ogni venue, devono essere previste postazioni di raccolta già differenziate per tipologia (umido, vetro, carta, plastica e secco) con una costante rotazione dei sacchi al fine di limitare la quantità di rifiuti smaltiti come indifferenziati;</p>	<p>[=Prescrizione 5 h) RV]:</p> <p>Si dà seguito all'osservazione. Vedi documento Programma – Parti Specifiche Cap. 11.2</p>
<p>2.5 il proponente, in concerto con l'autorità procedente e con gli enti/autorità competenti in materia di viabilità (ANAS, Veneto Strade, etc.), deve redigere un accurato studio viabilistico al fine di definire con massima precisione le azioni di policy legate alla gestione dei flussi Veicolari verso il cluster di Cortina, con l'obiettivo di ridurre/minimizzare gli impatti sull'ambiente;</p>	<p>Fondazione, congiuntamente ad ANAS e Veneto Strade, ha portato avanti uno studio di traffico puntuale atto a comprendere come gestire i flussi veicolari durante il periodo dell'evento, minimizzando l'impatto sul territorio (lo studio in oggetto è attualmente in corso e sarà terminato entro la metà del 2025) – per maggiori dettagli, si veda anche quanto indicato in riferimento all'osservazione 1.8.3.</p>
<p>2.6 sempre in riferimento al cluster di Cortina, in fase di "game time" (durante i giochi olimpici e paralimpici), dovrà essere effettuato un sistematico monitoraggio dei volumi di traffico insistenti sulla SS51 al fine di verificarne la fluidità, i tempi di percorrenza e, più in generale, le condizioni di esercizio dell'infrastruttura. Se del caso, devono essere individuate / implementate azioni tese a riportare l'infrastruttura a ragionevoli condizioni di esercizio;</p>	<p>A valle dello studio di traffico sopra menzionato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. saranno definite restrizioni alla circolazione per specifiche categorie di utenti e in determinate finestre temporali (come, per esempio, limitazioni al traffico pesante di attraversamento per specifici momenti di picco) 5. verrà previsto un sistema di pass per le categorie per le quali devono essere garantite l'accesso e la fruizione del territorio (residenti, pendolari, fornitori, ecc.). 6. sistema di prenotazione del posteggio da parte degli Spettatori, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei parcheggi temporanei ed i relativi flussi di traffico. <p>Per maggiori dettagli, si veda anche quanto indicato in riferimento all'osservazione 1.8.3.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio dei volumi di traffico Games-time, sono previsti accordi con ANAS / Polizia Stradale / Polizia Municipale in tal senso. Si prenderanno decisioni in ambito MOC - C3, come illustrato nel Cap. 1 del Programma - Parti Specifiche.</p>
<p>2.7 in tema di "energia" l'autorità procedente, in concerto con il soggetto proponente, deve tenere in debita considerazione il contributo dell' Area Politiche economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria della Regione del Veneto, agendo in modo integrato con gli operatori del settore, al fine di attuare le azioni in maniera adeguata e coerente con le ipotesi di sviluppo delle reti e del mix energetico regionale, così come per altro previsto negli scenari di policy del NPER della Regione del Veneto ed in conformità con la disciplina nazionale e regionale di settore;</p>	<p>Si darà seguito all'osservazione.</p> <p>Nei territori che ospiteranno i Giochi sono presenti 7 diversi operatori coi quali si sta lavorando in maniera integrata oltre all'operatore nazionale unico di trasmissione coinvolto nella valutazione e sviluppo di piani coerenti con lo sviluppo delle reti di distribuzione.</p> <p>La strategia energy di Fondazione per l'alimentazione delle venue competitive e non competitive si basa su quattro pilastri principali:</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<ul style="list-style-type: none"> • La rete elettrica rappresenta la fonte primaria per l'alimentazione dei Giochi. L'utilizzo di sistemi temporanei di generazione sarà limitato a funzioni di back-up, attivati solo in caso di interruzioni del servizio elettrico, per garantire la continuità dell'alimentazione a servizi prioritari; • L'energia distribuita attraverso le reti elettriche sarà al 100% proveniente da fonti rinnovabili. Qualora fosse necessario attivare i sistemi di generazione temporanea, questi saranno alimentati da vettore energetico (HVO) a migliori prestazioni ambientali; • In ottica di legacy, l'obiettivo è lasciare in legacy alle aree montane una rete elettrica potenziata e più efficiente, non solo nelle zone direttamente coinvolte dai Giochi, ma su un'area geografica più ampia. In collaborazione con i vari operatori del settore elettrico, sono stati pianificati interventi di potenziamento delle reti di media e alta tensione, che porteranno benefici anche alle comunità locali. Questi interventi sono stati valutati alla luce dei futuri sviluppi dei territori e del crescente fabbisogno energetico, previsto sia per effetto dei Giochi sia per i piani di sviluppo già programmati dagli operatori. Un miglioramento del servizio elettrico, in termini di capacità, resilienza e ridondanza, sarà di inestimabile valore per i territori montani, dove tali aspetti sono prioritari. • Si sostiene la transizione ecologica e la mobilità elettrica tramite l'adozione di soluzioni ambientalmente ed economicamente sostenibili, la riduzione della carbon footprint e di maggiore disponibilità di infrastrutture. <p>Programma Parti Specifiche cap.5.2.</p>
<p>2.8 con la finalità di tutela dei beni culturali e del paesaggio, devono essere messe in atto tutte le azioni/precauzioni affinché l'Arena di Verona e il complesso monumentale di riferimento, inserito all'interno del perimetro della Venue, non subisca alcun deterioramento connesso all'espletamento delle fasi cerimoniali dei giochi olimpici. Devono essere individuate tutte le misure tese a ridurre gli impatti generati dall'evento sul bene tutelato nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 238/2021 così come prorogata dalla DGR 786/2024, limitando l'uso di fuochi pirotecnici e/o utilizzando fuochi a basso impatto;</p>	<p>Si darà seguito all'osservazione</p> <p>A inizio ottobre sono state rese note le agenzie che si occuperanno della produzione delle Cerimonie dei Giochi. Tuttavia, ad oggi ancora non è disponibile la proposta creativa delle due Cerimonie di Chiusura Olimpica e di Apertura Paralimpica a Verona.</p> <p>Rispetto ad altre Cerimonie si limiteranno (o anche escluderanno) l'uso di fuochi d'artificio e di fiamme.</p> <p>Il Rapporto Ambientale (capitolo 4.2 Allegato 2) definisce il quadro dei vincoli paesaggistici e dei beni culturali insistenti sul territorio del Comune di Verona coerente con la natura del Programma; tale quadro può ovviamente essere ulteriormente dettagliato; nondimeno, il livello di definizione degli interventi funzionali alla organizzazione degli eventi previsti nell'Arena è tale da non supportare valutazioni di pari livello di dettaglio.</p> <p>Con specifico riferimento alla venue di Verona, si richiama la presenza di un gruppo di lavoro tra Fondazione Milano Cortina 2026 e il Comune di Verona che attiva di volta in volta Fondazione Arena e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza per affrontare i vari aspetti organizzativi di competenza. Si rappresenta inoltre quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la Cerimonia di chiusura delle Olimpiadi si prevede un totale di 6.200 biglietti vendibili, mentre per l'apertura delle Paralimpiadi ne sono previsti 5.700. • La stima della presenza giornaliera di picco durante le Cerimonie è variabile da 8.500-10.500, cifra che include circa 2.600 tra lavoratori e volontari.

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<ul style="list-style-type: none"> • Il totale delle persone previste quindi tra accreditati e spettatori non supererà i 12.000 soggetti. • La capienza dell’Arena di Verona è stimata in 12.000 posti a sedere; secondo il sito Arena di Verona Musei Civici di Verona (museiverona.com) l’anfiteatro accoglie ogni anno oltre 600.000 spettatori, e il suo “golfo mistico” ospita fino a 150 musicisti. • Per quanto concerne gli adeguamenti impiantistici e per l’accessibilità, i relativi progetti sono come noto previsti dal “Programma delle opere” e seguono specifici iter autorizzativi. Fondazione Milano Cortina 2026 si limiterà, in questo come in tutti gli altri casi, ad utilizzare l’impianto nello stato e con gli interventi di riqualificazione con cui verrà reso disponibile alla data di avvio dei Giochi, limitandosi ad installare strutture provvisorie e “overlay” al suo interno e negli spazi esterni, come peraltro avviene, annualmente, in occasione di eventi e manifestazioni (come - ad esempio - i mercatini di Natale)
<p>2.9 in fase di attuazione del programma devono essere create sinergie di policy tra il soggetto proponente, l'autorità procedente e Fondazione Dolomiti Unesco al fine di garantire la massima tutela, valorizzazione e fruizione del Sito;</p>	<p>Si darà seguito all’osservazione</p>
<p>2.10 il proponente, in concerto con l’Autorità Procedente, deve garantire, anche in ottica di legacy, per gli aspetti legati al consumo/compromissione della matrice suolo, il corretto ripristino morfologico e tipologico dello stato dei luoghi;</p>	<p>Le indicazioni relative agli interventi di ripristino dei siti nello stato antecedente la predisposizione dei siti per lo svolgimento delle gare sono contenute sia nel Programma che nel Rapporto Ambientale. Allo stato attuale, non è possibile produrre un più articolato “progetto di riqualificazione” in quanto sono ancora in divenire gli stessi progetti che coinvolgono l’occupazione temporanea di suolo. Fondazione darà seguito alle attività necessarie per la realizzazione dei ripristini dello stato della componente biodiversità delle superfici naturali interessate alle condizioni originarie predisponendo rilievi specifici prima dell’avvio delle attività di allestimento e definendo le operazioni da effettuare per il ripristino a fine dei Giochi per quanto di competenza di Fondazione.</p> <p>Si darà seguito all’osservazione elaborando uno specifico Capitolo 20 nel documento Programma – Parti Specifiche.</p>
<p>2.11 le azioni del Programma devono essere rispettose di quanto sancito dalle norme tecniche del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5/11/2009. In particolare, per quanto concerne la matrice "acque" l'attuazione del programma deve garantire il non peggioramento dei livelli qualitativi e quantitativi dei corpi idrici di riferimento, e, nello specifico, del torrente Boite;</p>	<p>Si darà seguito all’osservazione</p> <p>Come già riportato, ad oggi, non si prevede il recapito di effluenti in corpi idrici in quanto, al momento, è stato deciso come criterio generale di gestione di approvvigionamenti e scarichi idrici che tutti i consumi in venue (eccetto quelli relativi agli edifici esistenti) saranno garantiti tramite approvvigionamento autonomo, e i relativi scarichi avverranno attraverso serbatoi. Il servizio verrà reso dai General Contractor la cui fase di definizione contrattuale è in corso nei prossimi mesi.</p> <p>Nel caso di scarichi di reflui nei corpi idrici superficiali si prevederà un Piano di Monitoraggio per il corpo idrico superficiale appoggiandosi a misure delle Autorità competenti. Vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 2.1.</p> <p>Per quanto riguarda nello specifico il Villaggio di Cortina, va sottolineato che la realizzazione di tale opera temporanea è stata affidata alla società SIMICO come indicato nel Piano degli Interventi (DPCM 8</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>2.12 per prevenire effetti negativi sulla salute umana deve essere prestata particolare attenzione ai ricettori sensibili presenti sul territorio (scuole, ospedali, case di cura ecc.), prevedendo idonee fasce di rispetto e misure mitigative. La popolazione interessata deve essere preventivamente informata delle fonti di disturbo (inquinamento acustico, luminoso ed atmosferico);</p>	<p>settembre 2023) e la sua progettazione/ realizzazione e relativo percorso autorizzativo sono in corso. Pertanto, non rientra nel perimetro di analisi della VAS del Programma per la Realizzazione dei Giochi.</p> <p>[=Osservazione 14a e 14g RL]: Si è dato seguito all'osservazione. Si è predisposto un elaborato che rappresenta la localizzazione di recettori sensibili presenti in rapporto al perimetro delle venue – vedi capitolo 18 Allegato 2 e Cap. 9 Rapporto Ambientale.</p> <p>Nella misura in cui vengano individuate e/o segnalate dalle competenti autorità locali specifiche situazioni sensibili, Fondazione adotterà tutte le misure atte a garantire adeguata mitigazione dei potenziali impatti; si ha comunque ragione di ritenere che l'impatto su eventuali recettori sensibili (limitato ad alcuni eventi previsti nell'ambito temporale di svolgimento dei Giochi) non sia differente, in termini sia qualitativi che quantitativi, da quello normalmente associato ad eventi sportivi e non che ordinariamente si svolgono nelle località interessate dai Giochi.</p> <p>Fondazione condivide l'obiettivo di minimizzare l'impatto degli eventi sulla popolazione, e intende garantire il massimo livello di informazione e coinvolgimento alle comunità locali. Sono previste campagne informative e di coinvolgimento della popolazione nell'ambito del Sistema di Gestione ISO 20121; si ritiene comunque che significativi effetti negativi sulla salute umana come conseguenza dello svolgimento dei Giochi debbano essere esclusi. Vedi Programma – Parte Generale, Cap. 3.4.4</p>
<p>3. in fase di monitoraggio:</p>	
<p>3.1 nelle misure per il monitoraggio devono essere fornite informazioni e idonee garanzie sulla sussistenza delle risorse finanziarie e le responsabilità per la realizzazione del monitoraggio. Al fine di monitorare la legacy e l'heritage dei giochi nei territori coinvolti, deve essere prevista la costituzione di un osservatorio ad hoc, promosso e coordinato dalle Amministrazioni regionali, che potrà anche avvalersi del supporto del sistema delle agenzie ambientali e di ISPRA, con l'adesione degli enti pubblici e dei soggetti interessati;</p>	<p>[=Prescrizione 27 RL]:</p> <p>Fondazione si rende disponibile, per quanto di propria competenza, a contribuire al processo di monitoraggio dello svolgimento dei Giochi, con particolare riferimento allo smantellamento delle opere temporanee e più in generale alle valutazioni sugli aspetti di lungo periodo generati dai Giochi, fermo restando che, in base al proprio Statuto, Fondazione cesserà la propria attività con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026, raggiunto il proprio scopo di organizzazione dei Giochi. Come riportato nella Proposta di Programma - anche in conformità all'accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 tra il CIO, il CONI, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo ("Host City Contract"), corredato di garanzie rilasciate dagli enti territoriali coinvolti nei Giochi - Fondazione deve infatti produrre un report di impatto dei Giochi che tenga conto, oltre che degli aspetti ambientali che ricomprendono appunto quanto contenuto nei documenti di VAS, dei diversi aspetti di impatto economico e sociale, anche con riferimento alle linee guida di OCSE per i grandi eventi. – vedi Rapporto Ambientale cap. 11</p> <p>Il Forum per la Sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (ref. Legge olimpica del 2019 e Art. 3 bis DECRETO-LEGGE 11 marzo 2020 n.16 (in Gazz. Uff., 13 marzo 2020, n. 66), Decreto convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31) potrebbe assumere tali responsabilità. Le decisioni in merito coinvolgono vari livelli governativi e Fondazione Milano Cortina 2026 non può assumere impegni su questo aspetto.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
3.2 nel rapporto periodico di monitoraggio post "games time" devono essere descritte le precauzioni adottate e deve essere dato conto di eventuali deterioramenti dei beni culturali/paesaggistici coinvolti e dei relativi rimedi messi in atto.	Si darà seguito all'osservazione. Capitolo 11 Piano di monitoraggio.
4. in materia di valutazione di incidenza:	
4.1 di attuare obbligatoriamente le buone pratiche previste e a tal fine d'intesa con il soggetto gestore del sito della rete Natura 2000, entro 180 giorni dall'approvazione del Programma, di predisporre uno specifico elaborato contenente il dettaglio delle buone pratiche, anche negli aspetti relativi alle modalità di controllo dell'efficacia e alle forme di finanziamento per le attività associate alla fase post evento;	Si darà seguito a quanto prescritto
4.2 di integrare le buone pratiche anche rispetto alle seguenti indicazioni:	
<p>a. il ripristino della vegetazione a fine evento (da prevedersi almeno per le venues: Cortina Para Snowboard Park, Cortina Sliding Centre, Tofane Alpine Skiing Centre):</p> <p>i. deve essere svolto con specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con la locale serie vegetazionale, privilegiando nell'esecuzione del rinverdimento l'impiego di fiorume o del residuo dello sfalcio recuperabili in loco o da prati donatori;</p> <p>ii. deve essere preceduto da un'analisi floristica e vegetazionale (già nel corso della prossima stagione vegetativa) al fine di selezionare e conservare il materiale vegetale da impiegare;</p> <p>iii. deve essere realizzato anche nelle aree esterne alle venues caratterizzate da superfici naturali e seminaturali su cui si realizzano overlay / overlay commodities;</p>	Si darà seguito a quanto prescritto. Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 20 e Studio di Incidenza.
<p>b. il controllo della diffusione di specie alloctone (da prevedersi almeno per le venues: Cortina Para Snowboard Park, Cortina Sliding Centre, Tofane Alpine Skiing Centre):</p> <p>i. deve essere svolto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1059/2023 "Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive per il quinquennio 2022-2026";</p> <p>ii. deve essere realizzato un controllo floristico delle aree in cui si realizzano gli overlay/overlay commodities preliminarmente alla relativa fase di installazione e nelle aree interessate dal ripristino vegetazionale il controllo</p>	Si darà seguito a quanto prescritto Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 20 e Studio di Incidenza.

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>floristico deve essere svolto anche nel triennio successivo ovvero fino alla completa efficacia dell'intervento previsto dalla predetta Strategia regionale;</p>	
<p>c. il contenimento dell'inquinamento luminoso:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. deve prevedere l'impiego per ogni venue, sia nella fase di allestimento/dismissione che durante l'esecuzione dei Giochi, di sistemi di illuminazione artificiale in grado di attenuare la dispersione luminosa, la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e l'utilizzo di lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla); ii. deve essere garantito anche nello svolgimento di eventi/manifestazioni (in termini di durata, direzione, intensità, variazioni cromatiche) che possano coinvolgere aree naturali e seminaturali connesse con i siti della rete Natura 2000; 	<p>[=Osservazione 11 RL]: Si è dato seguito all'osservazione inserendo nelle specifiche tecniche sottoposte agli Operatori di mercato la promozione di misure per l'efficientamento dei sistemi di Illuminazione.</p>
<p>d. la gestione dei rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. devono essere estese le strategie gestionali anche alle aree esterne alle venues utilizzate nell'ambito del Programma; ii. deve comprendere campagne straordinarie di raccolta dei rifiuti entro 30 giorni dalla conclusione dei Giochi e dalla dismissione di tutti gli overlay / overlay commodities fino ad un intorno di circa 100 m (eventualmente incrementabili in funzione delle condizioni meteorologiche determinatesi nel periodo precedente alla raccolta) dalle seguenti venues: Cortina Para Snowboard Park, Cortina Sliding Centre, Tofane Alpine Skiing Centre, Cortina Olympic & Paralympic Village; 	<p>Si darà seguito parziale a questa osservazione</p> <p>Si prenderanno opportuni accordi con le autorità comunali e le società incaricate della gestione dei rifiuti urbani e della pulizia e decoro delle varie municipalità affinché siano adottate le opportune strategie gestionali anche alle aree esterne alle venues utilizzate nell'ambito del Programma.</p> <p>Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 11.2</p>
<p>e. la riduzione dell'effetto barriera (da prevedersi almeno per le venues: Cortina Para Snowboard Park, Cortina Sliding Centre, Tofane Alpine Skiing Centre, Cortina Olympic & Paralympic Village):</p> <ul style="list-style-type: none"> i. deve comprendere la verifica giornaliera delle recinzioni lungo il perimetro di sicurezza delle venues e il recupero degli eventuali animali eventualmente intrappolati con personale qualificato e con le autorità ambientali preposte; 	<p>Si darà seguito a questa osservazione</p> <p>La riduzione dell'effetto barriera (da prevedersi almeno per le venues localizzate in zone montane prossime a zone di interesse faunistico, come ad es. Cortina Para Snowboard Park, Cortina Sliding Centre, Tofane Alpine Skiing Centre, Cortina Olympic & Paralympic Village) verrà messo in atto con specifiche istruzioni operative per la verifica giornaliera delle recinzioni lungo il perimetro di sicurezza delle venues e per la comunicazione immediata alle autorità ambientali preposte, al fine di recuperare gli eventuali animali eventualmente intrappolati con personale qualificato. Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 2</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>f. il contenimento dell'inquinamento acustico: i. devono essere estese attuate anche nelle aree esterne alle venues ma connesse con il Programma laddove corrispondenti o contermini alle aree naturali e seminaturali;</p>	<p>Si darà seguito a quanto prescritto, prevedendo che gli altoparlanti nelle aree di parcheggio fuori dalle aree urbane laddove corrispondenti o contermini ad aree naturali e seminaturali debbano essere utilizzati limitatamente e non per musica o cose non necessarie. Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 2, 7, 13.</p>
<p>4.3 con riferimento alle "linee guida per la tutela habitat, aree e specie protette", di cui all'appendice 4 dell'allegato A alla DGR n. 506/2024: a. di effettuare l'individuazione del responsabile ambientale di venue almeno 90 giorni prima dell'avvio della fase di allestimento; b. di subordinare l'allestimento delle venues (almeno per Cortina Para Snowboard Park e Tofane Alpine Skiing Centre) alla preventiva verifica delle emergenze floristiche/faunistiche da parte del responsabile ambientale, coadiuvato dal soggetto gestore del sito Natura 2000; c. di definire per ciascuna venue il dettaglio delle modalità operative per le misure di ripristino e per le misure di prevenzione (distinte in fasi di allestimento, svolgimento e dismissione), ulteriori alle buone pratiche di cui al punto 1, entro 180 giorni dall'approvazione del Programma;</p>	<p>Si darà seguito a quanto indicato nell'osservazione Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 20 e Studio di Incidenza.</p>
<p>4.4 di predisporre il programma di monitoraggio per le componenti floristiche/vegetazionali e faunistiche, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, entro 90 giorni dall'approvazione del Programma;</p>	<p>Si darà seguito all'osservazione Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 20 e Studio di Incidenza.</p>
<p>4.5 di raccomandare: - la trasmissione degli elaborati di cui ai punti 1, 3 e 4 anche alla struttura regionale competente in materia di VINCA, per le opportune verifiche; - la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura</p>	<p>Si tiene conto della raccomandazione Vedi documento Programma – Parti Specifiche, Cap. 20</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni REGIONE VENETO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.</p>	
<p>Si precisa infine quanto segue:</p> <p>a) Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, qualsiasi modifica sostanziale rispetto alla documentazione valutata e in atti e di cui al presente parere motivato, deve essere sottoposta, per le parti in variante, a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>b) Per tutti gli interventi che comportino scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017).</p> <p>c) La gestione dei rifiuti dovrà garantire elevati livelli di coerenza con i principi, i criteri di priorità e le procedure definite dalla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.</p>	<p>d) Si prende atto della precisazione nel rispetto della normativa vigente in materia.</p> <p>e) Nel caso in cui dovessero essere prodotte terre e rocce da scavo nelle attività di cantiere, esse saranno gestite in accordo con la normativa vigente. - vedi Programma – Parti Specifiche cap. 2.1</p> <p>f) Si farà riferimento al rispetto della normativa vigente in materia. vedi Programma – Parti Specifiche Cap. 11 – Par.11.1</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di BOLZANO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
1. gestione della mobilità ai Giochi Olimpici e Paralimpici: le forme di mobilità sostenibile devono avere la priorità assoluta. Pertanto, navette, autobus e treni devono essere prioritari per gli atleti, i rappresentanti ufficiali e il pubblico. Inoltre, la gestione efficiente della mobilità proposta nel programma va realizzata in linea con il nuovo concetto di mobilità "MaaS";	<p>Si dà seguito alla osservazione</p> <p>Il concetto di Maas, Mobility as a service, è stato la matrice che ha modellato il concetto trasporti dell'evento Olimpico e Paralimpico. Infatti, si è declinato a 360° sia lato accreditati che spettatori, fornendo un sistema di trasporto collettivo multimodale dalle stazioni ferroviarie di riferimento ai cluster montani (T&R), limitando l'utilizzo dell'automobile privata da parte degli spettatori con parcheggi remoti e relativi servizi shuttle (P&R), e creando una rete di trasporto collettivo riservata agli accreditati (TC).</p> <p>Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 7.1, 7.2 e 7.3.</p>
2. non devono essere realizzati eventi che prevedano l'illuminazione con fasci di luce indirizzati verso l'alto o verso aree caratterizzate da habitat naturali (boschi, pareti rocciose, praterie di quota) e semi-naturali (prati di fondovalle);	<p>Si dà seguito alla osservazione</p> <p>Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 2.2</p>
3. è vietato l'uso di palloncini e di lanterne volanti, al fine di evitare la dispersione di rifiuti nelle aree naturali e semi-naturali contigue alle venue, in particolari il sito Natura 2000 "Parco naturale Vedrette di Ries Aurina" e per evitare potenziali danni alla fauna selvatica;	<p>Si dà seguito alla osservazione</p> <p>Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 19.7</p>
4. nel periodo degli eventi dovrà essere prevista la raccolta quotidiana dei rifiuti nei parcheggi;	<p>Si dà seguito alla osservazione</p> <p>Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 11.2</p>
5. al termine delle competizioni ad Anterselva e in modo specifico al termine dei Giochi e della fase di dismissione va verificata la presenza di rifiuti o di altro materiale all'interno della venue, lungo tutto il perimetro e in un buffer di almeno 150 m, eventualmente incrementati nel caso di giornate particolarmente ventose durante lo svolgimento dei giochi o delle attività di allestimento/dismissione. I rifiuti e il materiale di risulta vanno correttamente rimossi e smaltiti;	<p>Si dà seguito alla osservazione</p> <p>Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 11.2</p>
6. la gestione dei rifiuti, in particolare plastica biodegradabile e carta provenienti dalla ristorazione, e le modalità della raccolta differenziata devono essere concordate con il Comune e con la Comunità comprensoriale;	<p>Si dà seguito alla osservazione</p> <p>Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 11.2</p>
7. nel caso dovesse essere previsto il posizionamento di altoparlanti nelle aree di parcheggio localizzate al di fuori delle aree urbane, dovrà essere evitato il	<p>Si dà seguito alla osservazione</p> <p>Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 7.2 e 13.2</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di BOLZANO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
loro utilizzo per la diffusione di musica o di informazioni non strettamente necessarie all'utilizzo dei parcheggi stessi;	
8. nel caso di posizionamento di cavi sospesi al di fuori dell'ambito urbano dovrà essere prevista l'apposizione di bird-diverters ogni 3 m lineari, qualunque sia la durata del posizionamento degli stessi;	Si dà seguito alla osservazione Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 2.2, 5.2 e 6.2
9. venga verificata la possibilità di lasciare tratti di recinzione aperti per consentire, nel periodo di non utilizzo delle aree per gli eventi di gara, il passaggio della fauna nelle aree dove sia noto o presunto il passaggio di animali. La chiusura completa delle aree potrà avvenire in prossimità di ciascun evento di gara e per motivi di sicurezza;	Si dà seguito alla osservazione Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 2.2
10. dovrà essere prevista un'ispezione giornaliera mattutina al fine di individuare eventuali animali intrappolati e di allertare il Servizio Forestale;	Si dà seguito alla osservazione Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 2.2
11. per le recinzioni delle venue saranno da preferire reti a maglia stretta a trefoli o in plastica, sempre a fori piccoli, e colori freddi (verde o blu);	Si dà seguito alla osservazione Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 2.2
12. le reti protettive, ad eccezione di quelle normalmente posizionate durante la stagione sciistica per la sicurezza degli sciatori, andranno smantellate al termine dell'evento olimpico;	Si dà seguito alla osservazione Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 2.2
13. va garantito che i parcheggi temporanei non vengano realizzati su aree di valore ecologico e che non si tratti di aree o superfici boschive (nessun disboscamento). A tal riguardo si segnala che in alcune delle aree individuate come parcheggi o depositi temporanei (Comune di Rasun-Anterselva) risultano essere presenti corsi d'acqua e vegetazione arborea. La realizzazione dell'area parcheggi temporanea va progettata escludendo intubamenti o spostamento di corsi d'acqua e nel rispetto della fascia di protezione dai corsi stessi. Va inoltre prevista e approvata la gestione delle acque meteoriche di tali aree. Inoltre, i veicoli nelle aree di sosta dovranno essere, ovunque possibile, su suolo nudo; va evitato l'uso di attrezzature quali pedane, grigliati, pavimentazioni gommate, oppure di cippato;	Si è già dato seguito all'osservazione , fin dal processo iniziale di selezione delle venue e delle zone parcheggio, anche in accordo con le Autorità locali competenti, sempre coinvolte nei sopralluoghi e nella valutazione delle varie ipotesi, sempre guidate dalla riduzione dell'occupazione temporanea di suolo e della minimizzazione delle interferenze con l'ambiente ed escludendo di principio qualsiasi intervento di disboscamento o altro. Fondazione, fin dalle prime fasi di pianificazione dei Giochi ha richiamato tale principio ai soggetti con i quali di volta in volta ha interloquito a livello locale per l'identificazione di aree da destinare ad occupazione temporanea delle infrastrutture necessarie. I principi guida, oltre a quello appena menzionato, sono stati: distanze <u>dalle aree di competizione</u> , funzionalità, <u>operatività</u> ed accessibilità, disponibilità per l'uso ai fini di utilità pubblica, proprietà pubblica o privata, brownfield/pavimentazione esistente. Verrà limitato l'utilizzo di pedane, grigliati, pavimentazioni gommate, oppure di cippato, alle sole superfici indispensabili per il transito frequente dei mezzi.

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di BOLZANO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
	Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 7.2 e 20.2
14. per i ripristini delle aree interessate dai parcheggi temporanei e interne alle venue andranno impiegate esclusivamente specie ecologicamente coerenti con gli ambienti interessati e di provenienza certificata;	Si dà seguito alla osservazione Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche integrato con un Capitolo Ripristini Ambientali – Cap. 20
15. i ripristini, per i quali dovrà essere predisposto, sulla base dello stato dei luoghi a fine evento, un progetto coinvolgendo anche professionisti o istituti di ricerca esperti in materia di vegetazione e habitat, andranno realizzati entro il termine del 2026;	Si dà seguito alla osservazione Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche integrato con un Capitolo Ripristini Ambientali – Cap. 20
16. nelle aree di ripristino dovranno essere previsti monitoraggi, di almeno tre anni, da parte di personale esperto, finalizzati alla verifica della efficacia degli interventi stessi; i monitoraggi dovranno quindi definire l'eventuale manutenzione necessaria. I risultati sono da sottoporre agli organi competenti;	Non si dà seguito alla osservazione Fondazione si rende disponibile, per quanto di propria competenza, a contribuire al processo di monitoraggio dello svolgimento dei Giochi, con particolare riferimento alle attività di ripristino, fermo restando che, in base al proprio Statuto, Fondazione cesserà la propria attività con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026, raggiunto il proprio scopo di organizzazione dei Giochi. Come riportato nella Proposta di Programma - anche in conformità all'accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 tra il CIO, il CONI, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo ("Host City Contract"), corredato di garanzie rilasciate dagli enti territoriali coinvolti nei Giochi. Il Forum per la Sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (ref. Legge olimpica del 2019 e Art. 3 bis DECRETO-LEGGE 11 marzo 2020 n.16 (in Gazz. Uff., 13 marzo 2020, n. 66), Decreto convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31) potrebbe assumere tali responsabilità. Le decisioni in merito coinvolgono vari livelli governativi e Fondazione Milano Cortina 2026 non può assumere impegni su questo aspetto.
17. nel caso che il ripristino delle aree non risultasse positivamente compiuto va previsto un nuovo intervento;	Non si dà seguito alla osservazione Fondazione si rende disponibile, per quanto di propria competenza, a contribuire al processo di monitoraggio dello svolgimento dei Giochi, con particolare riferimento alle attività di ripristino, fermo restando che, in base al proprio Statuto, Fondazione cesserà la propria attività con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026, raggiunto il proprio scopo di organizzazione dei Giochi. Come riportato nella Proposta di Programma - anche in conformità all'accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 tra il CIO, il CONI, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo ("Host City Contract"), corredato di garanzie rilasciate dagli enti territoriali coinvolti nei Giochi. Il Forum per la Sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (ref. Legge olimpica del 2019 e Art. 3 bis DECRETO-LEGGE 11 marzo 2020 n.16 (in Gazz. Uff., 13 marzo 2020, n. 66), Decreto

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di BOLZANO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
	convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31) potrebbe assumere tali responsabilità. Le decisioni in merito coinvolgono vari livelli governativi e Fondazione Milano Cortina 2026 non può assumere impegni su questo aspetto.
18. in tutte le aree prative utilizzate come parcheggio temporaneo, nelle aree oggetto di attività di cantiere e/o di ripristino dovranno essere previsti monitoraggi floristici finalizzati al rilievo dell'eventuale presenza di specie alloctone invasive (IAS). Qualora si dovesse rilevare la presenza di IAS, è fatto obbligo di rimuovere/contenere le medesime;	Si dà seguito alla osservazione Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche integrato con un Capitolo Ripristini Ambientali – Cap. 20
19. il progetto delle attività di ripristino, sulla base dello stato dei luoghi a seguito dell'utilizzo delle aree, e il piano di monitoraggio saranno oggetto di verifica in sede di monitoraggio del Programma nell'ambito della procedura di VAS (Art. 18, d.lgs. 152/2006)	Si dà seguito alla osservazione Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche integrato con un Capitolo Ripristini Ambientali – Cap. 20
20. la valutazione dell'evento e la durata del monitoraggio al fine di stimarne l'impatto, la sua eredità e il suo contributo allo sviluppo locale e al benessere dei cittadini va esteso in quanto il monitoraggio previsto non include una strategia di valutazione di medio e lungo termine per misurare e valutare gli impatti e i risultati (es. a 1, 5, 10 anni dall'implementazione); inoltre, si chiede maggiore impegno a livello programmatico anche nella formulazione di possibili e specifiche misure di mitigazione e compensazione ecologica”;	[= Prescrizione 3.1 RV e 27 RL] Fondazione si rende disponibile, per quanto di propria competenza, a contribuire al processo di monitoraggio dello svolgimento dei Giochi, con particolare riferimento allo smantellamento delle opere temporanee e più in generale alle valutazioni sugli aspetti di lungo periodo generati dai Giochi, fermo restando che, in base al proprio Statuto, Fondazione cesserà la propria attività con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026, raggiunto il proprio scopo di organizzazione dei Giochi. Come riportato nella Proposta di Programma - anche in conformità all'accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 tra il CIO, il CONI, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo (“Host City Contract”), corredato di garanzie rilasciate dagli enti territoriali coinvolti nei Giochi - Fondazione deve infatti produrre un report di impatto dei Giochi che tenga conto, oltre che degli aspetti ambientali che ricomprendono appunto quanto contenuto nei documenti di VAS, dei diversi aspetti di impatto economico e sociale, anche con riferimento alle linee guida di OCSE per i grandi eventi. – vedi Rapporto Ambientale cap. 11 Il Forum per la Sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (ref. Legge olimpica del 2019 e Art. 3 bis DECRETO-LEGGE 11 marzo 2020 n.16 (in Gazz. Uff., 13 marzo 2020, n. 66), Decreto convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31) potrebbe assumere tali responsabilità. Le decisioni in merito coinvolgono vari livelli governativi e Fondazione Milano Cortina 2026 non può assumere impegni su questo aspetto.

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di BOLZANO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
21. dovrà essere definita la modalità di acquisizione delle informazioni, calcolo degli indicatori con indicazione degli eventuali strumenti di supporto (es. database, web-gis);	Si rimanda ai dettagli che verranno forniti alle Autorità Procedenti ed Autorità Competenti nella fase di Monitoraggio dell'Attuazione del Programma.
22. è da definire la periodicità con cui è prodotto il rapporto di monitoraggio;	Si attendono indicazioni dalle Autorità Procedenti ed Autorità Competenti che, per la fase di Monitoraggio dell'Attuazione del Programma.
23. va stabilita la modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti con competenze ambientali e al pubblico;	Si attendono indicazioni dalle Autorità Procedenti ed Autorità Competenti che, per la fase di Monitoraggio dell'Attuazione del Programma.
24. vanno definite la responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione del monitoraggio, in particolare: a) le responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del Piano; b) le risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione;	Si attendono indicazioni dalle Autorità Procedenti ed Autorità Competenti che, per la fase di Monitoraggio dell'Attuazione del Programma.
25. ai fini dell'incremento della sostenibilità dell'evento, si ritiene opportuno che la Fondazione si renda disponibile alla collaborazione con Fondazione Dolomiti UNESCO affinché gli stakeholder (es. spettatori, workforce, atleti, etc.) e, in particolare, coloro che si occuperanno della comunicazione a vari livelli e canali (televisioni, media,..) siano sensibilizzati e si possano fare alfieri di una frequentazione consapevole e rispettosa delle Sito Dolomiti Patrimonio Mondiale; in questo contesto la collaborazione deve vergere in modo particolare su iniziative e obiettivi che mirano a limitare ad evitare fenomeni di overtourism;	<p>[= Prescrizione 2.9.10 RV] Si dà seguito all'osservazione Fondazione avvierà una collaborazione con Fondazione Dolomiti UNESCO affinché gli stakeholder (es. spettatori, workforce, atleti, etc.) e, in particolare, coloro che si occuperanno della comunicazione a vari livelli e canali (televisioni, media,..) siano sensibilizzati e si possano fare alfieri di una frequentazione consapevole e rispettosa delle Sito Dolomiti Patrimonio Mondiale; in questo contesto la collaborazione deve avere attenzione in modo particolare a obiettivi che mirino ad evitare fenomeni negativi.</p> <p>Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche, Cap 4.2 e 14.2.</p>
26. ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs. 152/2006, qualsiasi modifica sostanziale rispetto alla documentazione valutata e in atti e di cui al presente parere motivato, deve essere sottoposta, per le parti in variante, a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..	Si dà seguito all'osservazione
Vanno recepite le prescrizioni della <u>Valutazione di Incidenza (VInCA)</u> di cui all'allegato parere dell'Ufficio Natura del 30.07.2024, di seguito integralmente riportate:	Si dà seguito all'osservazione Vedi integrazioni Studio d'Incidenza - Cap. 7.5.2

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di BOLZANO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
27. elaborazione di un "Piano della diffusione sonora" verso il sito Natura 2000 confinante che includa un allineamento dettagliato degli altoparlanti con l'indicazione e valutazione della portata dei vari messaggi acustici (informazioni sulla gara, musica da ponte, ecc.). Questo piano deve essere presentato all'Ufficio Natura entro il 31 agosto 2025 e successivamente approvato dallo stesso ufficio;	Si dà seguito alla osservazione Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 6.2 e 13.2. Vedi integrazioni Studio d'Incidenza - Cap. 7.5.2
28. elaborazione e delimitazione del piano operativo e dell'area operativa per i vari velivoli (pilotati e non). Questo piano deve essere presentato all'Ufficio Natura entro il 31 agosto 2025 e successivamente approvato dallo stesso dipartimento;	Si dà seguito alla osservazione Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche – Cap. 4.2 Vedi integrazioni Studio d'Incidenza - Cap. 7.5.2
29. incarico/esecuzione di un monitoraggio per registrare la distribuzione della popolazione di camoscio e la posizione di riproduzione dell'aquila reale e di qualsiasi altra specie di rapaci nell'area del sito Natura 2000 Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina tra Rio della Gola e Passo Stalle nell'inverno 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027. I dati devono essere raccolti in conformità alle specifiche dell'Ufficio Natura e i dati raccolti devono essere messi a disposizione all'Ufficio Natura per un utilizzo completo. I risultati per l'inverno 2024/2025 devono essere presentati all'Ufficio entro il 31 agosto 2025 e costituiscono la base di valutazione per l'adozione dei due documenti di pianificazione richiesti vedasi punto 1 e 2.	Si dà seguito all'osservazione Vedi integrazioni Programma Parti Specifiche - Cap. 2.2. Vedi integrazioni Studio d'Incidenza - Cap. 7.5.2

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
QUADRO PROGRAMMATICO	
<p>Relativamente al par. 7.2.5 Strategia Provinciale Sviluppo Sostenibile – Trento SproSS del Rapporto ambientale si invita tuttavia ad aggiornare il testo con gli ulteriori seguenti elementi (<i>riportati in corsivo</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • par. 7.2.5.1 <i>Stato di attuazione</i> - Il 15 ottobre 2021 con Delibera di Giunta Provinciale n.1721, su proposta dell'Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, ha approvato il documento finale della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile. La SproSS è un documento di pianificazione provinciale trasversale a cui si devono raccordare tutti i Piani di settore provinciali e (in seguito alla Risoluzione n. 40 del Consiglio Provinciale e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1639 del 15 settembre 2023) anche tutti i disegni di legge provinciali. Nel 2023 è stato pubblicato il primo Report di monitoraggio dello stato di attuazione della SproSS. Il documento prevede infine un aggiornamento triennale, in coerenza con la Strategia Nazionale; • par. 7.2.5.2 <i>Finalità e contenuti</i> - Il processo di definizione della SproSS è partito da un'analisi qualitativa e quantitativa degli obiettivi della SNSvS applicati al contesto trentino, attraverso il coinvolgimento delle strutture provinciali di volta in volta competenti. <i>Successivamente il documento è stato sottoposto ad un ampio processo partecipativo che ha coinvolto i Comuni, i principali portatori di interesse, gli studenti, il mondo della ricerca e la cittadinanza. Questo percorso di analisi e partecipazione ha messo in luce punti di forza e debolezza del sistema provinciale rispetto agli obiettivi di sostenibilità e ha permesso di individuare alcuni "ambiti" più rilevanti per la definizione della SproSS.</i> 	<p>Si dà seguito all'osservazione aggiornando il Rapporto Ambientale con le indicazioni fornite. Vedi Rapporto Ambientale - Quadro Programmatico, Cap. 7.2.5.</p>
<p>(...) si ritiene che la verifica di coerenza esterna, con la finalità di individuare tempestivamente eventuali interferenze o non conformità con gli strumenti di pianificazione sovraordinata, debba essere implementata con specifiche analisi riguardanti i tematismi degli strumenti di pianificazione territoriale, quali il sistema vincolistico, invariante e fragilità territoriali dei vari strumenti efficaci negli ambiti in oggetto, nonché le informazioni e i tematismi contenuti negli strumenti di pianificazione di settore, in riferimento alle aree delle venue e dei relativi servizi correlati (quali ad esempio i parcheggi temporanei), come ad esempio specificato nella sezione CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE di questa nota in relazione alla Carta di sintesi della pericolosità.</p>	<p>Si dà seguito alla osservazione integrando il Rapporto Ambientale con ulteriori elaborati che rappresentano la localizzazione degli interventi previsti nelle venue in relazione al contesto vincolistico, coerentemente con il livello strategico della valutazione e con il carattere temporaneo degli interventi stessi. Si rappresenta comunque che, stanti le indicazioni contenute nella direttiva europea 2001/42 e nella norma nazionale di recepimento, la verifica di coerenza esterna serve ad assicurare coerenza fra gli obiettivi del piano/programma e gli obiettivi di sostenibilità derivanti dal contesto programmatico sovraordinato (<i>obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione</i></p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
	<i>ambientale</i>), e non già ad accertare “interferenze” o di “non conformità” delle azioni di piano con il sistema vincolistico e pianificatorio vigente. Vedi Rapporto Ambientale - Allegato 2, Cap 4.4 Beni Ambientali, Cap. 14 Dissesto e fattori di rischio geologico, idraulico e idrogeologico – Allegato 3 Elenco delle tavole fuori testo
In relazione alla sostenibilità ambientale dell'evento si ribadisce quanto già evidenziato in fase di scoping chiedendo di dare evidenza, nei documenti, del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi per gli eventi culturali, definiti dal D.M. 19 ottobre 2022.	[= Osservazione 5b RL e 1.4 RV] Si dà seguito all'osservazione compilando una check list predisposta sulla base dei CAM ministeriali. Vedi Programma di Realizzazione dei Giochi – Parte Generale – Allegato 6.
CONTESTO TERRITORIALE AMBIENTALE	
Relativamente al cap. 4 Paesaggio e beni culturali , l'UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia di Trento osserva che, con riferimento al Cluster della Val di Fiemme (par. 4.4), sono menzionati siti e aree archeologiche riferiti unicamente al Piano urbanistico provinciale e quindi non aggiornati. Al fine di disporre di un quadro conoscitivo completo si chiede dunque di contattare l'Ufficio beni archeologici richiedendo le informazioni per aggiornare l'elenco delle aree archeologiche, come peraltro già evidenziato dalla stessa UMST nella fase di scoping (nota prot. n. 382412 del 19 maggio 2023 sezione relativa agli aspetti di tutela archeologica).	Si dà seguito alla osservazione integrando con le informazioni desunte dal portale “Vincoli in rete” del MIBACT e dal Sistema Informativo Territoriale della Provincia Autonoma di Trento (Geoportale PAT), oltre che dall'elenco dei vincoli architettonici e dalle carte dei vincoli diretti e indiretti (in centro storico) rese disponibili dalla Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento. La figura 4.16 riportata nel capitolo 4.4 sintetizza la situazione dei beni paesaggistici, architettonici, storico culturali e archeologici presenti nell'area interessata dai Giochi. Vedi Rapporto Ambientale - Allegato 2, cap. 4.4 Beni Ambientali.
Relativamente al cap. 14 Dissesto idrogeologico , si condivide nelle sue linee generali la richiesta di approfondimento espressa dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali (prot. n. 499344 dd. 27/06/2024) di estendere le valutazioni relative al dissesto idrogeologico anche alle zone esterne al Security Perimeter e si riportano di seguito le precisazioni fornite dalle strutture provinciali competenti appositamente consultate nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'U.O. per le valutazioni ambientali (Servizio Geologico, Servizio Bacini montani, Servizio Prevenzione rischi e Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio).	Si dà seguito all'osservazione integrando con ulteriori elaborati il Rapporto Ambientale, evidenziando tuttavia che, allo stato attuale, i confini dell'area interessata dalle attività previste dal Programma ed esterna al security perimeter non sono ancora del tutto definiti, così come ancora da definire sono le modalità operative di gestione e controllo che, all'interno di tale area, saranno adottate in accordo con le competenti autorità. Vedi Rapporto Ambientale, Allegato 2, Capitolo 14 Dissesto e fattori di rischio geologico, idraulico e idrogeologico.
Si osserva innanzitutto che le valutazioni in merito al dissesto idrogeologico riportate nel par. 14.7 sono state effettuate facendo riferimento prevalentemente alla cartografia del Progetto IFFI che identifica i fenomeni franosi presenti sul territorio italiano; al riguardo è importante specificare che nel termine “fenomeni franosi” il catasto IFFI comprende i fenomeni di dissesto	Si dà seguito alla osservazione integrando il Rapporto Ambientale con ulteriori elaborazioni cartografiche che riporteranno i tematismi riportati nelle cartografie indicate. Vedi Rapporto Ambientale, Allegato 2, Capitolo 14 Dissesto e fattori di rischio geologico, idraulico e idrogeologico.

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
<p>in senso lato, quindi non solo le frane propriamente dette, ma anche crolli, colamenti, scivolamenti, fenomeni complessi ecc.</p> <p>Nella parte conclusiva dell'analisi relativa al territorio trentino si fa inoltre riferimento alla Cartografia della Pericolosità della Provincia di Trento (Figura 14.13 del par. 14.7), analizzando però solamente la pericolosità da frane, che in Provincia di Trento si intendono in senso stretto, escludendo pertanto da tale cartografia i crolli rocciosi e le DGPV (Deformazioni Gravitative Profonde di Versante).</p> <p>Ciò premesso si precisa che, per quanto riguarda gli aspetti geologici, gli approfondimenti devono essere effettuati non solo in riferimento alla Cartografia del Progetto IFFI, ma anche in riferimento alla Carta di sintesi della pericolosità in vigore in Provincia di Trento, che comprende non solo il tematismo frane, ma anche i tematismi crolli, DGPV e Pericolosità di natura litogeomorfologica.</p>	
<p>Anche in relazione agli aspetti connessi alla pericolosità idraulica, data la rilevanza dell'evento e le tipologie di opere previste, si ritiene necessario venga valutata anche la compatibilità degli interventi esterni al Security Perimeter con i pericoli derivanti dalla presenza dei corsi d'acqua, ai sensi di quanto previsto dal CAPO IV (Carta di sintesi della pericolosità) delle Norme d'attuazione del Piano urbanistico provinciale. In caso contrario, considerata la temporaneità delle opere in questione, che al termine dell'evento dovranno essere rimosse con il ripristino dei luoghi, si evidenzia che risulta quanto meno necessario predisporre un piano volto alla gestione delle aree al verificarsi di eventuali fenomeni di natura alluvionale derivanti dai corsi d'acqua. Redazione, contenuti ed attuazione del predetto piano risultano esclusiva responsabilità dell'ente gestore.</p>	<p>Si dà seguito all'osservazione integrando con ulteriori elaborati il Rapporto Ambientale, evidenziando tuttavia che, allo stato attuale, i confini dell'area interessata dalle attività previste dal Programma ed esterna al security perimeter non sono ancora del tutto definiti, così come ancora da definire sono le modalità operative di gestione e controllo che, all'interno di tale area, saranno adottate in accordo con le competenti autorità.</p> <p>Vedi Rapporto Ambientale, Allegato 2, Capitolo 14 Dissesto e fattori di rischio geologico, idraulico e idrogeologico.</p>
<p>A livello normativo si precisa che i parcheggi temporanei, pur rientrando nell'attività edilizia libera di cui all'art. 78 della l.p. n. 15 del 2015 (Legge provinciale per il governo del territorio), devono essere eseguiti nel rispetto degli strumenti di pianificazione e delle norme di tutela del pericolo idrogeologico, come specificato dalla legge. La stessa Carta di sintesi della pericolosità, nel documento "Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate medie o basse e le aree con altri tipi di penalità", aggiornate nell'ultima versione con deliberazione</p>	<p>Si dà seguito alla osservazione integrando gli elaborati con la verifica della localizzazione dei parcheggi temporanei in relazione agli strumenti di pianificazione e norme di tutela del pericolo idrogeologico.</p> <p>Vedi Rapporto Ambientale, Allegato 2, Par. 14 Dissesto e fattori di rischio geologico, idraulico e idrogeologico.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
<p>della Giunta provinciale n. 379 del 18 marzo 2022, (cosiddetto Allegato C) al punto 5 specifica che fra gli interventi esclusi dall'applicazione del capo IV delle norme di attuazione del PUP (Carta di sintesi della pericolosità) ci sono le attività di edilizia libera, così come definite dall'art. 78 della l.p. n. 15 del 2015, fatta eccezione per gli interventi di cui al comma 3, lettera k) "opere precarie facilmente rimovibili e destinate a soddisfare esigenze improrogabili e temporanee".</p>	
<p>In conclusione, si chiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornare i contenuti del par. 14.7 in ordine alle criticità sopra richiamate; • estendere tutti gli approfondimenti relativi alle interferenze con le penalità della Carta di sintesi della pericolosità anche alle zone esterne al Security Perimeter 	<p>Si dà seguito all'osservazione evidenziando che, allo stato attuale, i confini dell'area interessata dalle attività previste dal Programma ed esterna al security perimeter non è ancora definito, così come ancora da definire sono le modalità operative di gestione e controllo che, all'interno di tale area, saranno adottate in accordo con le competenti autorità.</p> <p>Le analisi sono state effettuate tenendo conto del security perimeter ad oggi identificato per le venue, e per le aree Park&Ride come ad oggi definite.</p> <p>Inserita una specificazione del cosiddetto restricted perimeter nel Programma per la Realizzazione dei Giochi – Parti Specifiche, Cap 1.</p> <p>Vedi Rapporto Ambientale, Allegato 2, Par. 14 Dissesto e fattori di rischio geologico, idraulico e idrogeologico.</p>
VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	
<p>Nella parte introduttiva del par. 9.4 Individuazione e caratterizzazione degli impatti del Programma del Rapporto ambientale è riportata una tabella che descrive, per ogni componente ambientale considerata, i fattori di pressione ascrivibili alle azioni di piano. Relativamente alla componente aria viene qui anticipato che "il Rapporto ambientale presenta una stima delle emissioni inquinanti riconducibili alla realizzazione dei Giochi, articolata per tipologie di sorgente: mezzi e infrastrutture di trasporto, mezzi di servizio, gruppi elettrogeni, ecc". In un successivo passaggio del Rapporto ambientale (par. 9.4.7 Emissioni inquinanti atmosferiche) viene invece riportato quanto segue: "Il livello di dettaglio e di disaggregazione spaziale e temporale dei dati elaborati nell'ambito del Programma per la Realizzazione dei Giochi non consente di produrre una stima sufficientemente attendibile delle emissioni inquinanti atmosferiche generate dalle attività previste dal Programma stesso, né a livello globale né, men che meno, a livello locale". Posto che il Rapporto ambientale va corretto nelle incoerenze derivanti presumibilmente da refusi, e</p>	<p>[=Osservazione 1.8.8 RV e 13 RL]:</p> <p>Si dà seguito all'osservazione</p> <p>La tabella richiamata riprende i contenuti del Rapporto Ambientale indicati nell'allegato VI (lettera f) alla parte seconda del d.lgs. 152/04 s.m.i., e assume in questo senso una valenza indicativa di carattere metodologico. Il paragrafo 9.4.7 rende viceversa conto del fatto che – sulla base dei dati ad oggi disponibili – non è stato possibile elaborare una stima analitica e articolata (bottom up) delle emissioni inquinanti associate all'evento.</p> <p>In particolare, l'inventario analitico delle emissioni di gas ad effetto serra verrà prodotto ex post, sulla base dei dati rilevati durante il periodo di effettuazione dei Giochi, seguendo lo standard ISO 14064 e verrà sottoposto a certificazione di terza parte. Per quanto riguarda invece emissioni di particolato ed NOx non si ritiene possibile fare una stima ex-ante, nemmeno di larga massima, in quanto non sono disponibili i modelli e le motorizzazioni relative a bus e veicoli ed i km percorribili da tali mezzi, né per venue né per cluster. Per quanto riguarda l'inventario ex-post delle emissioni di particolato e NOx Fondazione può provvedere a farne una stima attraverso la raccolta dei km</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
prendendo atto che le stime delle emissioni non sono state effettuate, si chiede in ogni caso di includere almeno nel Piano di monitoraggio un indicatore relativo alle emissioni inquinanti (con particolare riferimento a NOX e particolato) procedendo quindi alla stima delle stesse nella fase in cui il Programma sarà definito più nel dettaglio o nella fase di attuazione dello stesso.	percorsi di bus e veicoli, i consumi di carburante, in base alle tipologie di modelli e motorizzazioni che si avranno a disposizione durante i Giochi. Ad ogni modo il Rapporto Ambientale è stato integrato con una stima preliminare delle emissioni atmosferiche rilasciate dagli spostamenti dei bus del servizio collettivo. Vedi Rapporto Ambientale, Cap. 9 Individuazione, descrizione e valutazione degli impatti, Cap. 11 Monitoraggio.
Nel par. 9.4.1 Dimensionamento del Programma (presenze/carichi attesi) si segnala il seguente refuso. Dalla Figura 9.3 – Carico previsto Cluster Val di Fiemme emerge come il numero di spettatori stimato per le venue della Val di Fiemme (182.400 biglietti vendibili) superi di gran lunga il dato relativo alle presenze turistiche mensili nelle località direttamente interessate dalle gare (79.077 - media di presenze turistiche registrate nel mese di febbraio nel periodo 2017-2020). Il commento riportato a pag. 224 del Rapporto ambientale (secondo il quale il Cluster della Val di Fiemme presenta “un dato relativo alle presenze turistiche anche in questo caso prevedibilmente superiore alla popolazione residente, ma superiore anche al dato relativo ai potenziali spettatori attesi”) non risulta coerente con i dati riportati in Figura 9.3 e deve quindi essere corretto.	Si dà seguito alla osservazione. Il refuso deriva da un aggiornamento delle stime relative ai biglietti venduti intervenuto dopo la prima formulazione del paragrafo, e viene corretto. Vedi Rapporto Ambientale, Cap. 9.4.1
Considerate tali stime, per quanto riguarda i possibili effetti sulle acque connessi alla gestione dei reflui (par. 9.4.13 Scarichi idrici / gestione reflui), si chiede di valutare se il depuratore di Tesero , che raccoglie le acque reflue delle venue olimpiche della Val di Fiemme, sia sufficiente a smaltire il carico causato dai Giochi rispetto a condizioni di alto afflusso turistico. Oltre al carico ordinario e a quello straordinario dell'evento che viene raccolto in fognatura, è da considerare anche quello del refluo eventualmente raccolto in vasche a tenuta presso le strutture temporanee e successivamente trasportato presso il depuratore. Al riguardo si fa presente che lo scarico del depuratore di Tesero confluisce nel torrente Avisio, il cui corpo idrico A10000000061tn è classificato in stato buono instabile secondo il Piano di Tutela delle acque 2022-2027. Tra i motivi di fragilità di questo corso d'acqua vi è proprio la presenza dello scolmatore del depuratore di Tesero. È necessario quindi evitare che il depuratore non sia in grado di trattare il maggiore carico con conseguente sversamento di reflui non	[= Osservazione 2.11 RV] Si dà seguito all'osservazione. Le venue presenti in Val di Fiemme, in quanto già oggi allacciate al depuratore di Tesero (alberghi, abitazioni private, caserma della Guardia di Finanza destinata ad ospitare gli atleti, ecc.) non dovrebbero generare un sovraccarico dell'impianto rispetto alle condizioni di massimo carico verificate durante i picchi di presenze turistiche. Ad oggi non si prevedono comunque scarichi di acque reflue in corpi idrici in quanto è stato deciso, come criterio generale di gestione di approvvigionamenti e scarichi idrici, che tutti i consumi in venue (eccetto quelli relativi agli edifici esistenti) saranno garantiti tramite approvvigionamento autonomo, e i relativi scarichi avverranno attraverso serbatoi. Il servizio verrà reso dai General Contractor la cui fase di definizione contrattuale è in corso nei prossimi mesi. Qualora sia verificata una opportunità di allaccio a reti esistenti si eseguiranno le valutazioni indicate in accordo con le Autorità competenti.

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
<p>depurati (scolmi) nel torrente Avisio: la valutazione risulta necessaria per definire le eventuali azioni finalizzate ad evitare tali sversamenti</p>	<p>Nel caso ciò si rendesse necessario, si provvederà comunque alla richiesta delle autorizzazioni necessarie e ad un monitoraggio della qualità delle acque ante e post, al fine di garantire il ritorno alle condizioni originali a fine evento, così come già riportato nel Rapporto Ambientale Cap. 9.6 si monitoreranno gli scarichi idrici; in caso di scarichi di reflui nei corpi idrici superficiali si prevederà un Piano di Monitoraggio per il corpo idrico superficiale appoggiandosi a misure delle Autorità competenti.</p> <p>Vedi Rapporto Ambientale, Cap. 9.4.13</p>
<p>Per quanto riguarda i consumi idrici si apprezza lo sforzo per ridurre il consumo di acqua per l'innevamento e per usi potabili in bottiglia ma si chiede di fornire <i>una stima più precisa dei quantitativi di acqua necessari per la produzione di neve artificiale nelle venue della Val di Fiemme</i>, considerando anche la peggiore delle ipotesi (assenza di neve naturale), e un confronto con l'andamento dei consumi degli ultimi anni per lo stesso scopo (par. 9.4.12 <i>Consumi idrici per innevamento tecnico</i>) al fine di individuare le opportune misure di mitigazione nel caso emergessero eventuali criticità.</p>	<p>Si dà seguito all'osservazione.</p> <p>Si aggiorna il Rapporto Ambientale (par. 9.4.12 - Consumi idrici per innevamento tecnico) con una più articolata stima dei consumi di risorse idriche previste per l'innevamento tecnico.</p>
<p>In relazione al par. 9.4.14 Produzione di rifiuti si osserva che la stima dell'apporto incrementale in termini di rifiuti che i Giochi possono comportare e la conseguente incidenza rispetto ai quantitativi attualmente prodotti, porta ad evidenziare per il Comune di Tesero una situazione di potenziale criticità, con il raddoppio dei quantitativi giornalieri prodotti (Figura 9.4). Sebbene nel documento si evidenzia l'opportunità di riportare l'analisi ad un ambito geografico più ampio (quindi a livello di Cluster – 11 municipalità), con conseguente diminuzione dell'incidenza sulla produzione di rifiuti, si raccomanda di prevedere una gestione ottimale della raccolta dei rifiuti all'interno delle venue per evitare situazioni di abbandono o dispersione degli stessi nell'ambiente. In particolare, si ritiene necessario che nei preventivi accordi con l'ente gestore territoriale di riferimento si prevedano: la predisposizione di idonee isole ecologiche con contenitori per la raccolta differenziata, il costante svuotamento degli stessi e l'adeguamento dei turni di raccolta alle esigenze connesse all'evento</p>	<p>Si dà seguito alla osservazione.</p> <p>La Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy di Milano Cortina 2026 include tra i propri Obiettivi l'applicazione dei principi di Economia Circolare. I dettagli sono richiamati nella Strategia Approvvigionamento Sostenibile (Sustainable Sourcing Strategy) allegata alla Procedura Acquisti interna a Fondazione. Verranno richiamati puntualmente all'interno del Programma – Parte Generale 3.4.1 La Strategia di Approvvigionamento.</p> <p>Si conferma che Fondazione sta prendendo accordi con gli enti gestori territoriali per la definizione delle migliori modalità gestionali.</p> <p>Si rimanda inoltre agli aggiornamenti inseriti nel Programma – Parti Specifiche, Cap. 11, parr. 11.1, 11.2, 11.3.</p>
<p>(...) nel par. 9.4.6 Traffico e trasporti del Rapporto ambientale, per valutare l'incidenza che il traffico di mezzi veicolari connessi ai Giochi avrà sul sistema</p>	<p>[= Osservazione 1.8.3, 2.5, 2.6 RV]</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<p>viabilistico esistente, le stime sono svolte quantificando il trasporto di spettatori solamente in termini di bus impiegati (oltre ai mezzi per il trasporto degli accreditati). Tale metodo conduce a stimare, per il Cluster della Val di Fiemme, un incremento pari al 9% rispetto al traffico medio giornaliero attuale in corrispondenza della stazione di Predazzo lungo la SS48. Al riguardo, per quanto concerne la qualità dell'aria, non si rilevano di conseguenza criticità legate a variazioni del traffico veicolare in prossimità delle venue. A parere della scrivente Struttura manca tuttavia una <i>valutazione dell'incremento del traffico causato dai Giochi in corrispondenza di una sezione stradale rappresentativa in cui si conteggi anche il passaggio delle auto private dirette ai parcheggi temporanei di tipo "Park & Ride"</i>. Si chiede dunque di approfondire l'analisi e si suggerisce in ogni caso di prevedere un sistema efficiente di gestione di tali aree, predisponendo ad esempio un portale per la prenotazione online del posto auto, in modo da limitare il rischio di congestioni del traffico sulla viabilità di accesso alle stesse.</p>	<p>NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi</p> <p>Fondazione Milano Cortina 2026, con gli enti preposti, sta lavorando per definire la strategia di gestione della circolazione veicolare e gli approcci in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. restrizioni alla circolazione per specifiche categorie di utenti e in determinate finestre temporali (come, per esempio, limitazioni al traffico pesante di attraversamento per specifici momenti di picco) 2. un sistema di pass per le categorie per le quali devono essere garantite l'accesso e la fruizione del territorio (residenti, pendolari, fornitori, ecc.) 3. sistema di prenotazione del posteggio da parte degli Spettatori, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei parcheggi temporanei ed i relativi flussi di traffico. <p>Tali informazioni verranno condivise e discusse al tavolo tecnico sulla mobilità istituito presso la Provincia di Trento.</p> <p>Successivamente, seguirà la comunicazione ai territori delle misure previste e della procedura per la richiesta dei pass da parte degli aventi diritto.</p> <p>In ogni caso, le misure che saranno adottate nell'ambito della fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma (vedi Modello Metodologico) per limitare nel breve termine la congestione lungo la rete stradale interessata, avranno carattere temporaneo – essendo limitate al periodo di effettuazione dei Giochi – e saranno ovviamente finalizzate a limitare gli impatti negativi del traffico stradale.</p> <p>Si prenderanno decisioni in ambito MOC - C3, come illustrato nel Cap. 1 a pag. 15 del Programma - Parti Specifiche.</p> <p>Vedi Programma per la Realizzazione dei Giochi - Parti Specifiche, Cap 7.2.</p>
<p>Si osserva che gli effetti connessi all'allestimento dei parcheggi temporanei e le relative misure di mitigazione sono trattati (...) in modo generico e non viene fornita una descrizione specifica per ogni area individuata. La mera elencazione delle aree a parcheggio (riportata nelle tabelle 6.9 e 6.10) non consente di evidenziare eventuali situazioni di criticità o sensibilità ambientale che possano richiedere specifiche misure di attenzione. (...) si chiede dunque di integrare il Rapporto ambientale con una rappresentazione cartografica degli stessi in cui siano evidenziati i principali elementi ambientali che caratterizzano l'area (prossimità a corsi d'acqua, aree protette, ecc.) e le eventuali criticità presenti (interferenze con la Carta di sintesi della pericolosità, come sopra già</p>	<p>[= Osservazione 1.8.3 RV]</p> <p>Si dà seguito alla prescrizione</p> <p>L'impatto dei parcheggi temporanei in termini di occupazione (temporanea) di suolo è stato considerato, e il Rapporto Ambientale rende conto dei relativi conteggi.</p> <p>Il livello di avanzamento della progettazione è costantemente monitorato nel tavolo di lavoro con Provincia Autonoma di Trento e amministrazioni locali.</p> <p>Pertanto, si integrano gli allegati cartografici al Rapporto con la contestualizzazione territoriale e ambientale delle aree a parcheggio, compatibilmente con il livello di dettaglio raggiunto dalla progettazione; tale aspetto sarà poi monitorato nella fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma.</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
<p>evidenziato) in modo da individuare le necessarie misure di mitigazione o, se del caso, le possibili alternative localizzative.</p> <p>Il Servizio Foreste della Provincia ha evidenziato peraltro che nell'ambito delle esigenze temporanee di superfici va considerato che l'utilizzo diverso da quello agricolo, come ad esempio lo stazionamento di un considerevole numero di mezzi o la posa di strutture aeree di peso rilevante (ad esempio i tendoni) potrebbe condurre, in particolare a seguito di forti precipitazioni, al compattamento degli orizzonti più superficiali del suolo, fenomeni di ruscellamento, instabilità ed erosione dei terreni. In questo senso sarà necessaria un'attenta valutazione sull'impiego, in alternativa all'esclusione, e sulle modalità di gestione di aree estranee (come prati, viabilità inter-poderale sterrata, ecc.) a quelle già attrezzate per l'evento sportivo (parcheggi, viabilità ordinaria, ecc.).</p>	<p>Vedi Rapporto Ambientale, Allegato 2, Capitolo 14 Dissesto e fattori di rischio geologico, idraulico e idrogeologico.</p>
<p>(...) osserva che la trattazione degli aspetti connessi al rumore rappresentata nel paragrafo 9.4.8 Rumore del Rapporto Ambientale, offre ancora una panoramica di carattere generale. Posto che, nelle zone montane, la quiete e la tranquillità rappresentano un patrimonio di grande valore, da proteggere e conservare, viene rivolto l'auspicio affinché l'implementazione di una rete di mezzi di trasferimento pubblico, sulla scorta di quanto positivamente sperimentato nel 2015-2018 in occasione di DOLOMITESVIVES – Vivere un'esperienza naturale sulle Dolomiti, possa favorire l'avvio di un'esperienza utile per integrare il Programma in esame con spunti volti a conseguire risultati importanti per contenere in modo consistente la rumorosità da traffico veicolare, almeno in misura tale da annullare gli incrementi di rumore attesi in assenza di tali misure.</p>	<p>Obiettivo dichiarato del Programma è quello di contenere al minimo indispensabile l'impiego di mezzi di trasporto privato individuali per l'accesso alle venue e per la movimentazione interna alle venue. Il programma Dolomitesvives è sicuramente un riferimento importante, ma va osservato che tale programma si è svolto nella stagione estiva ed ha riguardato la chiusura al traffico della viabilità di accesso al Passo Sella (esperienze simili, peraltro, sono sperimentate in Valtellina, con la chiusura al traffico motorizzato dei passi alpini in determinate giornate della stagione estiva). Ovviamente, le problematiche inerenti all'accessibilità delle località sede di venue nella Val di Fiemme sono del tutto differenti; nondimeno, si ribadisce l'impegno alla minimizzazione del traffico veicolare, compatibilmente con le esigenze inerenti lo svolgimento dei Giochi.</p> <p>Vedi Rapporto Ambientale, Cap. 9.4.8.</p>
<p>In relazione agli aspetti analizzati nel par. 9.4.11 Consumi energetici / emissioni climalteranti, prendendo atto dell'impegno del Proponente di procedere all'inventario di CO₂eq e di sviluppare un programma di compensazione, si chiede di prevedere la negoziazione di crediti di carbonio di alta qualità provenienti innanzitutto dai mercati locali dell'area alpina coinvolta, come proposto nel parere della Fondazione "Montagna e Europa" Arnaldo Colleselli.</p>	<p>[=Osservazione 1.8.8. h) RV e 13 RL]: Si darà seguito all'osservazione</p> <p>Fondazione ha, tra i propri obiettivi quello di compensare al 100% le emissioni residue (sotto il diretto controllo) tramite l'acquisto sul mercato volontario di crediti di carbonio certificati di alta qualità, preferibilmente con significativi benefici aggiuntivi e la promozione e cofinanziamento di progetti locali.</p> <p>Al momento, non sono state prese scelte definitive in tal senso; sono in corso valutazioni, anche in</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
	<p>relazione alle revisioni di budget, e Fondazione sta monitorando il mercato. Sarà presa in considerazione la negoziazione di crediti di alta qualità provenienti dai mercati locali dell'area alpina coinvolta o comunque certificati dal citato Registro pubblico nazionale dei crediti di carbonio e sarà valutata la fattibilità di coprire, con tali crediti, una parte delle emissioni da compensare. Si sta anche valutando l'opportunità di organizzare un tavolo tecnico con autorità e associazioni per condividere l'approccio e valutare altre possibili soluzioni.</p> <p>Vedi Programma Parte Generale, Cap 3.4.2.</p>
<p>(...) relativamente al par. 9.5 Considerazione degli impatti cumulativi, considerata la mancanza di analisi relative agli impatti cumulativi segnalata anche da alcuni soggetti competenti in materia ambientale (Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, Fondazione Dolomiti UNESCO, ...), si chiede di approfondire, già nella fase di revisione del Programma, gli impatti cumulativi degli interventi che riguardano i Giochi Olimpici (realizzazione/adeguamento e gestione delle infrastrutture permanenti - organizzazione e realizzazione dell'evento) tenendo in considerazione gli esiti dei procedimenti di valutazione ambientale già svolti sulle opere e prevedendo, per quelli ancora in corso, un aggiornamento delle valutazioni non appena possibile (ad esempio in riferimento al progetto di BRT - Bus Rapid Transit) inserendo eventualmente una specifica previsione nel Piano di monitoraggio ambientale.</p>	<p>[=Osservazione 1.8.10 RV e 15 RL]: Non si dà seguito all'osservazione Quando parla di "impatti cumulativi", la normativa fa riferimento a quelli ipotizzabili in relazione al Piano/Programma oggetto di valutazione, ovvero a quelli determinati da altri Piani/Programmi in quanto oggetto di valutazioni o contestuali. Nel caso qui richiamato, occorre però considerare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • solamente alcuni interventi fra quelli previsti sono oggetto, in quanto previsto, di procedure di VIA (o verifica di assoggettabilità a VIA), diverse delle quali tuttora in corso; • la valutazione di impatti cumulativi determinati da Piani e Progetti pone problemi di carattere metodologico (e financo logico) non facilmente superabili; • il "Piano degli interventi" (in quanto tale, ovvero come piano) non è viceversa stato assoggettato ad alcuna valutazione ambientale; • volendo considerare il Piano quale oggetto di VAS (ai fini della valutazione cumulativa) si dovrebbe dunque valutarlo ex novo, e questa valutazione interverrebbe a valle dell'approvazione del piano. <p>Gli impatti cumulativi riscontrabili possono essere gli impatti sui suoli e la vegetazione esistente (per i quali sono previsti i ripristini distinguendo tra le diverse responsabilità tra costruttore dell'opera e organizzatore dell'occupazione temporanea) e le emissioni di gas climalteranti (per i quali Fondazione Milano Cortina 2026 ha previsto mitigazioni, inventario e compensazioni).</p>
MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI	
<p>(...) si raccomanda di integrare nella documentazione del Programma tutte le misure di mitigazione e compensazione individuate nel Rapporto Ambientale anche a seguito delle valutazioni ambientali, garantendo l'effettiva realizzazione delle stesse in fase attuativa.</p>	<p>[=Osservazione 2.1RV] Avendo adottato quale riferimento il rigoroso rispetto di tutte le normative italiane ed europee, lo sforzo della Fondazione è adottare le migliori pratiche e le soluzioni anche tecnologicamente più innovative, per realizzare un grande evento globale come le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali che - nell'ovvio rispetto dei vincoli funzionali ed economici - risulti il più possibile 'leggero' e rispettoso</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	<p>NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi</p>
	<p>del territorio e dell'ambiente. È, dunque, evidente l'impegno a garantire il massimo possibile di mitigazione dei potenziali effetti derivanti dalla realizzazione del Programma, effetti peraltro limitati nella loro significatività dalla stessa natura temporanea degli impatti, come si è evidenziato nel Rapporto Ambientale.</p> <p>Fin dall'inizio, l'obiettivo del Programma è stato la definizione di linee strategiche e indirizzi concreti che contribuiscano a rendere le modalità di realizzazione dei Giochi più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Questo indirizzo rimane centrale nel progetto ma si tratta, con ogni evidenza, di uno sforzo dinamico che richiede un progressivo adattamento rispetto alle condizioni iniziali.</p> <p>La Fondazione Milano Cortina 2026, infatti, si trova ad operare in una congiuntura internazionale e in un quadro economico profondamente diversi da quelli ipotizzati nel 2019, in sede di candidatura, e persino rispetto allo scorso aprile, quando fu presentata la prima edizione del Programma. È quindi importante il precedente richiamo alla necessità di uno "sforzo dinamico": in funzione delle esigenze che potrebbero emergere nei prossimi mesi, il Programma potrà essere oggetto a ulteriori adeguamenti, che non interferiranno comunque con il senso e gli obiettivi del nostro impegno: un'edizione dei Giochi che, nel pieno rispetto dei valori Olimpici e Paralimpici, lasci una legacy complessiva per la sostenibilità.</p> <p>Eventuali modifiche o adeguamenti saranno sempre concordati con gli stakeholders istituzionali. Infatti, come richiamato nelle Premesse del Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 e del Rapporto Ambientale, "il Programma stesso – previsto dalla cosiddetta "Legge Olimpica" (8 maggio 2020 n.31) – è realizzato dalla Fondazione con il contributo fondamentale e imprescindibile degli Enti Promotori.</p>
<p>(...) si ritiene utile prevedere un capitolo o un paragrafo nel Rapporto ambientale dedicato alle misure di ripristino ambientale per le aree più sensibili o nelle quali non risulta possibile evitare impatti ambientali, esplicitando, per tutte le superfici interessate da interventi che comportino una alterazione del suolo (es. scavi, impermeabilizzazioni, compattamenti) e impatti sulla biodiversità, le azioni da intraprendere per il ripristino ambientale, indicando le tempistiche di realizzazione e la modalità di intervento. Per il territorio trentino si chiede in particolare di specificare, ad esempio, come verranno ripristinate le aree in adiacenza al torrente Avisio che sulle tavole di</p>	<p>[=Prescrizione 1.9 e 2.10 RV e 19 RL] Si dà seguito all'osservazione</p> <p>Le indicazioni relative agli interventi di ripristino dei siti nello stato antecedente la predisposizione dei siti per lo svolgimento delle gare sono contenute sia nel Programma che nel Rapporto Ambientale. Allo stato attuale, non è possibile produrre un più articolato "progetto di riqualificazione" in quanto sono ancora in divenire gli stessi progetti che coinvolgono l'occupazione temporanea di suolo. Fondazione darà seguito alle attività necessarie per la realizzazione dei ripristini dello stato della componente biodiversità delle superfici naturali interessate alle</p>

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
progetto vengono individuate come parcheggio per i mezzi dedicati alla sciolinatura (vax truck).	condizioni originarie predisponendo rilievi specifici prima dell'avvio delle attività di allestimento e definendo le operazioni da effettuare per il ripristino a fine dei Giochi per quanto di competenza di Fondazione. Vedi Programma – Parti Specifiche, Cap 20.
Si richiama ... quanto evidenziato dalla Fondazione Dolomiti UNESCO sul ruolo che la comunicazione nell'ambito dell'evento dovrà avere, anche nell'ottica di azione mitigativa, per favorire una frequentazione futura consapevole e rispettosa del Sito dolomitico. Al riguardo si invita il Proponente ad accogliere il supporto che tale soggetto si è reso disponibile a fornire per la definizione delle opportune iniziative.	[= Prescrizione 2.9.10 RV] Si dà seguito all'osservazione Fondazione avvierà una collaborazione con Fondazione Dolomiti UNESCO affinché gli stakeholder (es. spettatori, workforce, atleti, etc.) e, in particolare, coloro che si occuperanno della comunicazione a vari livelli e canali (televisioni, media,..) siano sensibilizzati e si possano fare alfieri di una frequentazione consapevole e rispettosa delle Sito Dolomiti Patrimonio Mondiale; in questo contesto la collaborazione deve avere attenzione in modo particolare a obiettivi che mirino ad evitare fenomeni negativi. Programma Parti Specifiche, Cap 4.2 e 14.2. e Rapporto Ambientale Par. 9.4.4
VALUTAZIONE DI INCIDENZA	
(...) si prende atto del parere espresso dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, nel ruolo di Autorità competente per la VlncA, con nota prot. n. 543719 di data 11 luglio 2024, e si raccomanda al Proponente di recepire quanto in esso riportato dandone evidenza nella "dichiarazione di sintesi". <ul style="list-style-type: none"> • Ridefinizione habitat effettivamente presenti nella ZSC IT3120118 Lago (Val di Fiemme). Tale ridefinizione potrà avvenire anche a seguito della presentazione del rilievo specialistico, citato a pag. 321 dello Studio di Incidenza. • meglio esplicitare le misure di mitigazione citate per i vari fattori di incidenza analizzati, con particolare riferimento al rischio di sversamento di carburanti, olii e sostanze chimiche anche in relazione alla prossimità degli interventi con il torrente Avisio e la citata area protetta Lago (Val di Fiemme). • integrare le valutazioni condotte circa le possibili alternative considerate nell'individuazione delle aree a parcheggio proposte nel programma, con particolare riferimento alle aree interferenti con la ZSC Lago (Val di Fiemme); nel rapporto ambientale, per le aree da utilizzare temporaneamente per varie funzioni, come i parcheggi, si richiama il vaglio di varie alternative sulla base di determinati criteri che si chiede di esplicitare nello Studio di incidenza rispetto all'area proposta in corrispondenza della ZSC di Lago. 	Si dà seguito alla prescrizione. Sarà svolto un rilievo floristico vegetazionale allo scopo di valutare la presenza effettiva dell'habitat per la ZSC IT3120118 Lago (Val di Fiemme) potenzialmente interessato dalle strutture temporanee della venue (vedi cap. 20 Programma Parti Specifiche) e integrato lo studio di incidenza. Saranno inoltre meglio esplicitate e integrate nello studio di incidenza le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • le misure di mitigazione per i vari fattori di incidenza analizzati, con particolare riferimento al rischio di sversamento di carburanti, olii e sostanze chimiche anche in relazione alla prossimità degli interventi con il torrente Avisio e la citata area protetta Lago (Val di Fiemme); • Integrate le valutazioni condotte circa le possibili alternative considerate nell'individuazione delle aree a parcheggio proposte nel programma, con particolare riferimento alle aree interferenti con la ZSC Lago (Val di Fiemme); • L.P. 11/2007 legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura (paragrafo 2.3.3); • È stata inserita la dicitura ZSC nella Tabella 2.1 del paragrafo 2.4.1.3 • Le analisi delle alternative considerate all'interno della venue per le diverse utilizzazioni funzionali, con particolare riferimento alla ZSC Lago (Val di Fiemme), sono state guidate dai seguenti criteri: minor estensione di aree da destinare ad occupazione temporanea delle infrastrutture necessarie, distanze dalle aree di competizione, funzionalità, operatività ed accessibilità, disponibilità per l'uso ai fini di utilità pubblica, proprietà pubblica o privata, brownfield/pavimentazione esistente.

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
<ul style="list-style-type: none"> • tra i documenti citati nel paragrafo 2.3.3 relativo alla normativa della Provincia di Trento non è espressamente citata la L.P. 11/2007 legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura; • nella Tabella 2.1 del paragrafo 2.4.1.3 si va tolta la dicitura SIC alle aree protette IT312001189 Lago (Val di Fiemme), IT31220106 Nodo del Latemar, IT31220128 Alta val di Stava trattandosi di aree ZSC; • - si chiede di esplicitare le alternative considerate all'interno della venue citate a pag .73 nel paragrafo 4.1 Allestimento di strutture temporanee interne/esterne - Pianificazione delle strutture temporanee; con particolare riferimento alla ZSC Lago (Val di Fiemme) • - nella tabella 4.5 – Lavori previsti per posa di cavi e fibra ottica sono riportati degli scavi per collegamento TER_BTOC all'interno della Venue: si chiede di chiarire l'ubicazione di tali scavi escludendo l'attraversamento dell'area protetta Lago (Val di Fiemme); • - si segnala un refuso nell'attribuzione territoriale alla Val di Fiemme delle ZSC IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine e IT3210043 Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest • - si specifica infine che la Rete di Riserve Fiemme Destra Avisio non si connota come Gestore delle aree Natura 2000 e pertanto il citato Piano di Gestione di cui al paragrafo 6.2.7 non rileva ai fini della procedura di Vinca. 	<p>NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella tabella 4.5 – Lavori previsti per posa di cavi e fibra ottica sono riportati degli scavi per collegamento TER_BTOC all'interno della Venue (allegandone le relative cartografie): si conferma che l'ubicazione di tali scavi esclude l'attraversamento dell'area protetta Lago (Val di Fiemme); • è stato corretto il refuso nell'attribuzione territoriale alla Val di Fiemme delle ZSC IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine e IT3210043 Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest • si prende atto che il citato Piano di Gestione di cui al paragrafo 6.2.7 non rileva ai fini della procedura di Vinca. <p>Vedi integrazioni allo Studio di Incidenza.</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</p>	
<p>(...) “Fondazione Milano Cortina 2026, per obbligo contrattuale col Comitato Olimpico Internazionale, deve infatti produrre un report di impatto dei Giochi che tiene conto, oltre che degli aspetti ambientali ricompresi nel presente documento, di diversi aspetti di impatto economico e sociale, [...]” (...) tale attività ... risulta utile e funzionale anche all'attuazione del Piano di monitoraggio ambientale previsto dalla disciplina sulla VAS. Ciò a conferma dell'opportunità che il coordinamento della realizzazione del Piano di monitoraggio rimanga in capo alla Fondazione, in quanto proponente e responsabile dell'attuazione del Programma, e in coerenza con quanto previsto dal Modello metodologico.</p>	<p>[= Prescrizione 3.1 RV e 27 RL]</p> <p>Fondazione Milano Cortina 2026 (il Proponente) è stata costituita quale ente strumentale del comitato promotore per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici, e sarà conseguentemente messa in liquidazione al termine dell'anno 2026.</p> <p>Fondazione si rende disponibile, per quanto di propria competenza, a contribuire al processo di monitoraggio dello svolgimento dei Giochi, con particolare riferimento allo smantellamento delle opere temporanee e più in generale alle valutazioni sugli aspetti di lungo periodo generati dai Giochi, fermo restando che, in base al proprio Statuto, Fondazione cesserà la propria attività con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026, raggiunto il proprio scopo di organizzazione dei Giochi. Come riportato nella Proposta di Programma - anche in conformità all'accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 tra il CIO, il CONI, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo</p>
<p>Si chiede inoltre di individuare già in questa sede, laddove possibile, i soggetti chiamati a fornire i dati che nel documento sono attualmente indicati solo in modo generico come gli “stakeholder coinvolti dall'attuazione del Programma”</p>	

Raccomandazioni / Pareri / Osservazioni PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO	Motivazioni accoglimento/non accoglimento funzionali alla Dichiarazione di Sintesi
	NB le integrazioni e/o modifiche ai documenti citati (Programma, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza e relativi allegati) sono state evidenziate in giallo per facilitare la loro rintracciabilità all'interno dei testi
<p>ovvero “le pubbliche amministrazioni, i soggetti competenti in materia ambientale e tutti quegli attori che possono fornire dati e riferimenti utili alla definizione del contesto allo stato di fatto (T0)” che “saranno anche interpellati per la richiesta di dati nelle fasi successive di attuazione del Programma</p>	<p>(“Host City Contract”), corredato di garanzie rilasciate dagli enti territoriali coinvolti nei Giochi - Fondazione deve infatti produrre un report di impatto dei Giochi che tenga conto, oltre che degli aspetti ambientali che ricomprendono appunto quanto contenuto nei documenti di VAS, dei diversi aspetti di impatto economico e sociale, anche con riferimento alle linee guida di OCSE per i grandi eventi. – vedi Rapporto Ambientale cap. 11</p> <p>Il Forum per la Sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (ref. Legge olimpica del 2019 e Art. 3 bis DECRETO-LEGGE 11 marzo 2020 n.16 (in Gazz. Uff., 13 marzo 2020, n. 66), Decreto convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31) potrebbe assumere tali responsabilità. Le decisioni in merito coinvolgono vari livelli governativi e Fondazione Milano Cortina 2026 non può assumere impegni su questo aspetto.</p>
<p>(...) nonostante il Programma abbia ad oggetto un evento temporaneo, per cui gli impatti attesi siano verosimilmente concentrati nel periodo di organizzazione, svolgimento e dismissione, non si possono escludere effetti a medio e lungo termine che si ritiene debbano essere oggetto di attenzione. A titolo di esempio si citano i ripristini ambientali il cui esito, in termini di attecchimento e sviluppo della vegetazione, va verificato nel tempo. Si richiamano inoltre i possibili effetti nel tempo connessi alla frequentazione dei territori interessati dai Giochi negli anni successivi allo svolgimento degli stessi, con particolare riferimento alle modalità di fruizione dei beni ambientali e culturali ivi presenti, quale il sito Dolomiti Patrimonio Mondiale, come sottolineato dalla Fondazione Dolomiti UNESCO che si è resa disponibile a collaborare con il Proponente anche per individuare specifici indicatori di monitoraggio.</p>	<p><i>Vedi sopra</i></p>
<p>Si ritiene necessario che il Piano di monitoraggio individui gli specifici indicatori per i quali ... sia necessario proseguire con le osservazioni negli anni successivi al 2026, includendo anche il periodo di eredità dei Giochi. Al riguardo devono essere fornite informazioni relative alla sussistenza delle risorse necessarie e vanno individuati anche i soggetti coinvolti e le responsabilità, prevedendo eventualmente la costituzione di uno specifico Osservatorio come peraltro ipotizzato anche nel “Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026”.</p>	<p><i>Vedi sopra</i></p>